



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 02 marzo 2021**



Prime Pagine

02/03/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 02/03/2021	7
02/03/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/03/2021	8
02/03/2021	Il Foglio Prima pagina del 02/03/2021	9
02/03/2021	Il Giornale Prima pagina del 02/03/2021	10
02/03/2021	Il Giorno Prima pagina del 02/03/2021	11
02/03/2021	Il Manifesto Prima pagina del 02/03/2021	12
02/03/2021	Il Mattino Prima pagina del 02/03/2021	13
02/03/2021	Il Messaggero Prima pagina del 02/03/2021	14
02/03/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/03/2021	15
02/03/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/03/2021	16
02/03/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/03/2021	17
02/03/2021	Il Tempo Prima pagina del 02/03/2021	18
02/03/2021	Italia Oggi Prima pagina del 02/03/2021	19
02/03/2021	La Nazione Prima pagina del 02/03/2021	20
02/03/2021	La Repubblica Prima pagina del 02/03/2021	21
02/03/2021	La Stampa Prima pagina del 02/03/2021	22
02/03/2021	MF Prima pagina del 02/03/2021	23

Primo Piano

02/03/2021	Il Mattino Pagina 8 Trasporti marittimi gli aiuti ancora al palo e l' Inps batte cassa	24
------------	--	----

Trieste

02/03/2021	Il Piccolo Pagina 24 Zona franca integrale per il porto Azione e D' Agostino in pressing	26
------------	--	----

01/03/2021	Shipping Italy		27
Trieste Marine Terminal raddoppia i treni container con l'Austria			
01/03/2021	FerPress		28
ÖBB Rail Cargo Group rafforza il suo collegamento TRANSFER intermodale con il porto di Trieste			

Venezia

02/03/2021	Corriere del Veneto	Pagina 8	<i>F. B.</i>	29
Crociere, il governo apre il dossier Venezia				
02/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 25	<i>E.T.</i>	30
«Illegittimo il nuovo bando per il terminal per crociere»				
02/03/2021	Corriere del Veneto	Pagina 10	<i>Mo.Zi.</i>	31
Mose sollevato, conti da rifare fermata la richiesta di 15 milioni				
02/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	32
Mose, la crisi del concessionario unico Il fallimento del Consorzio è ormai vicino				
01/03/2021	Shipping Italy			34
Venezia avvia lo studio di fattibilità per il nuovo terminal crociere a Marghera				

Genova, Voltri

02/03/2021	Il Sole 24 Ore	Pagina 10	<i>G.Sa.</i>	35
Modello Genova, primo caso di dibattito pubblico				
02/03/2021	Il Secolo XIX	Pagina 38		36
Depositi costieri, la parola alla città Dibattito pubblico al via da aprile				
01/03/2021	Genova Post			38
Porto di Genova, mercoledì tavolo in Prefettura per scongiurare lo sciopero				
01/03/2021	Informazioni Marittime			39
Diga foranea di Genova, quest' anno il progetto definitivo				
01/03/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	40
Nuova diga foranea di Genova				
01/03/2021	PrimoCanale.it			41
Nuova diga, i lavori inizieranno nel 2022. Spazio anche per i depositi costieri?				
01/03/2021	Transportonline			42
Nuova diga Genova, Signorini: "Si fa per il futuro di porto e città"				

La Spezia

01/03/2021	Citta della Spezia			43
Commissione antimafia, è scontro tra Toti e opposizione				
01/03/2021	Informare			45
Cardaci è il nuovo managing director di La Spezia Container Terminal				

Ravenna

01/03/2021	Piu Notizie		<i>Redazione</i>	46
Master in diritto Marittimo, terza edizione al via in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale e la Fondazione Flaminia				

Marina di Carrara

02/03/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 45		47
«Il porto è una risorsa preziosa per rilanciare l' economia apuana»				

Livorno

02/03/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 46		48
<hr/>			
01/03/2021	FerPress		49
Livorno: verso un nuovo Patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale del sistema città-porto			
<hr/>			
01/03/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	51
Il futuro del lavoro portuale a Livorno			
<hr/>			
01/03/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	53
AdSp aggiorna Piano anti-corrruzione			

Piombino, Isola d' Elba

02/03/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15	<i>C.G. C.G.</i>	54
Due guardie giurate per dieci mesi su 12 alla Port Security			
<hr/>			
02/03/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 17	<i>M.M.</i>	55
Dragaggio al porto turistico 4.800 metri cubi di sedimenti			
<hr/>			
02/03/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 50		56
«Abbiamo aspettato anche troppo»			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/03/2021	Corriere Adriatico Pagina 14		57
Rotatoria, posteggi e la ciclabile Via Mattei esce dalla sala trucco			

Napoli

02/03/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6		58
Primo atto di Annunziata, stop alla darsena di levante «Un Progetto frettoloso»			
<hr/>			
02/03/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	<i>F. G.</i>	60
La difesa di Spirito: «Era un ampliamento necessario per le navi»			
<hr/>			
01/03/2021	Gazzetta di Napoli		61
Porto, Presutto (M5S): bloccato lo scempio a San Giovanni a Teduccio.			
<hr/>			
01/03/2021	Napoli Village		62
Presutto: 'Bloccato lo scempio sul Porto di Napoli, a San Giovanni continueranno a vedere il mare!'			
<hr/>			
01/03/2021	Stylo 24		63
San Giovanni a Teduccio: bloccato il progetto dell' ampliamento della Darsena di Levante			

Salerno

02/03/2021	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 22	<i>Petronilla Carillo</i>	64
Traffico di rifiuti pericolosi tra Salerno e Burkina Faso dal porto un' altra rotta illegale			
<hr/>			
01/03/2021	Askanews		66
Salerno, sequestrati nel porto rifiuti destinati in Burkina Faso			
<hr/>			
01/03/2021	Cronache Della Campania	<i>La Redazione</i>	67
Salerno, sequestrato al porto container di rifiuti destinato in Burkina Faso			

Brindisi

02/03/2021	Il Sole 24 Ore Pagina 14		68
<hr/>			
02/03/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 33		69
<hr/>			
01/03/2021	Brindisi Report		70
<hr/>			
01/03/2021	Informare		71
<hr/>			
01/03/2021	Informazioni Marittime		72
<hr/>			
01/03/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	73
<hr/>			
01/03/2021	Port News	<i>di Redazione</i>	74
<hr/>			
01/03/2021	Shipping Italy		75
<hr/>			
02/03/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11		76
<hr/>			
02/03/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 13		77
<hr/>			
02/03/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 13		79
<hr/>			

Taranto

02/03/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 40		80
<hr/>			
02/03/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 41		81
<hr/>			
02/03/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	<i>Alessio PIGNATELLI</i>	83
<hr/>			
01/03/2021	Shipping Italy		85
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

01/03/2021	corrieredelmezzogiorno.it	<i>Alessia Rotolo</i>	86
<hr/>			

Trapani

02/03/2021	Giornale di Sicilia (ed. Agrigento) Pagina 12		87
<hr/>			
01/03/2021	IL Sicilia	<i>Redazione</i>	88
<hr/>			

Focus

01/03/2021 **Ship Mag** 90
Semplificazione del trasporto marittimo, il PD presenta una proposta di legge

01/03/2021 **Notiziario Assoport** 91
Focus atti parlamentari

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.



Il Festival
Oggi parte Sanremo
con gli applausi finti
di **Renato Franco**
a pagina 38 e 39



Zeudi Araya
«Mentii sull'età
per venire in Italia»
di **Candida Morvillo**
a pagina 25

SCARPA
SCARPA.NET



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.

Virus Al posto del commissario nominato il generale Figliuolo per spingere sui vaccini. Speranza avverte: la curva sale

Emergenza, rimosso Arcuri

Stretta in Lombardia: in arancione rafforzato Cremona, la provincia di Como e 48 comuni

LA NUOVA STAGIONE
di **Florenza Sarzanini**

Divieto di uscire di casa, attività commerciali serrate, fabbriche ferme, scuole chiuse: era il 9 marzo 2020, l'Italia entrava in lockdown. Nessuno, all'epoca, avrebbe potuto immaginare che un anno dopo la morsa del Covid-19 sarebbe stata ancora così stretta, tanto aggressivo il virus anche nelle sue varianti. In questi mesi l'azione del governo guidato da Giuseppe Conte è stata efficiente su molti aspetti, deludente su altri. Gli sforzi non sono comunque bastati a fermare la pandemia. La situazione dell'Italia è ancora grave, la curva epidemiologica continua a salire, tanto che il ministro della Salute Roberto Speranza ha annunciato «decisioni coerenti con la sfida che abbiamo di fronte».

Altri Stati europei — Francia e Germania soprattutto — non stanno meglio. Anzi. Ma rispetto a noi hanno una situazione economica più stabile e hanno messo in atto misure drastiche con la chiusura di numerose attività e il coprifuoco anticipato. È una strada che l'Italia sta cercando di non prendere, un'eventualità che si sta tentando in ogni modo di scongiurare. Ma per farlo è necessario cambiare completamente registro. Mettere a punto una nuova strategia di attacco, affrontare l'emergenza come una battaglia che non si può e non si deve perdere.

continua a pagina 3



Domenico Arcuri, 57 anni, e Francesco Paolo Figliuolo, 59

Cambio nel ruolo strategico di commissario straordinario per l'emergenza Covid. Al posto di Domenico Arcuri, Mario Draghi ha nominato un alpino, Francesco Paolo Figliuolo, generale di Corpo d'Armata, già comandante logistico dell'Esercito. Intanto sale la curva del contagio. Misure «rafforzate» in Lombardia.

a pagina 2 a pagina 13

GIANNELLI

STUPORE GENERALE

IL MANAGER LICENZIATO
Banchi, primule e altri errori
Caduta di un re
di **Federico Fubini**
a pagina 5

IL SOSTITUTO
Alpino in trincea dal Kosovo a Bergamo
di **Goffredo Buccini**
a pagina 2

LE INDAGINI A FAENZA
Giallo di Ilenia
La pista delle chiavi duplicate
di **Andrea Pasqualetto**

In una soluzione del giallo di Faenza potrebbe passare da una chiave. L'ex marito di Ilenia Fabbri, la 46enne uccisa in casa lo scorso 6 febbraio, avrebbe fatto fare un paio di duplicati di una chiave uguale a quella che permette di aprire la porta del garage del seminterrato dell'abitazione della vittima, a Faenza. La testimonianza, considerata preziosa dagli stessi inquirenti, arriva dal titolare di una ferramenta della zona ascoltato a lungo. Ricordi precisi, i suoi. Che andranno a sommarsi a tutti gli altri indizi che già avevano portato all'iscrizione nel registro degli indagati del meccanico Claudio Nanni, 53 anni, l'ex marito di Ilenia.

a pagina 21

Il premio Pausini vince per la canzone del film con la Loren



«Io e il Golden Globe
Ho dato voce a Sophia»
di **Stefania Ulivi**

Laura Pausini con «Io sì» ha vinto il Golden Globe per la Migliore canzone originale. Il brano è la colonna sonora del film «La vita davanti a sé» di Edoardo Ponti con Sophia Loren.

commento di **Paolo Mereghetti** a pagina 41

IL REPORTAGE DALL'IRAQ
Tra le macerie i cristiani che aspettano papa Francesco
di **Lorenzo Cremonesi**



Un manifesto di benvenuto al Papa

Viaggio a Mosul, una delle più antiche comunità cristiane del Medio Oriente, dove i fedeli sono quasi scomparsi. Anche qui verrà papa Francesco nella sua prossima visita in Iraq.

a pagina 17

TRE ANNI PER CORRUZIONE
La condanna di Sarkozy
Carla lo difende: è accanimento
di **Stefano Montefiori**



Sarkozy con la moglie Carla Bruni

L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy condannato a tre anni (due con la condizionale). È stato riconosciuto colpevole di corruzione. Non potrà candidarsi per le presidenziali del 2022. «Che accanimento» il commento della moglie Carla Bruni. L'ex presidente ha presentato istanza di appello.

a pagina 16

GIANLUCA DETTORI
con Debora Ferrero



L'ITALIA NELLA RETE
ANALISI, CRITICA E RIFORMAZIONE DELLA RETE ECONOMICA
in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini** **Renzi e la mossa del cammello**

Per evitare brutti incontri, Renzi ha deciso di incontrarsi da solo. Evocato lo spirito guida di Marzullo, si è messo davanti allo specchio in modalità «ciao come sto» e ha cominciato ad auto-intervistarsi sulla sua pagina web. «Tu, Matteo Renzi...» era l'incipit delle domande. E a tutte lo sventurato rispose. L'argomento del duro faccia a faccia con sé stesso era la sua amicizia a pagamento con il principe saudita dai modi rinascimentali (nel senso di ispirati al Borgia), incalzato da Renzi, Renzi ha ammesso di avere preso 80 mila dollari dal satrapo saudita che secondo gli americani avrebbe fatto assassinare il giornalista Khashoggi. Non ha però ravvisato nulla di bizzarro nel fatto che un politico in attività — non un ex premier in pensione,

ma un senatore stipendiato dalla Repubblica Italiana — ricevesse denaro da un Paese straniero. Forse perché l'intervistatore si è dimenticato di chiederglielo.

I soliti conservatori lo hanno irriso sui social («Mi chiedo se mi considero un genio?». «Senatore, si considera un genio?». «Non mi aspettavo questa domanda, ma le rispondo volentieri: sì»). In realtà Renzi si conferma un innovatore. Pensate solo a come l'autointerrogatorio ridurrebbe significativamente la durata dei processi. «Lei è innocente?». «Certo». «Grazie, può andare». Verso la fine del colloquio sembra però che intervistato e intervistatore abbiano litigato. Allora uno dei due ha detto all'altro: «Matteo, stai sereno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coalvi

10302
Pubb. Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
0771120468008





Ideona del sindaco di Firenze Nardella: "Cancellare il Codice degli appalti" per abolire le gare. Salvini, FI e Iv entusiasti. Contrario il Pd, cioè il partito di Nardella



L'UOMO NERO E LE STRAGI
di Giovanni Vignali
In libreria e in edicola



Martedì 2 marzo 2021 - Anno 13 - n° 60
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "L'uomo nero e le stragi"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MA ORA VA TUTTO BENE
Recovery, Draghi fa da solo. Le task force sono già 18
MARRA E SALVINI A PAG. 4 - 5

NEL 2023 IL CONGRESSO
Pd, botte da orbi: ex renziani contro Orlando e Zingales
PROIETTI A PAG. 13

SULLA LIBERA STAMPA
Tutte le fake news per assolvere Eni sul "caso Nigeria"
BARBACETTO A PAG. 16

USA VERSO LE SANZIONI
I cronisti esteri su Renzi & M5S: "Imbarazzante"
ROSELLI CON UN COMMENTO DI PINO CORRIAS A PAG. 8

"TUTTO OK?" "SÌ"
Matteo d'Arabia e l'auto intervista alla Marzullo

Selvaggia Lucarelli

Avete presente quando, fino a circa un mesetto fa, Matteo Renzi appariva ovunque ci fosse un microfono, tant'è che l'Angelus papale su Radio Maria era costantemente disturbato dalla voce di Renzi che "non ci interessano le poltrone"? Avete presente quando con la luce negli occhi, con quel bagliore meffistofelico, alla vigilia del suo "capolavoro politico", appariva alle spalle di Paolo Celata, al fianco di Alessandra Sardonì?
A PAG. 9



TRA IL 20 E IL 22% I primi 2 sondaggi sulla nuova leadership
Effetto Conte: il M5S eguaglia la Lega e scavalca Pd e Meloni

Le intenzioni di voto premiano il futuro assetto del Movimento. A rimetterci soprattutto i dem, ma anche il centro-destra gli cede quasi tre punti

GIARELLI CON I PARERI DI SANDRA BONSAITI, GAD LERNER E ANDREA SCANZI A PAG. 6 - 7



Vogliamo i generali

» Marco Travaglio

Manca giusto un bel generale, per far capire anche ai più duri di cervice il senso dell'Operazione Draghi. E il generale, anzi supergenerale Figliuolo, è puntualmente arrivato subito dopo il superbanchiere, i supertecnici e il superpoliziotto Gabrielli. Il generalissimo si occuperà di vaccini e di tutti gli altri acquisti anti-Covid al posto di Arcuri (troppo efficiente e soprattutto sprovvisto di uniformi, stivaloni, mostrine e codici Nato). Il poliziotto controllerà i servizi segreti dopo averli guidati al Sisd e all'Aisi, con la stessa logica che fa dell'avvocato di B. il sottosegretario alla Giustizia. Naturalmente il dittatore era Conte, che affidava le forniture a un manager pubblico esperto del ramo e il controllo degli O07 all'autorità politica. Ora, con la giunta bancario-tecnico-poliziesco-militare, basteranno un present'arm, un fianco destr, un avanti marsch, un "fermo o sparo!" e un paio di missili terra-aria con le colonne sonore di Full Metal Jacket e O07-Dalla Russia con Sputnik per far piovere una marea di vaccini e piegare alla resa i cattivoni di Big Pharma. L'esultanza delle destre - Lega, FI, Iv e financo FdI - è sacrosanta: erano loro, con giornali e talk al seguito, a chiedere la testa di Arcuri, pur non sospettando di essere scavalcati a destra con l'avvento di un militare. Troppa grazia.

Resta da capire che ci stiano a fare il M5S, Pd e LeU, che avevano chiesto la conferma di Arcuri per l'ottima partenza delle vaccinazioni (fino al taglio delle dosi) e ieri hanno appreso dai tg che era saltato. Come già sui ministeri-chiave e sul cambio della guardia alla Protezione civile, noto a Lega e FI ma non a loro, relegati al ruolo di spettatori e donatori di sangue. Per l'angolo del buonumore, ci sovvien il monito di Mattarella: "Non si cambiano i generali in piena guerra", intesi come Conte, Speranza, Gualtieri, Arcuri, Borrelli & C. Non n'è rimasto neppure uno, a parte Speranza, che appende dalle agenzie la decimazione dei suoi bracci operativi. Ma in fondo di "generali" prima non ce n'erano: adesso sì. Intanto, mentre ci distraggono con le grandi manovre in alta uniforme, i 32 miliardi dei Ristori attendono il decreto da due mesi. Le task force, onta e disdoro di Conte, diventano orgoglio evanto di Draghi, che ne ha fatte 8 in una settimana (ne ha una pure Brunetta). E il Recovery Plan? A novembre era già "in ritardo" sul 30 aprile e il tiranno Conte voleva "accentrarlo bypassando il Parlamento" fra gli alti lai dei partiti e dei Casse. Ora Repubblica informa che Draghi "ha fretta" e "se lo riscrive da solo", con l'ausilio di tali "Franco, Giavazzi e D'Alberty", mai visti né sentiti in Parlamento. È, citiamo sempre Rep, il "ritorno della Costituzione", che avanza a passo di marcia. Anzi, marceffa.

DRAGHI VIRA A DESTRA OFFRE A LEGA, FI E IV LA TESTA DI ARCURI
Sturmtruppen
UN GENERALE PER I VACCINI



MANTOVANI A PAG. 2

BISIGLIA, GRASSO, NIRILLO, RONCHETTI E SPARACIARI A PAG. 3

PARIGI, L'EX PRESIDENTE
"Sarkò corrippe un magistrato: 3 anni di galera"



DE MICCO A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Due consigli a Conte a pag. 6
- Montanari Mattarella va a destra a pag. 11
- Pasquino Draghi, i nodi al pettine a pag. 11
- Scanzi La parabola di Scalfarotto a pag. 11
- Cappato Far partecipare il popolo a pag. 17
- Dell'Arti Il libro su Totò in gocce a pag. 19

STASERA SANREMO

Festival surreale nel deserto della città vuota

TRUZZI A PAG. 18

La cattiveria

Renzi e Salvini esultano per il generale dell'Esercito al posto di Arcuri. Finché non è della Finanza, stanno tranquilli

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT



IL FOGLIO quotidiano



ANNO XXVI NUMERO 51 DIRETTORE CLAUDIO CERESA MARTEDÌ 2 MARZO 2021 - € 1,80 + € 1,50 con il libro RIPARTIRE DA DRAGHI

La politica è un rischio ma pure uno sporco affare che qualcuno deve compiere. Condanne e resto: cosa rimarrà di Sarkò

Churchill, che a cinismo non lo lascia nessuno ma proprio vedendo, dopo il processo di Norimberga disse che, vista la mala parata, occorreva sforzarsi di non perdere la prossima guerra. Sarkòy la sua guerra l'ha persa, ed è subito galera

quella parabola sedicente politica. Ma caso per caso bisogna vedere. Sarkòy mi piaceva un frego quando da ebreo ungherese francesizzato diede battaglia per fare in anticipo, c'è sempre un anticipo, le cose che ha promesso e sta tentando di fare

stino del commissario Arcuri, se a Alcarno da piccino gli avessero detto di alzarsi quando entrava in classe l'insegnante, e con lui una marea di giornalisti che dovrebbero occuparsi di più della Juventus.

alla sua campagna elettorale. Sapete come la penso. Le campagne elettorali, di tutti e sempre, tranne forse nel mio caso di eletto indipendente nel Psi al Parlamento europeo

Così cambia il Pnrr La strada di Franco per modificare il Recovery senza choc

Il ministro dell'Economia attenderà le Camere fino al 30 marzo. Il piano di Brunetta, la cautela di Cartabia

L'allegato al Def Roma. La tentazione, a dispetto del D che dichiarate buone intenzioni, forse ci sarebbe. Perché col M5s in subbuglio

Recovery, modello F

"Più 5G, meno cashback. Viva il vincolo esterno dell'Ue". Parla il vice di Giorgetti al Mise, Pichetto

A che serve il Pd? Conte "progressista" e leader di un M5s che entra nel Pse. Dubbi esistenti al Nazareno

E' un "punto di riferimento fortissimo" del "progressista", lo sappiamo. Lo ha detto Nicola Zingaretti in pratica a sinistra niente è meglio di Giuseppe Conte.

Finisce l'era Arcuri Draghi cambia commissario, cerca una svolta sui vaccini e mostra un nuovo metodo

Roma. Dopo un colloquio di circa mezz'ora a Palazzo Chigi con Domenico Arcuri, il presidente del Consiglio Mario Draghi ha annunciato la nomina del generale Francesco Paolo Figliuolo come nuovo commissario straordinario per l'emergenza Covid-19

L'Ue non ha fallito Il successo della strategia sui vaccini dell'Unione europea spiegato al Corriere

Bruxelles. "Vorrei commentare i fatti, non narrazioni o i fatti dicono che la strategia dei vaccini dell'Unione europea è un successo"

Non è più tempo di mezze misure Il decisionismo mostrato sui nomi (via Arcuri, poi ci sarà Remuzzi) non è ancora pari al decisionismo che occorre contro la terza ondata

Nell'approccio scelto da Mario Draghi per la gestione della pandemia, vi sono due fattori importanti che emergono dalle prime mosse

ca di Parigi Anne Hidalgo, suscitando molte polemiche, non servono più. E per questo la prima cittadina parigina ha proposto, per la sua città, un lockdown



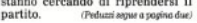
Sanremo dei miracoli Per il sogno di una settimana libera dal Covid. Per ripensare a chi "ci fa tanto divertire"

« Ci aspettiamo un Sanremo dei miracoli. Vogliamo che ci alligierisca, ci diverta, ci liberi come e più di sempre, abbiamo tutto dato mandato ad Amadeus di regalare una settimana di svago, libera dal Covid

Salvataggi /1 Chi è il deputato che vuole salvare il Partito repubblicano da Trump non ama la volta

Milano. La conferenza dei conservatori in Florida (Cpac) è stata la festa del trumpismo e dello stesso Donald Trump, che ha usato questo palcoscenico per ripresentarsi e rilanciare, velleggiando una "terza vittoria"

del pubblico, da cui emerge un'ultima teoria del compiuto secondo la quale a marzo ci sarà il ripristino della verità della scelta legislativa di Trump



Salvataggi /2 Il corteggiamento di Macron al mondo green sta andando male. Le spaccature nel governo

Parigi. "Sarebbe bene che l'esecutivo parlasse all'unisono. Perché il rischio è quello di far passare l'idea che non esista una dottrina chiara sull'ecologia"

Scuola in bilico La stretta, la cabina di regia, la Dad e la nuova immagina dal ministro Bianchi

Roma. E' un momento difficile, lo sappiamo tutti, il virus sta riprendendo quota, con questo varianti che toccano anche i nostri bambini

Bancarella di prova Lettera dell'Antitrust a Draghi: "Sulle concessioni rispettate la Bolkestein". Bivio per Lega-M5s

Roma. E' il primo banco di prova del governo. Anzi la bancarella. Con una lettera che il Foglio è in grado di mostrare - è il garante dell'Antitrust Roberto Rustichelli scrive al premier Mario Draghi e al ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti



il Giornale



MARTEDÌ 2 MARZO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 51 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
024 1324971 | Guida Inf. nottedebal

DAL 1974 CONTRO IL CORO

EMERGENZA COVID

CACCIATO ARCURI ARRIVA IL SUPERGENERALE

*Draghi fa fuori il Commissario, al suo posto l'alpino Figliuolo
Il piano d'emergenza: soldati e volontari per 200mila dosi al giorno*

Berlusconi e Salvini tifano per il vaccino Sputnik

■ Il premier Mario Draghi «licenzia» Domenico Arcuri. Il nuovo commissario per l'emergenza Covid è il generale Francesco Paolo Figliuolo. Sarà lui a gestire il piano di vaccinazioni di massa che sta per entrare nel vivo con l'arrivo di milioni di dosi. Il centrodestra soddisfatto della nomina: «Obiettivo raggiunto».

servizi da pagina 2 a pagina 8

LA FESTA È FINITA, ARRIVANO I NOSTRI

di Alessandro Sallusti

Mario Draghi ha licenziato Domenico Arcuri, il commissario all'emergenza Covid che, dalle mascherine ai vaccini passando per tamponi e banchi a rotelle, in un anno di pandemia non ne ha azzeccata una. Al suo posto arriva Francesco Paolo Figliuolo, generale degli Alpini con una vasta esperienza sui più caldi fronti internazionali.

Passo dopo passo - nei giorni scorsi toccò al capo della Protezione Civile Angelo Borrelli -, Draghi sta smantellando il «sistema Conte», a riprova che il problema, oltre che nel virus, stava nell'inadeguatezza degli uomini chiamati a combatterlo. Primo fra tutti, ovviamente, l'ex premier e la sua corte dei miracoli (rimasta senza stipendio dall'oggi al domani) che stanno per trasferirsi armi e bagagli a tempo pieno - alla faccia di Di Maio e Di Battista - nella sala di comando dei Cinque Stelle.

A noi pare che lo scambio sia assai vantaggioso per il Paese: i migliori al comando, gli incapaci a sgusciare in beghe di partito utili a riempire pagine di giornali e ore di talk show, ma irrilevanti per la crescita dell'Italia. Sarà comunque lunga, perché prima di costruire bisogna liberare il campo dalle macerie, ma così lo sarà un po' meno. Onestamente non ce lo vedo un super generale trattare - come ha fatto Arcuri - l'acquisto di milioni di mascherine con un caporedattore della Rai in congedo e società fantasma con capitale di mille euro. Né immaginare di vaccinare gli italiani in «primule» ideate da archistar (costo di ognuna 400mila euro) quando il Paese abbonda di strutture pubbliche non utilizzate.

Per tanta gente arruolata dal circo di Conte-Casino-Arcuri la festa è finita. Del resto si poteva rimanere nelle mani di un partito di maggioranza - i Cinque Stelle -, il cui leader Beppe Grillo si presenta in pubblico con uno scafandro da palombaro/astronauta? Fuori i buffoni, dentro i generali degli Alpini. Via i chiacchieroni e i twittaroli, largo a chi lavora in silenzio e non annuncia prima di avere fatto.

Arrivano i nostri? Forse sì, forse è la volta buona. E forse non è un caso che, quando la situazione si fa rosta, la scelta ricada su «servitori dello Stato» (tale è anche Franco Gabrielli, capo della Polizia, che Draghi ha voluto con sé a Palazzo Chigi) invece che sugli amici degli amici.

INTERVISTA A MATTEO RENZI

«Contro di me odio e vendetta dei pm rossi orfani di Conte»

di Augusto Minzolini



SPINE Matteo Renzi, ex premier e leader di Italia Viva

Premessa: senatore Matteo Renzi, lei parla di vaccini, di giustizia, o d'altro, per non rispondere alle critiche per i suoi rapporti con l'Arabia Saudita?

«È vero il contrario. Stanno strumentalizzando la tragedia di Kashoggi perché non hanno altro a cui aggrapparsi in Italia. Nel merito ho risposto (...)

segue a pagina 13

EREDITÀ GIALLOROSSA

L'ultimo regalo di Giuseppe: più tasse e maxirecessione

Gian Maria De Francesco

■ Il governo Conte bis ha lasciato una pesante eredità al suo successore. Non solo la peggiore recessione economica del Dopoguerra causata dalla pandemia di Covid, ma anche un incremento della pressione fiscale a livelli paragonabili a quelli dell'esecutivo di Monti. Nel 2020 il rapporto tra pressione fiscale e Prodotto interno lordo è salita al 43,1% dal 42,4% del 2019.

a pagina 11

TERREMOTO GRILLINO

Tav e giustizia: i nodi di Conte da leader M5s

Domenico Di Sanzo

a pagina 10

SCANDALO ONG

Migranti, indagato Casarini: faceva soldi con gli sbarchi

Valentina Raffa

■ Scandalo nel mondo delle ong. L'ex disubbidiente Luca Casarini, il capo missione Beppe Caccia, il regista Alessandro Metz e il comandante Pietro Marrone sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, reato aggravato dallo scopo di profitto, e di violazione alle norme del Codice della Navigazione. E l'indagine è appena iniziata.

a pagina 14

FRANCIA, SENTENZA CHOC

Condannato Sarkozy: «Corruttore»

Francesco De Remigis

a pagina 17

PAUSINI TRIONFA AI GOLDEN GLOBE, E AGLI OSCAR...

La rivincita degli artisti offesi

di Alessandro Gnocchi

Nell'anno orribile dello spettacolo, ci sono anche buone notizie. La principale è questa: Laura Pausini si porta a casa il Golden Globe per la miglior canzone originale, *Io sì/Seen*, colonna sonora del film di Edoardo Ponti *La vita davanti a sé*. La cantante ha dedicato la vittoria all'Italia e alla sua stessa di ventotto anni fa. Allora inaugurava una carriera gloriosa con il trionfo a Sanremo giovani. Proprio al Festival, domani, si farà (...)

segue con Acerbi e Sacchi a pagina 26

ALLARME DELLA SCIENZA SULLE DISTANZE SOCIALI

Se un metro ora non basta più

di Andrea Cuomo

MARCO LUCCHINELLI

«Io, il primo sportivo sul palco di Sanremo»

Stefano Saragoni

a pagina 30

Stai lontano da me. Più lontano, per favore. Le scene che ci vengono recapitate dalle strade della movida italiana, in questo anticipo di primavera che ha spinto molti concittadini e connazionali a bersi l'ultimo aperitivo prima di diventare arancioni-spritz, danno il quadro di un'Italia spensierata, disperatamente inconsapevole, ansiosa di godersi l'ultima scannucciata di libertà prima che di venti vigilata. Tutti insieme (...)

segue con Sorbi a pagina 7

IL GIORNO

MARTEDÌ 2 marzo 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ordinanza di Fontana su due province e 53 comuni

Metà della Lombardia in arancione scuro
Niente lezioni, salvi i nidi

Anastasio in Lombardia



Milano, il corpo di Magdi non c'è

Sparito nel nulla dopo una lite
«L'hanno ucciso»

A. Gianni in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Via Arcuri, per i vaccini c'è l'Esercito

Silurato il vecchio commissario, tocca al generale Figliuolo. Obiettivo: 56 milioni di dosi somministrate entro giugno. Aumentano ricoveri e terapie intensive. Cresce il tasso di positività. Giro di vite sulle scuole: in zona rossa tutte chiuse

Servizi da pag. 3 a pag. 7

Lo stile silenzioso di Draghi

L'uomo che parla con i fatti

Pierfrancesco De Robertis

Quando parlerà Draghi? si chiedono sgomenta i cronisti di Palazzo, in attesa che il premier pronunci il suo primo discorso alla nazione. «Mai», è la risposta corretta, «sempre» è quella giusta. Il presidente del consiglio ha parlato anche ieri, solo che non ha aperto bocca. Ha semplicemente licenziato Arcuri. Nei giorni scorsi, sempre senza rilasciare mezza dichiarazione, aveva cambiato il capo della Protezione civile, dato sempre più poteri a Gabrielli, incontrato per la prima volta gli altri leader europei mettendo sotto accusa le case farmaceutiche che non rispettano i patti. Nella formazione del governo, aveva scelto direttamente i ministri che ai suoi occhi contano, senza chiedere ai partiti.

Continua a pagina 2

MYANMAR, SUOR ANN IMPLORA LA POLIZIA: FERMA LA VIOLENZA DA TIENANMEN AL VIETNAM, LE FOTO CHE SCUOTONO LE COSCIENZE



LA FORZA DELLA FEDE

Giardina a pagina 16

Suor Ann in ginocchio davanti agli agenti

DALLE CITTÀ

Milano

Rave in Darsena 12 denunciati e scintille in Consiglio

Mingoia e Palma nelle Cronache

Milano

«Ci vediamo a S.Siro» Sventata altra rissa fra decine di minorenni

Servizio nelle Cronache

Gambolò

Schianto fatale: perde la vita giovane arbitro

Zanichelli nelle Cronache



Francia, la prima volta per un ex presidente

Sarkò rischia il carcere
Condannato a tre anni

Serafini a pagina 15



Stasera parte il festival. Senza pubblico in teatro

Sanremo da quarantena
Niente cene e red carpet

Spinelli e Degli Antoni alle pagine 8 e 9

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista, anche il tuo farmacista. Si consiglia prendere dopo due settimane di trattamento del disturbo, occorre consultare un medico con operatori sanitari qualificati. Aut. Min. 03/00/2020.



Giovedì l'ExtraTerrestre

PESTICIDI A TAVOLA Decine di prodotti alimentari al sesamo provenienti dall'India sono risultati contaminati. Le falle dei controlli Ue sotto accusa



Cinque anni dopo

BERTA CÁCERES Il 2 marzo 2016 l'omicidio della leader indigena in Honduras. Intervista alla figlia Andrea Cegna, Glória Paiva pagina 12



Visioni

BERLINALE 71 È iniziato ieri il Festival in versione virtuale. In concorso «Memory Box», il Libano in guerra Branca, Piccino, Renzi pagine 16 e 17

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,30

MARTEDÌ 2 MARZO 2021 - ANNO LI - N° 51

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Domenico Arcuri foto di Roberto Ronaldo/LaPresse

Congedo militare

Draghi decide da solo: a gestire l'emergenza Covid, al posto del commissario Arcuri, sarà il generale Figliuolo. Obiettivo accelerare la campagna vaccinale, ma i dati non lasciano ben sperare. Il ministro Speranza tenuto all'oscuro fino all'ultimo, lo stesso i partiti, ma Salvini e Renzi si intestano la vittoria pagine 2, 4, 5

DAL RAPPORTO CON GRILLO E GLI ESPULSI FINO ALL'ALLEANZA COL PD. IL RUOLO DI CONTE LEADER DEI 5 STELLE

Tutte le grane dell'ex presidente

■ Giuseppe Conte è appena stato incoronato da Beppe Grillo, e la sua comparsa sulla scena politica in qualità di leader del Movimento 5 Stelle pone i primi interrogativi. Intanto al Partito democratico, che può rallegrarsi che si possa porre un freno agli alleati del M5S,

ma che trova nell'ex premier un competitor elettorale. E poi tra i grillini stessi. Per la prima volta i 5 Stelle avranno un capo, che peraltro chiede pieni poteri e che dovrà rapportarsi con la figura del fondatore. La proposta di rifondazione che avanzerà nei prossimi

giorni dovrà decidere cosa fare del comitato dei cinque uscito dagli Stati generali. Ancora: Conte dovrà sciogliere il nodo degli espulsi, visto che crescono i dubbi sulla sostenibilità legale delle sanzioni comminate ai dissidenti.

COLOMBO, SANTORO A PAGINA 2

IL LEADER PD GELA LE MINORANZE Zingaretti: «Primarie nel 2023»

«Le primarie si faranno nel 2023». L'annuncio di Nicola Zingaretti arriva a sorpresa, quasi un inciso nelle conclusioni di una lunga direzione che si è

aperta giovedì e finita ieri. «Non possiamo vivere i prossimi mesi immersi in una discussione interna». Verso un congresso per tesi in autunno. CARUGATTA PAGINA 3

all'interno

I pm di Ragusa «Soldi per prendere i migranti». Indagine sulla Mare Jonio

Migranti in cambio di soldi. Per la procura di Ragusa a pagare sarebbe stato l'armatore della petroliera danese Maersk Etienne per «liberarsi» dei naufraghi soccorsi

ALFREDO MARSALA
PAGINA 5



Golfo Cargo «attaccato»: Israele monta il caso contro l'Iran

Giovedì il cargo israeliano Helios Ray è stato danneggiato da ordigni esplosivi. Netanyahu accusa l'Iran, che nega. Ma intanto si rafforza l'asse anti-Teheran con il Golfo.

MICHELE GIORGIO
PAGINA 11

Golpe e repressione Bloody Sunday birmana, l'esercito mira alla testa

I morti in piazza di domenica sarebbero più dei 18 "ufficiali". Aumentano le pressioni internazionali sulla giunta. Parla l'ambasciatore Ue in Myanmar: «Valutiamo sanzioni»

BOTTO, GIORDANA
PAGINA 13

Stati Uniti
Il culto di Trump torna protagonista
Guido Moltedo **PAGINA 10**

Patto di stabilità
Si incrinano i pilastri di Maastricht
Alfonso Gianni **PAGINA 18**

Crimini dei nazisti
Impuniti anche graziosi allo Stato italiano
Davide Conti **PAGINA 19**

Un generale per la pandemia
Squillo di trombe, arrivano i nostri

TOMMASO DI FRANCESCO

Il commissario all'emergenza Covid Arcuri viene dimissionato e al suo posto arriva il generale Figliuolo. Ci riecheggia la canzone di Paolo Conte «Sudamerica... Sudamerica...». Scherziamo, ma non troppo. Arcuri è stato una specie di paravento tra cose buone, ritardi, inadempienze e malefatte governative. È anche finito sotto inchieste. È un manager di Invitalia e lì tornerà. Casca in piedi. Non abbiamo particolare simpatia per lui né adesso l'intenzione di difenderlo. Ma perché un generale? Ci dicono che Figliuolo è stato nella Nato in Kosovo e Afghanistan, ma speriamo che non l'abbiano scel-

to per la capacità di presidiare in armi o bombardare. Le nostre fonti ci dicono che è «ironico» ed è stato tra i primi allievi della Scuola militare. È a capo della logistica dell'esercito, dunque capace dunque di trovare risorse per la campagna di vaccinazione. Che è un disastro in Italia e in Europa, per una Ue incapace di immaginare il proprio ruolo oltre quello di acquirente turlupinato dalle multinazionali farmaceutiche. Ora con un generale all'emergenza Covid squillano le trombe e arrivano i nostri. Certo l'uso civile dei militari

invece che nelle guerre sarebbe una svolta, ma qui nessuna guerra viene dismessa, anzi. E poi come dimenticare che a chiedere la testa di Arcuri a Draghi sia stato tutto il centro-destra, Salvini, Berlusconi, Meloni e Renzi? Insomma qualche sospetto viene. Tantopiù che c'è l'esempio: in Brasile il razzista Bolsonaro ha nominato proprio tanti generali a gestire la pandemia che negava. Ma non era meglio attivare professionalità e mezzi della Protezione civile? Così facendo, per l'emergenza pandemia, perché non un generale alla Sanità, alla Scuola a distanza, e magari allo sblocco dei licenziamenti?



Poste Italiane SpA - In a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in abb. post. - 460204/001 - 11/02/2021 - 10302 - 9 77025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CODICE N° 00 ITALIA
SPELLENDI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 2 Marzo 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

L'ex procuratore Figo Pecoraro: «Orsato ora racconti il dialogo con il Var su Pjanic»

Pino Taormina a pag. 17



Calcio e corruzione Barça, che polveriera in cella l'ex presidente nemico di Messi

Bruno Majorano a pag. 13



L'ultima svolta SE I GRILLINI RISCHIANO DI "MORIRE" DEMOCRISTIANI

Massimo Adinolfi

La forza moderata e liberale descritta da Di Maio ha dunque scelto: Giuseppe Conte ne sarà il leader, anche se la lectio magistralis fiorentina aveva contenuti che sarebbe più giusto definire blandamente socialdemocratici, più in linea anche con l'eventuale adesione al partito socialista europeo, a cui pare che i vertici del Movimento siano lavorando. In ogni caso, penicoli un po' più di lì o un po' più di qui, il profilo che ne risulta sembra tagliato per una forza politica di centro.

Continua a pag. 35

Carfagna: «Fondi Ue, priorità a donne e scuola»

Il neo ministro
«Investire in infrastrutture sociali per aiutare le famiglie. Confermo gli sgravi lavoro. Mi batterò perché i diritti siano uguali rispetto al Nord»

Nando Santonastaso a pag. 9



Gli aiuti che restano promesse

La beffa dei decreti dimenticati stangata dell'Inps sugli armatori

Antonino Pane

Crociera, autostrade del mare, aliscafi e traghetti: per il trasporto passeggeri via mare il 2020 è stato un anno

da dimenticare al più presto. «Gli aiuti per il settore - dicono gli armatori - sono rimasti per ora promesse». E ora la beffa dell'Inps che batte cassa per i contributi. A pag. 8

Vaccini, Draghi manda l'esercito

► Via Arcuri, il generale Figliuolo commissario. Regioni in ritardo, regia alla Protezione civile. Positivi, la curva risale. Il Cnr: «Le varianti galoppiano, in Campania numeri fuori controllo»

Tra salute e privacy PASSAPORTO VACCINALE I MOTIVI PER DIRE SÌ

Carlo Nordio

Il Garante della privacy si è dunque pronunciato sul cosiddetto passaporto o patentino vaccinale. Lo ha fatto in termini sintetici, confermando sostanzialmente l'indirizzo che aveva espresso la sua vicepresidente. I punti salienti sarebbero questi. Primo: anche a seguito delle decisioni dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa il vaccino non può essere obbligatorio. Secondo: la previsione di un certificato per la fruizione di alcuni servizi.

Continua a pag. 35

Festival al via: Amadeus e Fiorello tra volti nuovi e amarcord



«Non ci resta che Sanremo»

Federico Vacalebre alle pagg. 14 e 15

Fiorello «irrompe» in conferenza stampa con una maschera camouflagée che gli copre tutto il volto

Errante, Esposito, Evangelisti, Gentili, Malfetano, Mangani, Marrone, Mautone, Porciello e Pirone da pag. 2 a pag. 6

Il dramma dimenticato dei contagi e dei morti nelle carceri stracolme

► A Carinola tre agenti deceduti in pochi giorni allarme del ministero sulla situazione campana

Gigi Di Fiore

L'ultimo report ministeriale sui dati sulla diffusione del Covid nelle carceri, preoccupa. Sugli attuali 52.522 detenuti, 431 risultano positivi. Drammatici i dati del contagio tra la Polizia Penitenziaria (tre agenti sono morti nel carcere casertano di Carinola).

A pag. 7

L'ex presidente

Ha corrotto un giudice tre anni a Sarkozy: finisce a domiciliari

Corruzione di un giudice, l'ex presidente francese Sarkozy condannato a tre anni. E va ai domiciliari. Pierantozzi a pag. 12

La denuncia alla procura di Parma

Cutolo al 41 bis anche da morto La moglie: fiori vietati sulla bara

Marco Di Caterino

Il 41 bis applicato in vita ha continuato a «seguire» Raffaele Cutolo anche da morto. E nella notte dei funerali, il 20 febbraio scorso, funzionari della prefettura e questura di Napoli effettuarono un sopralluogo nel Castello Mediceo di Ottaviano. «Forse per scacciare il fantasma», sostiene l'avvocato Gaetano Aufiero, difensore del fondatore della Nco, che rivela il particolare, ancora turbato per come si sono

svolti i funerali del suo assistito. «Ho appena fatto firmare dalla vedova Immacolata Iacone un dettagliato esposto che invierò alla Procura di Parma, per fare piena luce sui funerali del mio assistito e per accertare se siano stati commessi abusi e reati per le incredibili e inumane modalità con le quali si sono svolti i funerali», tuona Aufiero. Segnalati i pochi minuti per l'omaggio alla salma, a Parma. La moglie: «Vietati anche i fiori sulla bara». In Cronaca



L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80mg capsule multi
farmacologico di sintesi

Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

SONNO DISTURBATO PENSIERI COSTANTI





Il Messaggero



21€ € 1,40* ANNO 143-N° 00 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L. 4/2004 art. 1, 103/PM

NAZIONALE



Martedì 2 Marzo 2021 • S. Prospero

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Stasera il via Golden Globe alla Pausini e Amadeus la convoca «Sanremo senza pubblico ma con Laura sul palco»
Alle pag. 22 e 23



Legge Calcio contraria Salta Lazio-Torino: la Asl piemontese blocca per Covid i granata Forse si gioca il 7 aprile
Abbate, Bernardini e Magliocchetti nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messengerocasa.it

Oltre la privacy Perché serve il passaporto per chi è immunizzato

Carlo Nordio

Il Garante della privacy si è dunque pronunciato sul cosiddetto passaporto o patentino vaccinale. Lo ha fatto in termini sintetici, confermando sostanzialmente l'indirizzo indicato nell'articolo di ieri pubblicato qui dalla sua vicepresidente. I punti salienti sarebbero questi. Primo: anche a seguito delle decisioni dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa il vaccino non può essere obbligatorio. Secondo: la previsione di un certificato per la fruizione di alcuni servizi introdurrebbe una discriminazione sanzionatoria per i non vaccinati, e quindi surrettiziamente l'obbligo del vaccino, con la limitazione di alcuni diritti costituzionali. Terzo: in ogni caso, se questo requisito fosse introdotto, sarebbe necessaria una legge dello Stato, non potendosi ammettere interventi disomogenei da parte di altri organismi, sia pubblici che privati. Posso sbagliare, ma temo che, più che chiarezza, questo intervento abbia creato confusione. O almeno che non abbia colto l'elemento fondamentale: se sia o meno giusto che lo Stato preveda questa certificazione per chi intenda accedere a una serie di servizi. Vediamo dunque i singoli punti. Uno. È vero che la Ue ha optato per la raccomandazione e non per l'obbligo della vaccinazione. Nondimeno, come ricorda lo stesso Garante, la previsione degli obblighi (...)

Continua a pag. 21

Contagi su, picco nel Lazio Vaccini: interviene l'Esercito

► Arcuri lascia, la gestione dell'emergenza passa al generale Figliuolo
► Scuola, governo diviso sulle chiusure. Bassetti (Cei): la Dad preoccupa

ROMA Mario Draghi congeda Domenico Arcuri e nomina il generale Francesco Paolo Figliuolo, dal 2018 comandante logistico dell'Esercito, nuovo commissario per l'emergenza Covid. Contagi, la curva risale: nel Lazio +30% di casi. Governo diviso sullo stop alle lezioni in zona arancione. Gualtieri Bassetti (Cei): la Dad preoccupa.

Evangelisti, Gentili Giannoli, Lolocono Mangani, Pirone e Porciello alle pag. 2, 3, 5, 6 e 7

Intervista alla neo-ministra

Carfagna: «Lavoro femminile i fondi Ue grande occasione»

Nando Santonastaso

«Lavoro femminile: 1 fondi Ue grande occasione». Così Mara Carfagna. A pag. 9



Siero anche ai transfrontalieri

Sputnik, corsa a San Marino E in Italia tarda l'ok dell'Ena

Claudia Guasco

Tutti a San Marino che usa Sputnik. Salvini e Berlusconi: ora anche da noi. A pag. 4



Roma, auto della Polizia all'inseguimento di due ladri: sbandata fatale



I sogni di Sheena, travolta dalla volante

Sheena Lossetto, 14 anni. A lato la volante della Polizia distrutta Marani e Mozzetti a pag. 13

Soldi per salvare i migranti in mare l'affare della Ong

► Ragusa, i pm: «Ingente somma» per il trasbordo di 27 naufraghi da un mercantile alla nave Jonio

Valentina Errante

L'accusa è gravissima e a supportarla, secondo la procura di Ragusa, ci sarebbero intercettazioni e verifiche finanziarie: soldi per prendere a bordo migranti. A incassare sarebbero stati quelli della nave Mare Jonio, che operava per conto di una Ong. Tra i quattro indagati l'ex disubbidiente Casarini.

A pag. 11

Ritorno all'antico Paradosso Roma: non sono abusivi

Mario Ajello

Roma come una metropoli veloce (...). Continua a pag. 21

Bogliolo a pag. 12

La Bruni: accanimento Tre anni a Sarkozy «Ha corrotto un magistrato»



PARIGI Corruzione, tre anni a Sarkozy. Pierantozzi a pag. 10

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80mg capsule multi-azione a rilascio prolungato

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

SONNO DISTURBATO PENSIERI COSTANTI

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Non abusare di questo medicinale. Se il sintomo persiste consultare il medico. Evitare di guidare o di utilizzare macchinari se si avvertono effetti collaterali. Evitare di bere alcolici. Aut. Min. San. 1973/2002

ACQUARIO, BUSSA LA FORTUNA

Buon giorno, Acquario! La vita è adesso, non è proprio il momento di dormire, ma è certo che potete sognare a occhi aperti un nuovo successo che si avvicina, un nuovo e bellissimo amore che già sosta davanti alla porta. Dovete attendere qualche ora ancora e Marte cambia aspetto, in Gemelli sarà in diretto contatto con Saturno e Giove, più Mercurio fino al 15. Voi pensate di essere fortunati? Noi certamente crediamo di sì. Auguri.

© PRODUZIONE REDERATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani nei acquistabili separatamente; nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 2 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Da oggi Romagna (tolta Forlì) arancione scuro

Bologna chiede la chiusura totale, a rischio anche Modena

Pandolfi nel fascicolo Regionale



Bologna in lutto

Morta Majani, la signora del cioccolato

Orsi nel fascicolo regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Via Arcuri, per i vaccini c'è l'Esercito

Silurato il vecchio commissario, tocca al generale Figliuolo. Obiettivo: 56 milioni di dosi somministrate entro giugno. Aumentano ricoveri e terapie intensive. Cresce il tasso di positività. Giro di vite sulle scuole: in zona rossa tutte chiuse

Servizi da pag. 3 a pag. 7

Lo stile silenzioso di Draghi

L'uomo che parla con i fatti

Pierfrancesco De Robertis

Quando parlerà Draghi? si chiedono sgomenti i cronisti di Palazzo, in attesa che il premier pronunci il suo primo discorso alla nazione. «Mai», è la risposta corretta, «sempre» è quella giusta. Il presidente del consiglio ha parlato anche ieri, solo che non ha aperto bocca. Ha semplicemente licenziato Arcuri. Nei giorni scorsi, sempre senza rilasciare mezza dichiarazione, aveva cambiato il capo della Protezione civile, dato sempre più poteri a Gabrielli, incontrato per la prima volta gli altri leader europei mettendo sotto accusa le case farmaceutiche che non rispettano i patti. Nella formazione del governo, aveva scelto direttamente i ministri che ai suoi occhi contano, senza chiedere ai partiti.

Continua a pagina 2

MYANMAR, SUOR ANN IMPLORA LA POLIZIA: FERMATE LA VIOLENZA DA TIENANMEN AL VIETNAM, LE FOTO CHE SCUOTONO LE COSCIENZE



DALLE CITTÀ

Bologna, la candidatura

Portici Unesco, il dossier si arricchisce di nuovi tratti

Rosato in Cronaca

Bologna, gli avvocati

«Due Agosto Cavallini va assolto, non partecipò»

Bianchi in Cronaca

Castiglione dei Pepoli, per 4 giorni

A1 Panoramica, ancora uno stop Disagi e polemiche

Selleri in Cronaca



Francia, la prima volta per un ex presidente

Sarkò rischia il carcere. Condannato a tre anni

Serafini a pagina 15



Stasera parte il festival. Senza pubblico in teatro

Sanremo da quarantena. Niente cene e red carpet

Spinelli e Degli Antoni alle pagine 8 e 9

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista, botica o bio farmacia. Si consiglia prendere dopo due settimane di trattamento al profitto, occorre consultare un medico con operatori sanitari qualificati. Aut. Min. 03/09/2020.





MARTEDÌ 2 MARZO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno DCOXXV - NUMERO 51, COPPIA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

RICOVERATA AL SANTA CORONA DOPO LA VIOLENZA
Ragazza disabile aggredita in casa
Nel Savonese è caccia al bruto

DIOLINA / PAGINA 11



IL CASO A GENOVA. ERANO ACCUSATI DI MOLESTIE
Mendicanti assolti dal giudice:
chiedere l'elemosina non è reato

D'ANNA / PAGINA 24



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 32
Programmi-Tv	Pagina 35
Sport	Pagina 36

UNIVERSITÀ DI GENOVA,
DOPO UN ANNO DI DAD
MILLE STUDENTI IN AULA

FORLEO / PAGINA 18



Studenti a lezione in un'aula della facoltà di Economia, a Genova. Per le matricole è stata la prima volta in presenza all'Università

BALOSTRO

L'INCARICO A UN ALPINO CHE HA GUIDATO LE FORZE NATO IN KOSOVO. LAVORERÀ IN TANDEM CON IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE. SCUOLE CHIUSE, È SCONTRO

Lotta al Covid, addio Arcuri

Draghi si affida all'esercito

Il nuovo commissario è il generale Figliuolo, esperto di logistica militare. Gestirà la sfida dei vaccini

Il commissario all'emergenza Covid non è più Arcuri. Al suo posto il premier Draghi ha nominato il generale di corpo d'armata Figliuolo, un alpino esperto di logistica che ha ricoperto ruoli di vertice in Afghanistan e in Kosovo. Lavorerà al piano straordinario di vaccinazione insieme al capo della Protezione civile Curcio. Il premier vuole accelerare al massimo anche perché il contagio si diffonde velocemente e ha iniziato a colpire anche i giovani. Scontro nel governo sulle scuole chiuse.

SERVIZI / PAGINE 2-4

PIANO DI IMMUNIZZAZIONE

Mario De Fazio

Personale in affanno e dosi in frigorifero: la Liguria avanti piano

Un collo di bottiglia impedisce alla Liguria uno scatto nella campagna di vaccinazione. Le dosi ci sarebbero, perché sono state accantonate nelle scorse settimane. Ma il personale è in affanno. L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI

VECCHIO SCARPONE



PERQUISITO UNO SPEZZINO

Tommaso Fregatti e Matteo Indice

«Sabotiamo il Festival»
Negazionisti del virus
sotto inchiesta a Milano

Il Festival di Sanremo doveva essere il pretesto per «scatenare un inferno in Liguria». Lo diceva Nicola Franzoni, spezzino, per i pm di Milano uno dei leader d'una rete di 50 negazionisti del Covid. L'ARTICOLO / PAGINA 7

FESTIVAL

Sanremo, si parte:
i giovani e 13 big
aspettando Pausini

L'invitato Rossi, Leone e Tortarolo

Una telefonata nel cuore della notte, poco dopo l'annuncio della vittoria del suo Golden Globe. «Laura vieni a Sanremo?». Il sì è stato inevitabile, quasi impulsivo, perché per Laura Pausini l'Ariston è il palco più difficile del mondo. Ospite nella serata di domani, la Pausini canterà «Io sì», brano vincitore del Golden Globe, tratto dal film con Sofia Loren «La vita davanti a sé» di Edoardo Ponti. Amadeus l'ha voluta come simbolo di un'Italia che il mondo ci invidia. E la musica italiana sarà anche la colonna sonora del Festival numero 71 che inizia stasera in una città sospesa tra show e paura. «Festival blindato? No, consapevole», dice Alberto Biancheri, sindaco di Sanremo. GLI ARTICOLI / PAGINE 52 E 53



Una finestra
tra le stelle

Oggetti di casa
e video dei fan:
così non sono sola

ANNALISA

L'emozione c'è sempre, anche in queste fasi iniziali. L'adrenalina salirà con la prima vera esibizione. Con me, in valigia, ho portato degli oggetti che profumano di casa, che mi ricordano la mia famiglia. Piccoli regali di mio padre, mia nonna e alcuni amici. Che cosa sento di diverso? Il calore del pubblico e dei fan assenti. «Ma tantissimi seguiranno l'evento da casa». L'ARTICOLO / PAGINA 33

AURUM
OPERAZIONE PROMOTIVALE PER IL TURISMO CULTURALE E BENESSERE

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Ci si libera dal comunismo come si guarisce da una nevrosi, ha scritto tanti anni fa Ignazio Silone e oggi, che i comunisti non ci sono più e nemmeno i fascisti (ci sono vaghe caricature degli uni e degli altri, saltimbanchi della democrazia, analfabeti costituzionali, piccoli tiranni da gioco di scatola, dunque gente pericolosa), quanto ci consente la drammaticità dei tempi è di guarire dalla nevrosi del trailer di sé, e cioè di liberarci dai social. Ce n'è di gente che se ne va per nascondersi all'aria aperta, e andandosene dice cose sacrosante sull'insostenibile superficialità d'uso del mezzo, sullo sbracco compiaciuto, sulla lagna infinita, sul manicheismo spicco come filosofia dominante, sul quotidiano linciaggio digitale come catarsi istantanea, sulla ridicola livella del web per cui uno vale uno e io

Uscita di sicurezza

MATTIA FELTRI

posso insegnare astrofisica a un astrofisico, con sprezzatura incorporata, e tocca essere raddomanti per soavere un'idea che non sia sbrigativa e pedissequa (però ieri Roberta Scorrane ha messo su Twitter un magnifico articolo dell'83 di Giorgio Manganelli a giustificare il prezzo del biglietto). Lo ha fatto anche Gipi, amatissimo fumettista. Un giorno ha spento tutto e addio, e domenica in un'intervista ha ripetuto, grosso modo, l'elenco di qua sopra. Ma ha aggiunto qualcosa di decisivo: stava diventando come quelli attorno a lui. Gli facevano schifo gli altri, ma soprattutto cominciava a farsi schifo da solo, e schifo il conseguente esercizio del potere, grande o piccolo che fosse, di cui disponeva. C'è chi sta sui social per migliorare il mondo, e chi ne esce per migliorare sé stesso. —

AURUM
OPERAZIONE PROMOTIVALE PER IL TURISMO CULTURALE E BENESSERE

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 2 marzo 2021
Anno LXXVII - Numero 60 - € 1,20
Sant' Agnese di Boemia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PUGNO DI FERRO DI DRAGHI

Via Arcuri senza complimenti

Licenziato senza preavviso il commissario straordinario travolto dalle polemiche e dai misteri
Arriva al suo posto il generale Francesco Paolo Figliuolo che comanda la logistica dell'Esercito

Il Tempo di Oshø



"Peccato perché ero a tanto così dallo sconfiggere la pandemia"

Scutiero e Solimene da pagina 2 a 5

La Regione aveva assicurato di immunizzarli tutti entro febbraio

Nel Lazio 400 medici restano senza vaccino

Boom di contagi nelle scuole

Appello del centrodestra per l'ok al siero Sputnik

Ventura alle pagine 6 e 7

... Quattrocento medici del Lazio non hanno ancora ricevuto il vaccino benché la Regione avesse assicurato di completare l'immunizzazione dei camici bianchi entro febbraio. Protesta il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, mentre l'assessore alla Sanità D'Amato ostenta ottimismo.

Sbraga a pagina 14

Rivoluzione a Palazzo Chigi

Meno chiacchiere e più fatti

Il nuovo stile del premier

DI FRANCO BECHIS

Non ha pronunciato una parola. Non ha fatto un proclama, né fatto trapelare prima nemmeno la più pallida indiscrezione. Però in pochi giorni Mario Draghi ha rivoluzionato la struttura di comando con cui l'Italia stava naufragando nella sua battaglia più importante, quella delle vaccinazioni. In pochi minuti e con un comunicato stringato di formale e freddo ringraziamento (...)

Segue a pagina 2

La strategia di Salvini

Basta proteste e prove di forza

Così la Lega incassa successi

DI FRANCESCO STORACE

«Stare dove si decide», lo ha ripetuto tantissime volte Matteo Salvini, da quando ha deciso di sostenere il governo di Mario Draghi. Superando tante incomprensioni, anche naturali se vogliamo, confidando sulla capacità di ottenere risultati. E la gioia gli si legge in faccia quando tra le mani ha il dispaccio di agenzia che segnala la fine del dominio di Domenico Arcuri sull'emergenza Covid. (...)

Segue a pagina 5

la **S** TORACIATA

Conte a capo dei Cinque stelle. Sarebbe il massimo un vice di nome Arcuri, che ora ha più tempo

FISIODANIELI S.r.l.

Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 - www.fisiodanieli.it

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Ho parlato di Crozza e di Marcorè, riservandomi di parlare di Dario Ballantini che è un ottimo imitatore per di più itinerante, in quanto rivestendo panni diversi, gira per le strade di Roma. È molto bravo: lo potete vedere su "Striscia la notizia". Il "Grande Fratello Vip" è diventato come un'agenzia matrimoniale. Vi sarete accorti che la concorrente Rosalinda prima ha avuto simpatie sentimentali in un modo e poi un abbraccio liberatorio con un concorrente, Andrea Zenga. Se è vero che nella vita la convivenza rischia di creare problemi alle coppie (...)

Segue a pagina 25

Martedì 2 Marzo 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 50 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Efficientamento energetico, i prezzi sono quelli del dl Requisiti

Poggiani a pag. 25

Un americano a Berlino: L'errore della Merkel è stato affidare a von der Leyen la gestione dei vaccini

Tino Oldani a pag. 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il manuale del SUPERBONUS

Disponibile anche sul sito www.classbonusnet.it

CAUSA COVID

Calo del fatturato record ad aprile, -37%. Su base annua -11%

Bonghi a pag. 27

Fondo perduto autocertificato

I contributi saranno erogati alle partite Iva che nel 2020 hanno registrato un calo di fatturato di almeno il 33% su base annua. Addio ai codici Ateco

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Superbonus - Le faq Enea aggiornate a febbraio 2021

Milleproroghe - Il decreto convertito in legge dalle Camere

Pandemia - Le note del Mineconoma su andamento fatturazione e crisi di liquidità

Sostegni alle partite Iva con una nuova autocertificazione da inviare all'Agenzia delle entrate. I contributi a fondo perduto su cui il ministero dell'economia sta lavorando saranno erogati prendendo come parametro il calo del fatturato del 33% del 2020 rispetto al 2019. Addio ai codici Ateco, rientreranno così anche gli autonomi e i professionisti esclusi dai contributi a fondo perduto dei mesi precedenti.

Bartelli a pag. 25

Il Pd dopo la sterzata della Lega non ha più un capro espiatorio e un progetto

di **PIERLUIGI MAGNASCHI**

La brusca sterzata attuata da Matteo Salvini sulla collocazione europea della Lega non è un semplice aggiustamento occasionale dalle conseguenze limitate e occasionali ma comporta, nella geografia del potere politico italiano, una vera e propria rivoluzione a danno del Pd e della sinistra in genere. Tutti i partiti, oggi, in Italia e all'estero, sono a corto di idee per risolvere i problemi del loro paese. Ma la sinistra, anche se sempre con maggiore difficoltà, stava reagendo, come spesso in passato, creando il solito capro espiatorio (in questo caso la Lega) per trovare,

continua a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Adesso è facile dare addosso ad Arcuri. Noi di ItaliaOggi possiamo farlo a testa alta perché lo abbiamo cristallizzato un sacco di volte quando era potentissimo. Ma la colpa principale di Arcuri non è sua bensì di Conte che, secondo una logica organizzativa allucinata, lo ha caricato di incombenze come se fosse lo dei dei Kati, quello dello scudo bronzeo. E Arcuri, ogni volta, ringraziava per il nuovo incarico che si incaricava a non svolgere perché non poteva svolgerlo. Però per trovare una ragione (fra le centai per licenziare Arcuri basta pensare all'idea dei leggendari gasabo fatti progettare a un architetto di gran nome con tanto di lago evocativo. Costo 400 mila euro l'uno e sono serviti a nulla. Nell'Italia degli edifici pubblici inutilizzati, di locali ce ne sono a bizzeffe. Io, ad esempio, sono andato in un enorme espansione militare tenuta a lucido. Tutto perfetto. Appuntamento alle 11 e 44, vaccinazione alle 11 e 50. Altro che gasabo. Qui però c'entra una Regione. E non dico quale perché forse ce ne sono altre ugualmente brava.

TOGETHER TO COMPETE

IL NETWORK NOVERIM PENSATO E COSTRUITO PER I PROFESSIONISTI

OLTRE 700 SPECIALISTI IN TUTTA ITALIA

APRI LE PORTE DEL TUO STUDIO: FAI ENTRARE NUOVE COMPETENZE

CRESCI INSIEME A NOI!

JOIN US ON NOVERIM.IT **800 08 05 71**

TOGETHER TO COMPETE TOGETHER TO WIN

Con «La legge di Bilancio 2021» a € 6,00 in più; Con «Le nuove regole per studi e società» a € 8,00 in più; Con «Fisc 2021» a € 9,00 in più; Con «Il dizionario dei bilanci 2021» a € 6,00 in più; Con «Il manuale del superbonus» a € 5,00 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 2 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Toscana, una catena umana di protesta

**L'urlo dei commercianti
«Ristori subito
o chiuderemo tutti»**

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Arte e territorio

**Gli Uffici diffusi
sono sbarcati
all'isola d'Elba**

Mugnaini nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Via Arcuri, per i vaccini c'è l'Esercito

Silurato il vecchio commissario, tocca al generale Figliuolo. Obiettivo: 56 milioni di dosi somministrate entro giugno. Aumentano ricoveri e terapie intensive. Cresce il tasso di positività. Giro di vite sulle scuole: in zona rossa tutte chiuse

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Lo stile silenzioso di Draghi

**L'uomo
che parla
con i fatti**

Pierfrancesco De Robertis

Quando parlerà Draghi? si chiedono sgo-
menti i cronisti di Pa-
lazzo, in attesa che il premier
pronunci il suo primo discorso
alla nazione. «Mai», è la rispo-
sta corretta, «sempre» è quella
giusta. Il presidente del consi-
glio ha parlato anche ieri, solo
che non ha aperto bocca. Ha
semplicemente licenziato Arcu-
ri. Nei giorni scorsi, sempre
senza rilasciare mezza dichiara-
zione, aveva cambiato il capo
della Protezione civile, dato
sempre più poteri a Gabrielli, in-
contro per la prima volta gli
altri leader europei mettendo
sotto accusa le case farmaceu-
tiche che non rispettano i patti.
Nella formazione del governo,
aveva scelto direttamente i mi-
nistri che ai suoi occhi conta-
no, senza chiedere ai partiti.

Continua a pagina 2

**MYANMAR, SUOR ANN IMPLORA LA POLIZIA: FERMATE LA VIOLENZA
DA TIENANMEN AL VIETNAM, LE FOTO CHE SCUOTONO LE COSCIENZE**



DALLE CITTÀ

Firenze

**Negozianti in fuga
per gli affitti d'oro
«Non caleranno»**

Pieraccini in Cronaca

Firenze

**Molotov contro villa
di un'imprenditrice
Giallo del movente**

Brogioni in Cronaca

Firenze

**Il soldato salvò
una bimba nel '44
Caccia sui social
per rintracciarla**

Servizio in Cronaca



Francia, la prima volta per un ex presidente

**Sarkò rischia il carcere
Condannato a tre anni**

Serafini a pagina 15



Stasera parte il festival. Senza pubblico in teatro

**Sanremo da quarantena
Niente cene e red carpet**

Spinelli e Degli Antoni alle pagine 8 e 9

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica
nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, anche il tuo farmacista. Si consiglia prendere dopo due settimane di trattamento al probato, occorre consultare un medico con carattere sanitario qualificato. Aut. Min. 03/00/2020.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 51

Martedì 2 marzo 2021

In Italia € 1,50

LA SVOLTA DEL PREMIER

Un generale contro il virus

Draghi licenzia il commissario Arcuri e affida la gestione della pandemia a Figliuolo, militare esperto in logistica Pd, Zingaretti blinda la sua leadership: sarà un congresso senza primarie. M5S, battaglia tra Casaleggio e Grillo
Fa paura la terza ondata, governo diviso sulla chiusura delle scuole

Il commento

L'esempio americano

di Francesco Bei

Quella inaugurata ieri dal premier Mario Draghi è per l'Italia una novità assoluta, sia nel metodo che nel merito. Nelle emergenze nazionali - terremoti, incendi, inondazioni - spesso i governi sono ricorsi alle Forze Armate per tamponare situazioni di crisi improvvise. Chi ha una certa età si ricorda i ragazzi di leva che spalarono il fango a Firenze nel 1966. Mai finora era accaduto che l'intero sistema che ruota intorno all'emergenza fosse affidato *in toto* a un generale. L'unico esempio calzante, escludendo i casi particolari di Israele e della Cina, è la strategia messa in campo dal neo presidente Joe Biden negli Stati Uniti. Dopo gli annunci senza seguito concreto di Trump, appena insediatosi Biden ha capito che soltanto con l'efficienza e la prontezza operativa dell'Esercito sarebbe riuscito a mantenere la promessa di arrivare a 100 milioni di vaccinati in 100 giorni.

● continua a pagina 29



I servizi
● da pagina 2 a pagina 15

Mappamondi

La caduta di Sarkozy Condannato a tre anni per corruzione

di Anais Ginori
● a pagina 17

Biden vuole un GIO delle democrazie hi-tech per arginare la Cina

di Federico Rampini
● a pagina 28

Il personaggio

Il gioco di squadra dell'alpino

di Gianluca Di Feo

La concretezza degli alpini e la competenza sulla pandemia. Quando Draghi ha chiesto un generale per sostituire Arcuri, dalla Difesa hanno fatto un solo nome: Francesco Paolo Figliuolo.

● alle pagine 2 e 3

15Stelle di Conte

La favola bella del populismo sano

di Sebastiano Messina

Dovrebbe scattare l'applauso, alla richiesta del Movimento 5 Stelle di aderire al gruppo socialista del Parlamento europeo. È davvero una mossa spettacolare.

● a pagina 29

Cartellone

Così Sanremo guarda il Festival da un oblò

di Brunella Giovara



Lo scopo è nobile, tirare su il morale al Paese, cioè a tutti noi che stiamo per accendere la tivù e guardare Sanremo. Guardare e non toccare, eh. Vuoi farti un selfie davanti all'Ariston?

● alle pagine 34 e 35
con un servizio di Vitali

Roma ritrova la gloria di Augusto

di Corrado Augias



Ci sono voluti quattordici anni per riaprire il mausoleo di Augusto. Probabile che alla finale accelerazione abbia contribuito l'ansia per le prossime elezioni comunali.

● a pagina 21

Il mio viaggio tra i lettori di Repubblica

di Francesco Merlo



Esistono "i lettori" di Repubblica imprevedibili e imprevedibili, non hanno un'identità predefinita e codificata.

● a pagina 27



GOLDEN GLOBE AWARDS

PALOMAR SI CONGRATULA CON LAURA PAUSINI, DIANE WARREN E NICCOLÒ AGLIARDI PER IL GOLDEN GLOBE - MIGLIORE CANZONE ORIGINALE E RINGRAZIA SOPHIA LOREN, EDOARDO PONTI, NETFLIX E TUTTA LA SQUADRA CHE HA CONTRIBUTITO A QUESTO STRAORDINARIO SUCCESSO INTERNAZIONALE



L'Egitto tiene Zaky in carcere "Pedina di scambio su Regeni"

di Giuliano Foschini
● a pagina 18

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con CD Beethoven
€ 11,40

AZ



Sarkozy Condannato a tre anni
La suocera: un complotto, reagirà

MARTINELLI E MINUCCI - PP. 14-15

Sanremo Fiorello: io e Ama inseparabili
Gratis un supplemento con il giornale

DONDONI, VENEZONI E LA RUBRICA DI WILLEJE PEYOTE - PP. 22-23



Pausini "Ho vinto l'Oscar della Tv
e vengo a festeggiarlo all'Ariston"

MICHELA TAMBURRINO - P. 22



LA STAMPA



MARTEDÌ 2 MARZO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 60 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

IL GENERALE FIGLIUOLO NOMINATO NUOVO COMMISSARIO ALL'EMERGENZA: TANDEM CON CURCIO PER IL PIANO VACCINI

Draghi chiude l'era Conte-Arcuri

Covid, scontro sulla chiusura delle scuole nelle zone arancioni. Boom di contagi tra gli under 20

IL COMMENTO

IL COLPO D'ALA CHE SERVIVA

MARCELLO SORGI

Per chi accusava il governo Draghi di essere un Conte ter travestito, ma anche per chi semplicemente invocava un gesto di discontinuità significativo, la repentina sostituzione del commissario straordinario per l'emergenza Covid Arcuri con il generale Figliuolo, chiamato allo stesso incarico, è senz'altro una risposta chiara. Arcuri, giunto ormai a fine mandato e congedato con i ringraziamenti di rito, era stato l'uomo simbolo dell'esecutivo guidato dall'avvocato del popolo. Tal che a un certo punto sembrava che l'ex-premier ora in corsa per la guida dei 5 stelle non potesse far nulla senza consultarlo.

CONTINUA A PAGINA 21

LA LETTERA

ORA LA SVOLTA TOCCHI ALITALIA

EMMA BONINO

Caro Direttore, nel suo editoriale di domenica scorsa Lei auspicava un "colpo d'ala" del Governo Draghi rispetto ai Governi Conte e all'inclinazione di molti partiti, anche di maggioranza, a ritenere che, cambiato il Presidente, non debba cambiare quasi nulla nella politica dell'esecutivo, né sul piano del metodo, né su quello del merito. Allora, a proposito di colpi d'ala: negli ultimi vent'anni Alitalia ha chiuso per diciannove volte il bilancio in perdita. Questo risultato, cioè questa inefficienza cronizzata a spese dei contribuenti italiani, non è stata la causa.

CONTINUA A PAGINA 21

L'INCHIESTA

Armi ai sauditi commesse record con il governo guidato da Renzi

RAPHAËL ZANOTTI

C'è un elemento, nella vicenda dei rapporti tra l'ex premier Renzi e l'Arabia, che non è ancora emerso. È un fatto che durante il governo Renzi l'Italia abbia toccato il picco nelle esportazioni di armi. Grazie anche alle ricche commesse arrivate da Riad. - P. 9 PERINA - P. 9

I DIRITTI

QUELL'AMNESIA SUI DISABILI

GIANLUCA NICOLETTI

La pandemia ha operato un'amnesia generale sull'esistenza delle persone disabili. - P. 21

COSÌ IL POTERE USA IL FEMMINILE

CHIARA SARACENO

«C'è una donna». «E poi c'è la questione donna». Sono due espressioni ricorrenti. - P. 21

DONNE IN PRIMA LINEA

La suora birmana che in ginocchio ferma l'esercito "Dal carcere vi dico: Lukashenko non mi piegherà"

SARA PERRIA



ANSA

"Io, Chloe Zhao e il mio Golden Globe per i nomadi"

FULVIA CAPRARÀ



CHARLY TRIBALLEAU / AFP

SERVIZI - PP. 16, 17 E 24

KATERINA BORISEVICH *



TAJIKHASSBULOV / AFP

"Amavo Khashoggi e vi prego: isolate gli assassini"

HATICE CENGİZ *



ALEXANDRA WEY / ANSA

BUONGIORNO

Ci si libera dal comunismo come si guarisce da una nevrosi, ha scritto tanti anni fa Ignazio Silone e oggi, che i comunisti non ci sono più e nemmeno i fascisti (ci sono vaghe caricature degli uni e degli altri, saltimbanchi della democrazia, alfabeti costituzionali, piccoli tiranni da gioco di scatola, dunque gente pericolosa), quanto ci consente la drammaticità dei tempi e di guarire dalla nevrosi del trailer di sé, e cioè di liberarci dai social. Ce n'è di gente che se ne va per nascondersi all'aria aperta, e andandosene dice cose sacrosante sull'insostenibile superficialità d'uso del mezzo, sullo sbracco compiaciuto, sulla lagna infinita, sul manicheismo spicco come filosofia dominante, sul quotidiano linciaggio digitale come catarsi istantanea, sulla ridicola livella del web per cui uno vale uno e io

Uscita di sicurezza

MATTIA FELTRI

posso insegnare astrofisica a un astrofisico, con sprezzatura incorporata, e tocca essere raddomanti per sovrare un'idea che non sia sbrigativa e pedissequa (però ieri Roberta Scorrane ha messo su Twitter un magnifico articolo dell'83 di Giorgio Manganelli a giustificare il prezzo del biglietto). Lo ha fatto anche Gipi, amatissimo fumettista. Un giorno ha spento tutto e addio, e domenica in un'intervista ha ripetuto, grosso modo, l'elenco di qua sopra. Ma ha aggiunto qualcosa di decisivo: stava diventando come quelli attorno a lui. Gli facevano schifo gli altri, ma soprattutto cominciava a farsi schifo da solo, e schifo il conseguente esercizio del potere, grande o piccolo che fosse, di cui disponeva. C'è chi sta sui social per migliorare il mondo, e chi ne esce per migliorare sé stesso.



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it





BORSA +1,82% 1€ = \$1,2053

BORSE ESTERE	
Dow Jones	31.851 ▲
Nasdaq	13.825 ▲
S&P 500	3.915 ▲
Francoborsa	14.013 ▲
Zurigo	10.707 ▲
Londra	5.558 ▲
Parigi	5.793 ▲
VALUTE	
Euro-Dollaro	0,8826 ▼
Euro-Yen	126,63 ▼
Euro-Fr. Sfr.	1,1214 ▲
Euro-Yuan	7,7970 ▼
SPREAD	
Btp-Bund 10Y	100,30 ▲
RENDIMENTI	
Btp 10 Y	0,6560 ▼
Bund 10 Y	-0,3340 ▼
FUTURE	
Euro-Btp	149,9 ▲
Euro-Bund	171,78 ▲
Ftse Mib	23.270 ▲

Stellantis, l'unione tra Fca e Psa parte in Polonia con la mini-Jeep

Le auto verranno prodotte nell'impianto di Tychy. In Italia a gennaio vendite in calo del 13% per il nuovo gruppo Bertolino a pagina 11

Dolce&Gabbana e Valentino chiudono gli show di Milano

Intanto a Parigi Kering compra il 5% di Vestiaire Collective servizi in MF Fashion Anno XXXII n. 042 Martedì 2 Marzo 2021 €2,00 *Craxi & altri* Oggi in regalo Motore Italia (fino a esaurimento scorte)

Con MF Magazine for Fashion + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Living + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Sport + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Travel + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Home + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Kids + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Pets + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Gardening + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Health + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Art + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Music + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Movies + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for TV + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Books + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Comics + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Games + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Music + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Movies + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for TV + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Books + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Comics + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Games + 1€ a €5,00 (€120 + €1,50)

SVOLTE PARTITO IN SORDINA, IL PREMIER SI È COSTRUITO UN GABINETTO DI UOMINI DI FIDUCIA

Draghi fa piazza pulita

Dopo **Curcio** alla Protezione Civile, per i **vaccini** arriva un generale al **posto** di Arcuri **Figliuolo** si unisce alla cerchia **ristretta** del premier, che rende quasi inutili i **ministri** Stretta anche su **Alitalia** (meno dipendenti e solo **50 aerei**) e pensioni: addio **Quota 100**

I TASSI Danno Tregua alle Borse: Piazza Affari +1,8%, anche Wall Street vola

<p>IL PIANO PEPP <i>La Bce diminuisce gli acquisti di titoli E in Italia tornano segnali d'inflazione</i></p>	<p>NUOVO STATUTO Il Fondo Interbancario mette un tetto ai salvataggi</p>	<p>IERI OPERAZIONE SULL'1,14% <i>In attesa del via all'opa l'Agricole prenota il 18% del Creval Palla alla Bce</i></p>
--	--	---

GigaNetwork™ 5G

“E dove la trovo un'altra rete così?”
Marco, 55 anni, cliente Vodafone Business.

Ready?

vodafone business

Rete mobile dati numero 1 in Italia.

PUNTEGGIO MEDIO DEI TEST EFFETTUATI per tutte le tecnologie mobili (da 2G a 5G)

VODAFONE	67.332
TIM	61.882
WINDIE	60.469
ILIAD	56.874

Verificato da

Vodafone è la migliore Rete dati mobile secondo il report pubblicato dalla società indipendente OpenSignal il 25 gennaio 2021. I risultati si basano su 484.836 test effettuati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 sui reti mobili in Italia. I report e la documentazione sono disponibili su report.com/vodafone/2020/mobile/italy

Trasporti marittimi gli aiuti ancora al palo e l'Inps batte cassa

IL CASO Antonino Pane Crociere, autostrade del mare, aliscafi e traghetti: per il trasporto passeggeri via mare il 2020 è stato un anno da dimenticare al più presto. «Un anno orribile, senza precedenti nella storia recente del nostro Paese», sottolinea Assarmatori. Secondo i dati raccolti da **Assoporti**, uno dei settori più colpiti è stato sicuramente quello delle crociere: rispetto al 2019 il crollo nel settore è stato del 94,6%. Una batosta pesantissima anche per il comparto dei traghetti: ha perso il 46,7%. E ancora più pesante il calo del corto raggio, vale a dire il comparto che comprende aliscafi e traghetti su rotte brevi come quelle per le isole del golfo: -49,2%. Assarmatori mette in evidenza come di fronte a questo disastro, il comparto non ha ancora ricevuto aiuti. Oltre alla quasi totale cancellazione del traffico crociere (si è passati dagli oltre 12 milioni di passeggeri del 2019 a poco più di 700 mila), i dati mettono in evidenza come, nel corso del 2020, le imprese di navigazione operanti servizi di collegamento con le isole maggiori e nelle Autostrade del Mare hanno registrato, su base annua, una perdita di passeggeri e relativo fatturato di oltre il 50%. Allo stesso modo, le imprese attive nei settori dei trasporti marittimi di corto raggio, prevalentemente insulari, hanno subito lo scorso anno una riduzione di passeggeri di circa il 53% con conseguenti perdite di oltre metà del fatturato rispetto all'anno precedente. E di fronte a questi cali il settore, del trasporto passeggeri via mare, non ha potuto beneficiare di nessun tipo di assistenza. E neanche quegli aiuti, che pure erano stati promessi, si sono concretizzati. La mancata emanazione dei decreti attuativi, infatti, costringerà gli armatori a versare i contributi previdenziali per i dipendenti da cui erano stati esentati proprio per la pandemia. **AIUTI TEORICI** Ma come si è arrivati a questa situazione? Cominciamo col dire che ad agosto scorso il governo si era mosso varando due misure di sostegno all'interno del decreto n. 104. Per il cabotaggio con l'articolo 88 era stata prevista per alcuni mesi la decontribuzione del costo del lavoro del personale navigante imbarcato sulle navi iscritte al registro nazionale. Va anche sottolineato che in un primo tempo l'aiuto temporaneo doveva durare da agosto a dicembre 2020, successivamente, con la legge di bilancio, il periodo è stato esteso fino ad aprile 2021. Insomma, questi provvedimenti avevano esteso temporaneamente anche al cabotaggio un aiuto che c'è dal 1990 per il personale imbarcato sulle navi italiane operanti su rotte internazionali e che ha l'obiettivo di rendere il costo del lavoro dei marittimi italiani in linea con quello della concorrenza estera. **ARRIVA L'INPS E allora?** A tutt'oggi questo aiuto, a un mese dalla sua scadenza, non è stato ancora reso concreto. E non basta. La mancanza dei decreti attuativi ha scatenato l'Inps che pretende dalle società armatoriali il pagamento di quegli stessi contributi che in realtà una norma di legge ha sospeso. E bisogna anche dire che, per lo stesso motivo, l'assenza dei decreti attuativi, non è stato distribuito un centesimo neanche dei soldi previsti con la seconda delle misure di sostegno al traffico marittimo passeggeri adottate con il decreto dello scorso agosto (art. 89), ossia il fondo di ristoro per le perdite subite dai gestori di traghetti: 50 milioni di euro per i mancati ricavi dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020, rifinanziato poi nell'ultima legge di bilancio con ulteriori 20 milioni di euro. Il dettaglio dei numeri è impressionante nel corto raggio, ad esempio, dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020, i dati raccolti dicono che la riduzione dei passeggeri è stata di circa l'85% nel periodo 23 febbraio 31 maggio



Il Mattino

Primo Piano

2020, di circa il 33% nel periodo 1° giugno 30 settembre 2020 e infine di circa il 49% nel periodo 1° ottobre 31 dicembre 2020. Durante il periodo di lockdown generale (9 marzo - 3 giugno 2020), imposto dal governo, la riduzione dei passeggeri, se confrontata al biennio precedente, è stata davvero senza precedenti. Una ripresa del trasporto passeggeri si è registrata soltanto tra il secondo e il terzo trimestre senza tuttavia recuperare le ingenti perdite, mentre i servizi, anche per garantire i necessari approvvigionamenti alle popolazioni, non si sono mai interrotti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

Il capo dell' Authority in appoggio all' interrogazione parlamentare del partito di Calenda sull' assenza di Trieste nella lista per l' Ue

Zona franca integrale per il porto Azione e D' Agostino in pressing

LORENZO DEGRASSI

Zeno D' Agostino va pubblicamente in appoggio all' interrogazione parlamentare di Azione sull' extraterritorialità del porto di Trieste. Il presidente dell' Authority, intervenuto alla conferenza stampa organizzata ieri dalla sezione locale del partito di Calenda, ha sottolineato infatti la necessità che il governo prenda posizione in merito all' extradoganalità integrale del Punto franco triestino. «A Roma vige il pensiero che il Porto franco sia di aiuto soprattutto a chi viene dall' estero e non anche agli operatori locali e nazionali», le parole di D' Agostino: «Ormai sia Trieste che la Regione hanno capito l' esigenza di mettere in pratica la zona franca integrale del porto, un tema compreso anche dagli operatori internazionali del settore. Questa consapevolezza manca però a Roma, che rappresenta il tassello fondamentale fra Trieste e Bruxelles. Nella lista dei territori extradoganali europei il porto di Trieste non c' è - ha ricordato D' Agostino - perché nel Codice doganale europeo lo Stato italiano non l' ha inserito. Con questa iniziativa vogliamo capire se si tratta di una scelta cosciente o involontaria».

L' interrogazione è stata presentata lo scorso 17 febbraio dal senatore di Azione Matteo Richetti ed è ora rivolta sia al neoministro dell' Economia e delle Finanze Daniele Franco che al suo collega alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Giovannini. «Come da prassi parlamentare la risposta dovrebbe arrivare entro 20 giorni dalla messa agli atti», ha spiegato la referente di Azione a Trieste Daniela Rossetti: «La nostra speranza è che, trattandosi di due ministri tecnici, tale sia anche la risposta che ci verrà data». Presente anche Isabella De Monte, referente Fvg di Azione. «Siamo riconoscenti a Zeno per il lavoro svolto», ha detto: «Con quest' interrogazione vogliamo che si esca dall' ambiguità nella quale si trova il principale porto regionale e si risolva una volta per tutte la questione dell' extraterritorialità. Chiediamo che il governo faccia chiarezza e per questo facciamo un appello alle forze politiche affinché si uniscano alla causa». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

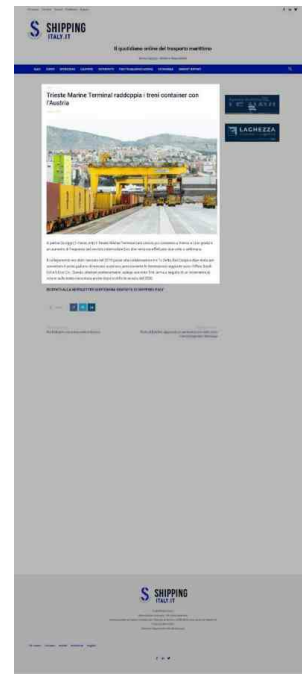


Shipping Italy

Trieste

Trieste Marine Terminal raddoppia i treni container con l'Austria

A partire da oggi (1 marzo, ndr) il Trieste Marine Terminal sarà ancora più connesso a Vienna e Linz grazie a un aumento di frequenza del servizio intermodale Evo, che verrà ora effettuato due volte a settimana. Il collegamento era stato lanciato nel 2019 grazie alla collaborazione tra To Delta, Rail Cargo e Alpe Adria per connettere il porto giuliano al mercato austriaco; precisamente le destinazioni raggiunte sono il Wien South Cct e il Linz Cct. Questo ulteriore potenziamento, spiega una nota Tmt, arriva a seguito di un incremento di volumi sulla tratta riscontrata anche dopo la difficile annata del 2020.



ÖBB Rail Cargo Group rafforza il suo collegamento TransFER intermodale con il porto di Trieste

(FERPRESS) - Roma, 1 MAR - A causa dell' aumento della domanda, il Gruppo ÖBB Rail Cargo (RCG) sta aumentando la frequenza del collegamento intermodale TransFER **Trieste** - Vienna - Linz - **Trieste** a due viaggi di andata e ritorno a settimana dal 1 marzo. I collegamenti triangolari settimanali per FCL (Full Container Load) e FTL (Full Truck Load) tra il **porto** di **Trieste**, Vienna Sud e Linz consentono anche il collegamento diretto dei flussi intercontinentali di merci dall' Europa alla Cina. Con questo collegamento TransFER, i clienti beneficiano anche di una movimentazione continua e di tempi di trasporto puntuali. La trazione e la lavorazione sono completamente in una mano. Con la soluzione di trasporto da e per il **porto** di **Trieste**, uno dei porti più importanti d' Europa e importante hub logistico, ÖBB RCG offre non solo un ottimo collegamento nella sua rete intermodale, ma anche un' efficiente opzione di trasferimento da Vienna Sud a Budapest come collegamento al suo TransNET completo nel continente eurasiatico. Orari fissi e tempi di transito attraenti consentono una soluzione di trasporto affidabile ed efficiente nel triangolo tra i tre terminal. L' Austria ha una lunga tradizione con il **porto** di **Trieste**, poiché esiste come **porto** franco da oltre 300 anni. Nel frattempo è diventato un importante nodo di collegamento tra la Via della Seta marittima e il sistema ferroviario europeo. L' importanza del **porto** franco crescerà ulteriormente nei prossimi anni a causa del previsto ampliamento del **porto** e dell' ampliamento dell' asse ferroviario Baltico-Adriatico. Aumentando il numero di viaggi di andata e ritorno del collegamento triangolare, il Gruppo ÖBB Rail Cargo continuerà a garantire in futuro la crescente domanda di trasporto da e per il **porto** di **Trieste**.



Crociere, il governo apre il dossier Venezia

Relazione per il ministro Giovannini. Emergenza virus, le navi nel 2021 alla Marittima

F. B.

VENEZIA Il governo apre il dossier Venezia. La segreteria tecnica del ministero delle Infrastrutture infatti sta preparando la documentazione sulle crociere partendo da quanto deciso dal Comitato di dicembre degli approdi diffusi a Marghera in attesa di individuare una soluzione definitiva più a lungo termine, da sottoporre al ministro Enrico Giovannini. In questa direzione va il bando che ha pubblicato il **Porto** per la progettazione di un terminal nel canale industriale nord sponda nord, cosa che finora si era fermata allo studio di fattibilità. Di sicuro se nel 2021 arriverà qualche nave (molto dipenderà dalle compagnie che si stanno preparando per un doppio servizio all' interno del pacchetto: vaccino e viaggio) andrà alla Marittima, in quanto l' organizzazione per rispettare la normativa anti-Covid non consente di far fronte ad approdi diffusi. Questo non significa che Venezia terminal passeggeri (la società che gestisce il terminal crociere) non sia pronta a partire, ma è stata bloccata da tutte le buone intenzioni dei mesi scorsi infrante in progetti mai realizzati (come le banchine a Vecon e Tiv, ma potrebbe rientrare anche Fusina). Il rischio infatti è che si perda ulteriore tempo non sfruttando l' impasse creata dal virus. **Porto** e ministero infatti nell' ultimo anno non sono stati in grado di accelerare, la speranza delle quattromila persone che lavorano con le crociere è che il nuovo ministro da una parte, e il commissario all' Autorità portuale dall' altra, riescano nell' impresa. Il bando per il progetto del terminal (che ha sempre sostenuto il sindaco Luigi Brugnaro) nel canale industriale nord va in questa direzione. L' intervento ha un costo stimato di 62 milioni e servirà per portare due navi da 340 metri: 41 milioni saranno spesi per i lavori, 21 per altre voci, tra cui 4,1 per i dragaggi e 9,4 per l' acquisizione delle aree. In questo caso i lavori saranno decisamente più importanti e comprendono l' arretramento di un tratto di 780 metri della banchina esistente di circa 50 metri e anche la «rettificazione» di alcune sponde per far sì che le navi si muovano in maniera più agevole. «Il bando non è legittimo, le aree su cui il **Porto** chiama alla progettazione non sono nella sua disponibilità, non può quindi impegnare le proprie risorse - interviste Andreina Zitelli, ex componente della commissione Via - Il comunicato dell' ultimo Comitato inoltre specifica che deve essere fatta una preventiva analisi di impatto e compatibilità ambientale».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Illegittimo il nuovo bando per il terminal per crociere»

«Il bando emesso dall' Autorità portuale per la progettazione del nuovo terminal per le navi da crociera nell' area lungo il Canale industriale nord sponda nord è irregolare se non illegittimo. Infatti le aree nelle quali prevede il terminal non sono nella disponibilità dell' Autorità, quindi non possono essere indicate come oggetto della progettazione: andrebbero prima acquisite, poi inserite in un nuovo Piano regolatore portuale di cui va fatta la Valutazione ambientale strategica e la Valutazione d' impatto ambientale (Via) congiunte congiunte, sia per il cambio di destinazione d' uso sia per la rotta nel canale dei Petroli che dovrebbe essere adattato alle esigenze della sicurezza delle grandi navi alle dimensioni già calcolate per il progetto Contorta (bocciato alla "Via")». A parlare in questi termini, la professoressa Andreina Zitelli, nella sua qualità di consulente del ministero dell' Ambiente, per il quale ha steso anche una relazione sulle cosiddette alternative temporanee per le navi da crociera, nelle aree Tiv e Vecon del canale Nord. L' oggetto del contendere è appunto il nuovo bando per la progettazione appena lanciato dall' ente ora guidato dal commissario Cinizia Zincone di un nuovo terminal nella Prima zona industriale di **Porto Marghera**, alla confluenza del canale Industriale Nord, del canale Industriale Brentella e del bacino di Evoluzione I. Qui verrebbero realizzati due accosti per navi di lunghezza fino a 340 metri, arretrando la banchina esistente anche per dotarla dei servizi necessari. «Lasciano sorpresi», prosegue Zitelli, «anche i tempi strettissimi, 33 giorni per presentare il progetto: tempi troppo brevi per qualunque progettista, Chi dice poi che le aree private necessarie per la realizzazione del terminal possano essere espropriate? L' Autorità portuale è un Ente pubblico e non vale nemmeno l' ipotesi dell' esproprio, non vi è alcuna dichiarazione di pubblico inevitabile interesse, non vi è nemmeno un Atto di Indirizzo del Comitato per il terminal in quell' area». È già polemica dunque prima ancora che il progetto sia stato effettivamente predisposto, con un costo previsto per il terminal di 62 milioni di euro, di cui 41 milioni di euro per la sola esecuzione dei lavori, e circa 9 milioni di euro per gli espropri delle aree private di proprietà principalmente della Società Intermodale Marghera srl e della Veneta Cementi srl, entrambe strategiche per la realizzazione dei nuovi approdi per le grandi navi. --E.T.

E.T.

Mose sollevato, conti da rifare fermata la richiesta di 15 milioni

Il Provveditorato chiede chiarezza. Professionisti e addetti pagati 92 euro l'ora

VENEZIA Il Consorzio Venezia Nuova presenta un conto da 15 milioni di euro per 24 sollevamenti del Mose, per la stagione autunno 2020-primavera estate 2021. E il Provveditorato rinvia a successivi approfondimenti la perizia compilata dai dirigenti del concessionario unico, perché non tutte le voci del rimborso a piè di lista suonano cristalline. Intanto, il conto per 24 sollevamenti: 19 sono stati già effettuati, la stagione delle acque alte è passata, la probabilità che da qui a giugno ci siano altri eventi è remota, eppure al Provveditorato si chiede di pagarne altri cinque, come dire, sulla fiducia; non è chiaro cosa ne sarà dei soldi anticipati, se non si verificheranno alte maree. Il Comitato tecnico riunito ieri ha chiesto approfondimenti su varie voci e, in definitiva, di rifare i calcoli. Intanto, quelli sui 6 milioni di spese una tantum. Tra queste, i 490mila euro per 15 mesi di noleggio dei container sistemati all'Arsenale e dei 24 alle bocche di porto per fare da zona operativa e dormitorio delle squadre, che sono state allertate praticamente un giorno sì e uno no tra autunno e inverno: è stato posto il tema se un acquisto non fosse più vantaggioso. Le spese fisse ammonterebbero a 7 milioni, pari a 291mila per ogni innalzamento delle barriere, cifra lontana dai 150-170mila ipotizzati per ciascun evento. La voce più controversa pare siano i 92 euro l'ora per le professionalità senior e gli addetti alla sala operativa messi a computo: tariffe più simili a prestazioni professionali che non alla paga oraria da contratto nazionale di lavoro, che potrebbe servire come riferimento per il calcolo del costo vivo del personale mobilitato per l'acqua alta. Inoltre, al Consorzio Venezia Nuova è stato chiesto di dimostrare che le prestazioni di maestranze e ingegneri impegnati durante l'allertamento alle bocche di porto e in sala operativa, non sia stato già messo a computo in altre attività per le quali è stato già concordato il rimborso al Provveditorato. Ma la cosa più importante è che al concessionario è stato di nuovo chiesto di scorporare i costi, separando le spese fatte una volta tanto e individuando voce per voce quelle sostanziali per ogni sollevamento, in modo che si possa programmare l'impegno finanziario per il futuro. E sapere, in definitiva, quanto costerà la gestione operativa del Mose, al netto della manutenzione. Un rinvio-bocciatura conclamato è arrivato invece per i 2,8 milioni di euro che il Cvn ha presentato a rimborso delle spese di sorveglianza armata nei cantieri: 1,2 per l'anno scorso da giugno a dicembre, 1,8 per gennaio-giugno 2021. Siccome non è mai chiesta dal Provveditorato né dalla Prefettura, il Cvn si dovrebbe accollare le spese delle proprie iniziative. Altre quattro perizie sui lavori in corso sono state rinviate perché né gli uffici del commissario straordinario sblocca-cantieri Elisabetta Spitz né quelli del commissario liquidatore del Cvn Massimo Miani hanno presentato il cronoprogramma dei lavori. Che procedono a rilento. Senza la tabella sull'avanzamento, non c'è nessuna prova che dimostri che entro il 31 dicembre sarà tutto pronto: il provveditore **Cinzia Zincone** ha fatto presente che la situazione fa presagire che neanche per il 31 dicembre l'opera sarà completata.

Mo.Zi.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Mose, la crisi del concessionario unico Il fallimento del Consorzio è ormai vicino

Duecento milioni di debiti, cause incrociate con le imprese, lavori fermi. Il liquidatore Miani cerca 530 milioni

ALBERTO VITUCCI

Cause civili per danni alle vecchie imprese del Consorzio. E i fondi disponibili per i minori interessi dei mutui Bei (530 milioni di euro) per pagare gli stipendi dei 200 dipendenti, saldare i debiti con le piccole imprese del Consorzio e avviare i lavori di compensazione in laguna. Qualche giorno fa il commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova Massimo Miani aveva ventilato la possibilità delle sue dimissioni. Situazione ingarbugliata, quella del Consorzio. Travolto dai debiti dopo gli scandali, a secco di liquidità e a rischio fallimento. «Non voglio restare col cerino in mano», avrebbe confidato a un suo collaboratore. Adesso Miani prova a delineare la strategia per uscire dal tunnel. Ultima chiamata. Ce sta succedendo all' ex corazzata monopolista della salvaguardia? Una cosa molto semplice. Il 12 per cento di aggio sui lavori, privilegio stabilito per legge, ha consentito di accumulare fortune negli ultimi decenni. Garantendo il funzionamento di una macchina imponente. E anche di qualcos' altro, pagamenti illegittimi e tangenti. Dal 2014 l' aggio è andato via via riducendosi. Lavori quasi a zero, e le entrate non consentono di ripianare i costi e i 16 milioni di passivo ogni anno.

Nessuno ha pensato a "risparmiare" come si fa nelle buone famiglie per fronteggiare i momenti di crisi. Così la situazione già visibile con l' ultimo presidente Mauro Fabris si è aggravata con la gestione Anac e ora sta per esplodere. Il Consorzio ha almeno 200 milioni di debiti. A cui bisogna aggiungere i 25 già pagati all' Agenzia delle entrate, i numerosi procedimenti per evasione fiscale e false fatturazioni in corso, quasi 500 milioni in ballo per le richieste di risarcimento danni intentate dalle ex maggiori azioniste Mantovani, Condotte e Grandi Lavori Fincosit. Il Covela di Mantovani ha chiesto ai commissari del Consorzio 98 milioni di anni per mancati lavori. Insomma, una nuvola nera. A cui bisogna aggiungere lo scandalo della mancata manutenzione, responsabilità dell' ex commissario Francesco Ossola, ora consulente della commissaria Spitz. E della stessa commissaria, nominata dal governo Conte per "sbloccare" i cantieri. Ma la manutenzione è ferma. La sabbia nei cassoni di Treporti si accumula da anni. Tubazioni arrugginite e valvole devono essere cambiate. Così come le cerniere del Mose. Tutto documentato dai servizi pubblicati dalla Nuova. E adesso dalle clamorose dimissioni della consulente per la corrosione, l' ingegnere Susanna Ramundo. «Noi abbiamo detto cosa bisogna fare, ma la corrosione avanza ed è tutto fermo». Ferma anche la gara da 34 milioni che doveva individuare un soggetto capace di pensare a nuove cerniere - quelle già montate sono corrose in molti punti - e rifarle con acciaio diverso da quello impiegato, e affidare i lavori. Ma da ottobre, dopo aver individuato le tre ditte partecipanti (Fincantieri, Cimolai e De Pretto) nessuno del Consorzio le ha convocate per svolgere i sopralluoghi previsti dalla legge prima dell' accettazione. Dunque, la gara è ferma. Grane che si accumulano. Per la commissaria, che ha avviato i test delle paratoie, ma non ha realizzato i lavori. E anche per il commissario liquidatore Massimo Miani. Nel suo mandato di nomina c' è scritto che prima di liquidare il Consorzio e passare dipendenti e patrimonio alla nuova Agenzia dovrà "portare a termine l' opera".



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Secondo il cronoprogramma i lavori e il collaudo si dovranno concludere entro il 31 dicembre. Ma la situazione dei cantieri non lo consente. «Situazione più grave di quello che appare», ha detto alla Nuova Venezia la provveditora alle Opere pubbliche **Cinzia Zincone**. «gli impianti non sono finiti e la manutenzione è ferma». Un groviglio che si complica. In attesa dell' Autorità per la laguna, bloccata da cinque mesi. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Venezia avvia lo studio di fattibilità per il nuovo terminal crociere a Marghera

L'Adsp di Venezia ha avviato la progettazione di un nuovo terminal crociere lungo la sponda nord del canale industriale nord di Marghera, che sarà raggiungibile dalla Bocca di Malamocco percorrendo il canale Malamocco-Marghera. Nello specifico l'authority ha pubblicato il bando con cui intende appaltare i servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica della struttura, attività per la quale ha messo a disposizione circa 936 mila euro (il termine per la presentazione delle offerte è il prossimo 31 marzo). Come ricorda la stessa AdSP, la struttura dovrà fungere da terminal crociere temporaneo di medio termine, secondo l'impostazione per il trasferimento delle attività crocieristiche dalla Laguna e dal Venezia Terminal Passeggeri che era stata confermata lo scorso dicembre dall'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. In particolare lo spostamento a Marghera, viene precisato nel bando, avverrà tramite due fasi: la prima sarà quella dell'approntamento di un ormeggio temporaneo presso la sponda nord del canale industriale nord; la seconda appunto quella della realizzazione di un nuovo terminal. Nel documento si chiarisce anche che questa dovrà avvenire adeguando la banchina esistente per accogliere due navi di lunghezza massima di 340 metri Loa (lunghezza fuori tutti). L'AdSP in uno studio di prefattibilità ha anche stimato preliminarmente in circa 41 milioni i costi per i lavori che saranno oggetto del futuro appalto (il costo complessivo per le opere è invece valutato in circa 62 milioni considerando anche le spese per l'acquisizione degli immobili, dragaggi, allacciamenti e altro). Mentre inizia a delinearsi, dunque, l'orizzonte di medio termine per l'attività crocieristica a Venezia, secondo quanto riportato da La Nuova Venezia resta invece ancora non ben definitiva la soluzione più immediata, quella cioè che dovrebbe portare già da questa primavera una parte degli approdi delle navi alle banchine di Tiv e Vecon. I due terminal, riferisce la testata, non avrebbero infatti ricevuto comunicazioni né convocazioni dall'authority rispetto all'avvio dei lavori necessari per attrezzare le loro banchine, con il rischio che alla (eventuale) ripresa dell'attività crocieristica le navi continueranno a passare nel bacino di San Marco.



LA DIGA FORANEA AL PORTO

Modello Genova, primo caso di dibattito pubblico

Signorini (Autorità Porto): «Funziona se a guidarlo sono professionisti esperti»

G.Sa.

ROMA Il modello Genova si arricchisce di un' altra esperienza unica (per ora) in Italia: ha infatti tagliato il traguardo il dibattito pubblico attuativo dell' articolo 115 del codice appalti (e del decreto Delrio del 2018), applicato alla diga foranea del porto, investimento da iniziali 950 milioni che risponde all' esigenza di allargare il canale di Sanpierdarena e consentire l' accesso alle grandi navi. Il presidente dell' Autorità portuale genovese, **Paolo Emilio Signorini**, uno dei grandi conoscitori del sistema infrastrutturale italiano, ha ricevuto il 19 febbraio la relazione conclusiva del dibattito (iniziato il 9 gennaio) e a sua volta il 28 febbraio ha completato il dossier. Il lavoro faciliterà i prossimi passaggi progettuali e autorizzativi: il progetto definitivo, la valutazione di impatto ambientale e la conferenza di servizi. **Signorini** aveva deciso di non usufruire della deroga prevista dal DI semplificazioni e di inaugurare questo «nuovo modello di dialogo con i cittadini». Con gara pubblica aveva scelto per coordinatore del dibattito Andrea Pillon (Avventura urbana), docente all' Università di Torino della cattedra Luigi Bobbio in Governance e gestione dei conflitti. Un altro che ha investito su una concezione innovativa e sostenibile delle infrastrutture (si veda l' articolo a fianco). «È impensabile nel 2021 - dice **Signorini** - pensare che una grande opera che modifica lo spazio urbano sia realizzata con un progetto deciso fra committente e appaltatore senza coinvolgere a fondo la città». **Signorini** è convinto che il risultato del dibattito, oltre ad aver favorito una partecipazione reale, sia utile per definire preventivamente, in sede di progetto, criticità che sarebbero comunque emerse. Infine, il dibattito ha fatto uscire aspetti positivi dell' opera e non solo quelli critici. «Credo che alla fine di questa esperienza - sintetizza **Signorini** - Genova ami più di prima la diga foranea». Ma in cosa è consistito il dibattito, svolto completamente in digitale per l' emergenza Covid? Dodici incontri, cui hanno partecipato 903 soggetti, organizzati in 67 team di lavoro. Ma grazie all' utilizzo di Tv, streaming, siti web e social media hanno partecipato 157.038 persone. I media hanno avuto un ruolo con 126 articoli e 60mila telespettatori. Sul piano più strettamente tecnico sono stati raccolti molti elementi utili per l' analisi costi-benefici delle diverse opzioni. Tre quelle valutate: due con l' ingresso da levante con un costo per entrambe di un miliardo; una con ingresso da ponente e un costo di 1,65 miliardi. Inoltre si è verificata la necessità di analisi tecniche da allegare al progetto che faciliteranno la Via: l' analisi modellistica delle emissioni in atmosfera, l' analisi della propagazione delle emissioni sonore, i nuovi foto-inserimenti della nuova diga e delle pale eoliche verso le aree urbanizzate per valutare gli impatti visivi, un' analisi delle emissioni sonore in mare nella fase di cantiere. Cosa pensa **Signorini**, che a Roma è stato uno di quelli che ha lavorato per portare il modello francese del débat public in Italia, della sua concreta applicazione? «Molto utile - risponde - è una delle strade per velocizzare e semplificare la fase autorizzativa dei progetti. Soprattutto se a guidare il dibattito è un professionista esperto, che indica soluzioni puntuali, che sa davvero dirigere e gestire il dibattito senza perdersi in percorsi fumosi. Noi in questo abbiamo scelto bene». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Depositi costieri, la parola alla città Dibattito pubblico al via da aprile

Annamaria Coluccia Un sito web dedicato da fine marzo, con documenti e possibilità di scambio di comunicazioni on line. E poi incontri telematici che coinvolgeranno cittadini, municipi e comitati. Sono le modalità con cui si svolgerà il confronto pubblico, sulle ipotesi di trasferire da Multedo in un'area portuale i depositi chimici costieri di Carmagnani e Superba, annunciato dal sindaco Marco Bucci per capire cosa pensa la città. Ad organizzarlo è un gruppo di lavoro del Dipartimento di scienze politiche (Dispo) dell'Università di Genova, al quale l'Autorità portuale aveva affidato un incarico per farsi affiancare nell'affrontare la questione. Questione annosa e complessa sulla quale, almeno dalla fine degli anni Ottanta, tutte le amministrazioni locali si sono misurate, con annunci, studi e progetti di delocalizzazione, tutti inattuati. Bucci all'inizio del suo mandato aveva prospettato una soluzione-lampo, ma poi i tempi si sono dilatati senza decisioni. E ora il timore di molti è che il confronto pubblico annunciato porti a rinviare ancora. CAMBI DI ROTTA E RICORSI Intanto, varie ipotesi si sono inseguite, dopo che la giunta Bucci ha accantonato quella di spostare i depositi sotto la Lanterna. Finché, nell'autunno scorso, il consiglio comunale ha approvato (a maggioranza) una delibera che crea le premesse per trasferire i depositi alla foce del Polcevera, ma che è stata impugnata al Tar dall'Enac (Ente nazionale aviazione civile). Più recente, invece, il riaffacciarsi dell'ipotesi di spostare i depositi in uno spazio della futura diga portuale. "Va chiarito che quello che si farà non sarà il dibattito pubblico regolamentato da una specifica normativa nazionale", puntualizza Andrea Pirni, docente al Dispo e responsabile del progetto. "La definizione che mi pare più appropriata - spiega - è dialogo, perché non sarà un processo decisionale, ma un percorso per rafforzare un canale di comunicazione fra città e Porto, in modo che ci siano informazioni chiare a disposizione di tutti. Il nostro compito sarà quello di facilitare questo dialogo". Il primo passo sarà l'attivazione, entro marzo, di "un sito web dove saranno inserite - spiega Pirni - informazioni su stato dell'arte, ipotesi di delocalizzazione, motivazioni e documenti legati ai vari studi di fattibilità realizzati. Questo sito permetterà anche una prima forma di dialogo con i cittadini, che potranno fare domande e inviare via mail proposte a cui risponderà Autorità portuale". Ad aprile poi inizieranno i confronti con municipi, associazioni, comitati. "Purtroppo, a causa dell'epidemia, saranno incontri telematici - spiega Pirni - Noi faremo in modo che emergano domande, richieste di chiarimenti, criticità, opposizioni, che saranno trasferite ad Autorità portuale. Poi ci saranno occasioni, che pensiamo di trasmettere in streaming, dove si daranno risposte e chiarimenti. Gli incontri dovrebbero concludersi a luglio". Dopo starà alle istituzioni decidere come utilizzare quanto sarà emerso. "Prima di organizzare un'iniziativa come questa sarebbe stato utile coinvolgere i municipi, e invece non ne sappiamo nulla - commenta Claudio Chiarotti, presidente Pd del Ponente - In questi tre anni e mezzo abbiamo chiesto più volte al sindaco di affrontare questo tema in consiglio municipale, ma non È mai venuto. Noi vogliamo che i depositi siano allontanati da Multedo, ma la soluzione migliore non È quella che accontenta tutti, ma quella fattibile". Scettico Michele Colnaghi, presidente grillino del Centro Ovest: "Se sarà un dibattito fine a se stesso, come temiamo, sarà inutile. Se porterà realmente a una scelta condivisa, ben venga" commenta, ribadendo il no del municipio a ospitare i depositi nel suo territorio (Sampierdarena-San Teodoro). "Ma siamo contrari anche se pensano di portarli sulla diga e scaricare poi materiali qui, fra le case". Il presidente del dem Medio Ponente Mario Bianchi, ricorda, invece, che "un paio di anni fa avevamo organizzato un dibattito con alcuni tecnici dove si prospettava l'uso di dighe per allontanare dalla costa





Il Secolo XIX

Genova, Voltri

coinvolti, può essere utile". **COMITATI DISILLUSI** Fra i comitati, invece, prevale la sfiducia rispetto alla possibilità che la voce dei cittadini possa essere ascoltata. "Nel dibattito pubblico sulla diga che si è appena chiuso, noi abbiamo fatto tante proposte, ma non ne hanno tenuto conto e il timore è che anche sui depositi chimici finisca allo stesso modo" osserva Silvia Giardella, del comitato Lungomare Canepa. Analoga la posizione di Roberto Di Somma, del comitato di Palmaro: "Il dibattito sulla diga non È stato utile al territorio e alla fine hanno scelto la soluzione che ci si aspettava. Se si farà un dibattito sui depositi costieri lascerà lo stesso amaro in bocca, alla fine si deciderà senza tenere conto delle esigenze del territorio". Più possibilista Simona Granara, del comitato di quartiere di Miltedo, secondo la quale "discutere e confrontarsi può sempre essere utile", mentre Riccardo Ottonelli, direttore de Il Corniglianese, si limita a dichiarare il suo "sconcerto" per come si sta procedendo sulla questione dei depositi chimici.

Porto di Genova, mercoledì tavolo in Prefettura per scongiurare lo sciopero

La mobilitazione nello scalo genovese è prevista per venerdì 5 marzo dopo la lettera dei terminalisti contro la Culmv

Genova. Mercoledì alle 10 il prefetto Carmen Perrotta ha convocato un tavolo in Prefettura - che si svolgerà però in videoconferenza - per scongiurare lo sciopero di 24 ore del porto di Genova indetto dai sindacati per venerdì 5 marzo dopo la lettera che, seppur non protocollata, è stata fatta avere dai terminalisti all' **autorità di sistema** che viene accusata di fatto di aver imposto agli imprenditori del porto l' integrazione tariffaria nei confronti della compagnia unica e si chiedono indietro circa 8 milioni di euro. Il tavolo, chiesto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, vedrà virtualmente riuniti Confindustria, **Autorità** portuale e sindacati con la presenza anche dei vertici del Comune di Genova e di Regione Liguria e rappresenta l' ultima possibilità di scongiurare lo stop. Intanto il sindacato Usb annuncia la sua partecipazione allo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil e sottolinea come palazzo San Giorgio abbia reagito 'col silenzio. Perché acconsentono? - si domanda l' Usb in un volantino - O intendono sostenere di non avere ricevuto la lettera? O vogliono fare intendere, come dice Costa, che i lavoratori hanno proclamato uno sciopero di 24 ore perché non hanno capito niente?' Per usb 'questa mobilitazione non deve essere una fiammata isolata ma l' inizio di un percorso di ragionamento e di lotta sulle banchine per difendere i diritti dei lavoratori , minacciati oggi come mai, e conquistare ciò che ci spetta e ottenere finalmente risposte e soluzioni vere'



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Diga foranea di Genova, quest' anno il progetto definitivo

Una delle opere portuali più costose di sempre potrebbe iniziare ad essere costruita nel 2022. Lo prevede il presidente del porto, Paolo Emilio Signorini, nel corso della relazione finale

La nuova diga foranea del **porto** di **Genova**, una delle opere portuali più costose e complesse che l'Italia si appresta a realizzare, potrebbe concretizzarsi in un progetto definitivo entro quest' anno. Lo riferisce il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Occidentale, Paolo Emilio Signorini, nel corso della presentazione della relazione finale sulla nuova diga (la prossima settimana sarà pubblicata sul sito dell' Adsp). L'appalto di progetto, curato da Invitalia, si è concluso nel 2019 al costo di 13,5 milioni di euro. Il progetto prevede la separazione del traffico merci da quello crociere con l' apertura a Levante. Se le tappe progettuali procederanno senza intoppi, nel 2022 potrebbero avviarsi i cantieri che prevedono, sostanzialmente, lo spostamento della diga foranea attuale allargandone il bacino di ingresso. L'avanzamento a mare è di circa mezzo chilometro, per una lunghezza di poco meno di 5 chilometri su fondali medi di 40 metri. Fatta l' opera, potranno entrare navi portacontainer fino a 22 mila teu. Il costo complessivo è di circa 1,3 miliardi di euro ma in una prima fase ne saranno spesi 950 milioni, di cui 250 milioni coperti dall' Adsp mentre 700 milioni dovrebbe metterli il governo tramite anche il Recovery Fund. C' è il nodo aeroporto: una diga più lontana permette l' ingresso di navi più grandi che a loro volta richiedono gru più alte, creando problemi agli aerei che devono atterrare. Signorini ha detto di aver «avviato un confronto con Enac finalizzato a vedere l' interazione fra la diga per come è progettata e l' operatività dell' aeroporto». Nel corso della relazione, Signorini ha detto che l' allargamento della diga foranea «non è solo la costruzione di un muro, è un prolungamento della città. Un muro sul quale metteremo altre cose in modo che diventi fruibile da tutti. Non è un' infrastruttura per la città di **Genova**, e nemmeno un' infrastruttura per la Liguria, ma per il Nord Ovest, l' area più industrializzata del Paese».



Nuova diga foranea di Genova

Redazione

GENOVA Si è svolta ieri, domenica 28 Febbraio la Tavola rotonda di presentazione della Relazione conclusiva sulla nuova diga foranea di Genova, a cura dell'Autorità di Sistema portuale. La presentazione ha visto la partecipazione del presidente Paolo Emilio Signorini, del sindaco Marco Bucci, del presidente della Regione Giovanni Toti e del Responsabile dell'attuazione del Programma Straordinario Marco Rettighieri. L'evento conclude il percorso iniziato l'8 gennaio con l'avvio del Dibattito pubblico che nel corso dei dodici incontri e con il coinvolgimento di oltre 900 attori del territorio e più di 30 mila partecipanti, ha fatto emergere le principali tematiche, sia strettamente legate alla realizzazione dell'opera che in relazione al rapporto Porto Città, con focus sulla sicurezza della navigazione, lo sviluppo economico e occupazionale, la tutela dell'ambiente e la riqualificazione di quelle aree cittadine più direttamente coinvolte dalla nuova diga foranea. I contributi del Dibattito pubblico sono oggetto di attento studio da parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale e confluiscono nella Relazione conclusiva che sarà pubblicata integralmente nei prossimi giorni, con l'obiettivo di rendere la diga foranea non solo un'opera di protezione a mare, ma un'opportunità di allargare i confini della città.



Nuova diga, i lavori inizieranno nel 2022. Spazio anche per i depositi costieri?

di Matteo Cantile lunedì 01 marzo 2021 GENOVA - La nuova diga foranea di Genova sarà messa a gara entro la fine dell' anno, il cantiere partirà nel 2022 e l' opera vedrà la luce entro il 2026 (nella sua prima fase) e sarà completata nel 2028: è questo il cronoprogramma fissato dall' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure occidentale. La procedura di gara sarà avviata il 15 giugno di quest' anno, l' aggiudicazione è prevista per il 15 ottobre. Nel dibattito pubblico, che si è formalmente concluso ieri mattina con la relazione finale del commissario Paolo Emilio Signorini , è stata anche scelta la migliore soluzione progettuale, si tratta dell' ipotesi costruttiva numero 3 . "Il dibattito pubblico - ha dichiarato Signorini - è stato molto utile e ci ha permesso di compiere valutazioni ulteriori rispetto a quelle che erano state effettuate in via preliminare. Il ruolo del recovery fund è stato determinante nell' avviare l' opera che era comunque già compresa nel piano straordinario di investimenti del porto, affidato alla responsabilità dell' ingegner Marco Rettighieri". Il quale ha ricordato come la nuova diga foranea sia solo uno dei tanti interventi messi a bilancio per migliorare la competitività del porto e diminuire il suo impatto sulla città: "Il cold ironing, cioè l' elettrificazione delle banchine, si inserisce in questo quadro di sostenibilità ambientale a cui vanno aggiunti i lavori di separazione del traffico pesante diretto allo scalo da quello leggero e tutta la pianificazione degli interventi ferroviari che miglioreranno il tasso di intermodalità, accrescendo la competitività del porto riducendo, nel contempo, il traffico su gomma che intasa strade e autostrade", ha detto Rettighieri . Per il sindaco di Genova Marco Bucci ha poco senso soffermarsi sul mero calcolo costi-benefici che, a giudizio del primo cittadino, è impossibile da effettuare con accuratezza: "La nuova diga è un' opera destinata a durare per molti anni , non si può prevedere con certezza come si evolveranno i traffici marittimi nei prossimi 30 o 50 anni - ha dichiarato il sindaco - io sono orgoglioso di essere parte di questo grande progetto che risponde alla vocazione naturale della nostra città, essere la porta d' Europa nel Mediterraneo". La nuova diga potrà fornire risposte anche al tema della salvaguardia del benessere dei quartieri-porto , in particolare quello di Sampierdarena: "La diga permetterà alla città di espandersi verso il mare - ha spiegato Bucci - e potrà fornire spazi anche a quelle attività che sono considerate di maggiore impatto sui cittadini. Per esempio i depositi costieri, che ho promesso di ricollocare da Mulredo, ma anche le nuove esigenze collegate al Gnl". E sulla partita dei depositi partirà, dalla prossima settimana, una sorta di dibattito pubblico con il contributo dell' università di Genova che permetterà agli abitanti di esprimere il proprio parere sul destino di questa attività industriale. Approfondimenti Signorini nominato commissario della nuova diga di Genova Il Duca di Galliera, la nuova diga e i tempi moderni Signorini in commissione trasporti sulla diga: "Ecco i risultati del dibattito pubblico" Diga foranea, chiuso il dibattito pubblico: relazione consegnata a Signorini Nuova diga foranea, Signorini: si far per il futuro del porto e della città.



Nuova diga Genova, Signorini: "Si fa per il futuro di porto e città"

GENOVA - La nuova diga si farà. Il porto di Genova conferma che andrà avanti per realizzarla: permetterà di accogliere in sicurezza le grandi navi. Il porto vuole realizzarla per intero e sceglie il progetto che prevede l'apertura a levante con la separazione del traffico merci da quello crociere. E conferma i tempi: entro l'anno il progetto definitivo ed esecutivo e nel 2022 l'avvio dei cantieri. Resta il nodo pesante dell'interferenza con il vicino aeroporto, che rischia di compromettere soprattutto la seconda parte dell'opera, perché grandi navi e gru troppo alte sfonderebbero il tetto aereo e sarebbero in contrasto con il piano di sviluppo del Colombo, ma "abbiamo avviato un confronto con Enac finalizzato a vedere l'interazione fra la diga per come è progettata e l'operatività dell'aeroporto" spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova, Savona e Vado ligure, Paolo Emilio Signorini presentando la relazione finale sulla nuova diga foranea di Genova che la prossima settimana sarà pubblicato sul sito per intero, con le prime risposte a critiche, domande e proposte presentati nel corso del Dibattito pubblico. "E' un'opera che guarda al futuro. L'Autorità di sistema portuale conferma la volontà di proseguire con la realizzazione dell'opera perché pensiamo che sia l'unico modo per mantenere i traffici attuali, per accoglierne di nuovi, per aumentare l'occupazione e innalzare gli standard di sicurezza" spiega Signorini. Per quanto riguarda la copertura finanziaria dell'opera, da realizzare in due fasi, per la prima fase da attuare subito, che costa 950 milioni sul miliardo e 300 complessivi, l'Adsp metterà 250 milioni di fondi propri e ne chiederà 700 al governo, che dovrebbero arrivare con il recovery fund. "Perché facciamo la diga? Per la visione della Genova del futuro - sottolinea il sindaco Marco Bucci -. Perché vuol dire allargare la città, non è solo la costruzione di un muro, è un prolungamento della città. Un muro sul quale metteremo altre cose in modo che diventi fruibile da tutti". "La diga di Genova - ricorda il presidente della Regione Giovanni Toti - non è un'infrastruttura per la città di Genova, e nemmeno un'infrastruttura per la Liguria, ma per il Nord Ovest, l'area più industrializzata del Paese, quella che deve ripartire con slancio e trainare il Paese".



Città della Spezia

La Spezia

Commissione antimafia, è scontro tra Toti e opposizione

Disegno di legge sulla centralizzazione degli acquisti approvato in consiglio regionale con il voto dei consiglieri di maggioranza.

Liguria - Con 17 voti a favore (maggioranza) e 12 contrari (minoranza) è stato approvato il disegno di legge 57 "Razionalizzazione e potenziamento del **sistema** regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e servizi e dell'affidamento di lavori pubblici". Il provvedimento interviene sul **sistema** degli acquisti da parte della Regione. Questa, in quanto centrale di committenza, si configura già come Stazione Unica Appaltante, ma il Ddl opera un'ulteriore riduzione dei centri di acquisto del **sistema** regionale con l'obiettivo di aumentare la concorrenza e aiutare la professionalizzazione della commessa pubblica. La Stazione unica appaltante regionale, così riorganizzata, definirà il fabbisogno, individuerà le priorità operative, svolgerà le procedure di scelta del contraente e il monitoraggio dei consumi. La Suar potrà operare direttamente ma si articolerà anche in centrali di committenza che potranno stipulare convenzioni per l'acquisto di forniture e servizi (Liguria Digitale, Consorzio Energia Liguria) o per l'affidamento di lavori e di opere pubbliche strategiche (IRE). A.Li.Sa. cesserà le funzioni di Centrale regionale d'acquisto ("Chi vuole giocare sul fatto che stiamo smantellando ALiSa dico che non è affatto così. Stiamo riorganizzando razionalmente un mondo che non ha a che fare con la programmazione sanitaria, che resta nelle mani di Alisa", ha puntualizzato il presidente Toti) e il personale addetto alla Centrale sarà trasferito alla Regione per un costo annuale di 994 mila 294 euro nel 2021, 2022 e 2023 a cui l'Ente farà fronte con le risorse già stanziare per la spesa del personale. La legge prevede che gli Enti Parco, gli Enti Regionali, il cui funzionamento dipende dal contributo regionale, le Aziende sanitarie, gli Enti ospedalieri, gli IRCCS, l'ente ospedaliero Galliera e l'Evangelico, le società in house della Regione debbano approvvigionarsi aderendo alle convenzioni stipulate dalla SUAR. Gli altri Enti pubblici, incluse le **Autorità** di **Sistema Portuale** e le Aziende di Servizio alla Persona, possono aderire, volontariamente, alle convenzioni. La giunta emanerà le misure necessarie per garantire la legalità e la trasparenza anticrimine; viene introdotto, infine, il mercato elettronico regionale. Forti critiche sono state espresse dalla minoranza per la bocciatura dell'emendamento, presentato da Enrico Ioculano (Pd - Articolo Uno), che chiedeva alla giunta di consultare la Commissione consiliare antimafia prima di adottare le misure per garantire la legalità e la trasparenza anticrimine nelle procedure di competenza della Suar. "È gravissima la scelta di escludere il coinvolgimento della Commissione antimafia e di tutti gli strumenti di vigilanza e trasparenza dalla nuova normativa in materia di appalti in sanità - così, in un comunicato a margine del consiglio, Lina condivisa, Lista Sansa, Movimento cinque stelle e Pd-Articolo Uno -. Abbiamo respingere tutte le proposte di coinvolgimento della Commissione antimafia e la creazione di istituti di vigilanza per la trasparenza degli appalti, al fine di porre una particolare attenzione al tema delle infiltrazioni mafiose nel nostro territorio, soprattutto su un tema, come quello delle sanità, che è diventato in questi mesi, uno dei principali settori su cui le mafie operano e lucrano. Una vicenda ancora di più preoccupante, perché segue di pochi giorni la decisione della Giunta Regionale di chiudere l'Osservatorio sulla Sicurezza e la Legalità, il principale strumento di studio e di intervento sul tema". "Trovo molto offensivo il pensiero strisciante, ripetuto da più consiglieri di opposizione, che vi sia da parte di una maggioranza politica che rappresenta una parte della Liguria un voler avvantaggiare, quasi una collusione o addirittura una connivenza rispetto a fenomeni di



illegalità Se qualcuno dovesse mai sospettarlo, non è certamente questa l' aula in cui denunciarlo ma ben altra aula e in bel altro luogo", ha replicato il presidente Toti in una nota. "Trovo



Citta della Spezia

La Spezia

francamente piuttosto offensivo - ha continuato - quello che ho sentito in quest' aula, per quel tono strisciante di accusa nei confronti della maggioranza politica, non di sottovalutazione di un fenomeno rispetto al quale chiedete un passaggio in più in una Commissione che per altro non ha poteri ispettivi e per questo ritengo che sarebbe, in ragione di quello che vogliamo ottenere con questa legge, un passaggio che, in una logica di costo-beneficio, non aggiunge molto al controllo di legalità, su cui gravano già numerosi istituti ad esso preposti all' interno del processo di spesa della pubblica amministrazione. Il fatto che le opposizioni chiedano un passaggio in più è una valutazione di opportunità, precedenze, necessità di una riflessione in più. Questo rientra nel dibattito politico e non trovo strano si abbiano pareri differenti. Il dibattito politico prevede che le opposizioni possano chiedere tutti i passaggi in Commissione che ritengano e che la maggioranza, in un disegno di legge che intende razionalizzare e snellire, migliorare la velocità, la qualità e l' incisività della spesa pubblica, ritenga che vi siano sufficienti sistemi e organismi e **autorità** di controllo, specificamente preposti a questo per garantire la legalità. Non credo che nessuno in quest' aula possa alzarsi ritenendo che la struttura di controllo sugli appalti pubblici sia deficitaria di controlli e di regole nel nostro Paese. Possiamo anche divergere sul fatto che sia meglio un controllo in più o uno in meno e io ritengo che sia meglio un controllo in più utile e qualche passaggio inutile e meramente formale in meno che fa solo perdere tempo. Ma questo fa parte del dibattito politico. Se invece qualcuno qui dentro sostiene realmente, al di là della propaganda sparate e cose ai limiti della querela che vi sia disegno strategico per avvantaggiare attività illegali dietro un disegno di legge di questo Consiglio regionale, credo debba andare prima in Procura oppure prima dallo psichiatra". Lunedì 1 marzo 2021 alle 21:16:46 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.

Informare

La Spezia

Cardaci è il nuovo managing director di La Spezia Container Terminal

Ha lavorato in Ansaldo ed ERG Walter Cardaci è stato nominato nuovo managing director di La Spezia Container Terminal (LSCT), la società del gruppo Contship Italia che gestisce l'omonimo terminal per contenitori nel porto di La Spezia. Cardaci entrerà a far parte della squadra guidata dal CEO Alfredo Scalisi, completando il processo di rinnovamento dei vertici aziendali. Cardaci, 50 anni, è ingegnere elettrotecnico, ha lavorato in Ansaldo come specialista di automazione e ha successivamente maturato una grande esperienza in ERG, dove ha guidato diversi team, gestendo con successo responsabilità crescenti e progetti di notevole complessità.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'Cardaci è il nuovo managing director di La Spezia Container Terminal'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Ha lavorato in Ansaldo ed ERG'. The main text of the article is visible, starting with 'Walter Cardaci è stato nominato nuovo managing director di La Spezia Container Terminal (LSCT)'. There is a small image of a container ship. At the bottom of the article, there is a search bar and a navigation menu with links like 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie'. The footer contains contact information for 'informARE' in Genoa, Italy.

Master in diritto Marittimo, terza edizione al via in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale e la Fondazione Flaminia

Redazione

Ha preso il via la terza edizione del Master in diritto marittimo, portuale e della logistica del Campus di Ravenna dell' Università di Bologna, diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini. Il master, in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del mare adriatico centro settentrionale e con Fondazione Flaminia , conta quest' anno 26 iscritti. In questa edizione il Soroptimist International Club di Ravenna ha erogato una borsa di studio a favore di una donna, iscritta al master, non occupata ed under 35. Il master è stato inaugurato con una tavola rotonda dal titolo 'Intermodalità e competitività del sistema portuale italiano', a cui hanno partecipato ospiti autorevoli del mondo dei trasporti e della logistica a livello nazionale: Giuseppe Catalano, coordinatore della struttura tecnica di missione - MIT, Umberto Masucci, presidente dell' International Propeller Clubs, Anna Masutti, Presidente RFI (Gruppo FS), Enrico Maria Pujja, direttore generale Trasporto e Infrastrutture ferroviarie - MIT, Daniele Rossi, presidente **Asoporti**, Ivano Russo, direttore Confetra.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Il partito repubblicano

«Il porto è una risorsa preziosa per rilanciare l' economia apuana»

L' Edera se la prende con Massa e la Versilia «che ostacolano la crescita»

«Il **porto** una volta ristrutturato sarà il punto d' incontro tra il Nord Europa e il Tirreno, ma sembra si debba parlarne sottovoce per non urtare la suscettibilità di Massa e della Versilia». Ad alzare la voce su di un tema tanto caldo è il Partito repubblicano che prende ad esempio la questione **porto** per parlare di quella che, ad avviso dei suoi militanti, è una «città immobile». «Tale è Carrara - spiegano dal Pri -, pur in presenza di indubbe potenzialità geografiche e strutturali che la distinguono. Si pensi solo al **porto**, ma anche allo sviluppo turistico che è tra più scarsi della Toscana dove la nostra città a si vede superare anche in Provincia dalla Lunigiana, con un network di accoglienza da paesino di periferia, senza attrazioni per i giovani con manifestazioni ristrette a pochi eventi come Convivere e Marble Week. La rete commerciale del centro storico è in preda ad un insopportabile degrado, mentre il comparto del marmo, poi, si sta a poco a poco trasformando in distretto minerario. In questa situazione di emergenza quali sono le azioni poste in essere dalla attuale amministrazione? Il Poc mostra limiti e carenze nel suo impianto e lo stesso vale per la disciplina degli agri marmiferi o la realizzazione degli interventi e la disciplina dell' area portuale. Questa amministrazione che si era annunciata come quella che avrebbe destato il Comune, ma ne ha solo accelerato la decadenza».



Porto, nuovo patto per lavoro e sviluppo

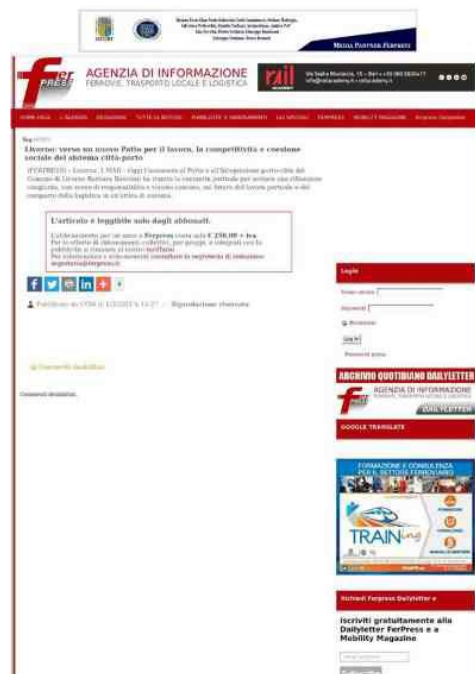
Livorno, la proposta dell' assessore Barbara Bonciani alla realtà economica, sociale e imprenditoriale dello scalo cittadino

LIVORNO «Serve un nuovo Patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale del sistema città-porto Livorno». È la proposta avanzata ieri dall' assessore con delega porto del Comune Barbara Bonciani. L' ha annunciato alla comunità portuale riunita appositamente. Obiettivo dunque avviare «una riflessione congiunta, con senso di responsabilità e visione comune, sul futuro del lavoro portuale e del comparto della logistica in un' ottica di sistema. - ha spiegato l' assessore Bonciani - l' amministrazione comunale ha inteso in questo modo concretizzare il processo di governance allargata e di dialogo sociale già intrapreso per la gestione degli effetti del covid 19 sulla comunità con le cabine di regia città-porto, per finalizzarlo su obiettivi comuni che trovino convergenza e una loro sintesi per lo sviluppo competitivo del porto, della città, delle imprese portuali, della logistica e dei lavoratori». Hanno partecipato all' iniziativa il Segretario Generale dell' **Autorità Portuale** Massimo Provinciali, Umberto Paoletti (Confindustria), Enrico Bonistalli (Asamar) Gloria Dari (Spedimar e Confetra Toscana), Massimo Angioli (CNA Trasporti), Marco Mignogna e Enio Lorenzini (Assiterminal), Enzo Raugei (Ancip), Jari de Filicaia (Lega Cooperative), Matteo Trumpy (ALP), Fabrizio Zannotti e Giuseppe Gucciardo (Cgil), Ginaluca Vianello (Uil) e Dino Ketzei (Cisl). «In questo periodo di crisi dovuto alla pandemia, con riflessi su portualità e comparto della logistica, le Istituzioni pubbliche hanno grandi responsabilità nel supportare la ripresa e lo sviluppo.- ha dichiarato la Bonciani - Come assessore al porto e integrazione città porto sento il dovere di attivare un percorso per supportare un progetto di medio-lungo periodo che unisca la comunità portuale su obiettivi di competitività e coesione sociale in cui il fine della qualità del lavoro abbia la sua centralità». Di qui la necessità di aggiornare il Patto per il lavoro, riempiendolo di nuovi contenuti ampliandolo a tutta la comunità portuale, inserendo le associazioni della logistica. «Questo per avviare insieme un percorso costruttivo, che non può essere di comunità che guardi al futuro, - ha sottolineato la Bonciani - in un clima di pace sociale e collaborazione per favorire la competitività dell' intero sistema a vantaggio della città, delle imprese e dei lavoratori». L' assessore Bonciani ha inoltre evidenziato la necessità di «inserire fattivamente il comparto della logistica nel processo in atto per fare sistema, considerando che la logistica, parte più consistente del settore, ha perso il 30% dell' export a causa della pandemia e questo impatta gravemente sulla portualità e sull' occupazione». Fare comunità sul fronte lavoro e competitività del sistema città-porto «significa condividere visione e responsabilità nella consapevolezza che lo sviluppo delle imprese portuali, come quello delle imprese della logistica - ha concluso la Bonciani - e delle spedizioni, dipenderà dalla capacità di promuovere sviluppo, pace sociale e processi innovativi capaci di generare occupazione di qualità».



Livorno: verso un nuovo Patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale del sistema città-porto

(FERPRESS) **Livorno**, 1 MAR Oggi l'assessora al **Porto** e all'Integrazione **porto**-città del Comune di **Livorno** Barbara Bonciani ha riunito la comunità portuale per avviare una riflessione congiunta, con senso di responsabilità e visione comune, sul futuro del lavoro portuale e del comparto della logistica in un'ottica di sistema. L'Amministrazione comunale ha inteso in questo modo concretizzare il processo di governance allargata e di dialogo sociale già intrapreso per la gestione degli effetti del covid 19 sulla comunità con le cabine di regia città-**porto**, per finalizzarlo su obiettivi comuni che trovino convergenza e una loro sintesi per lo sviluppo competitivo del **porto**, della città, delle imprese portuali e della logistica e dei lavoratori. Tutto ciò nell'ottica di uno sviluppo futuro in cui città-**porto** e comunità sappiano far sistema al fine di coniugare competitività, governabilità e coesione sociale. Presenti il Segretario Generale Adsp MTS Massimo Provinciali, Umberto Paoletti (Confindustria), Enrico Bonistalli (Asamar) Gloria Dari (Spedimar e Confetra Toscana), Massimo Angioli (CNA Trasporti), Marco Mignogna e Enio Lorenzini (Assiterminal), Enzo Raugei (Ancip), Jari de Filicaia (Lega Cooperative), Matteo Trumpy (ALP), Fabrizio Zannotti e Giuseppe Gucciardo (Cgil), Ginaluca Vianello (Uil), Dino Ketzei (Cisl). In questo periodo di crisi dovuto agli effetti che la pandemia sanitaria ha generato sulla portualità e sul comparto della logistica, le Istituzioni pubbliche hanno grandi responsabilità nel supportare la ripresa e lo sviluppo dichiara l'assessora Bonciani. Come Assessora al **porto** e integrazione città **porto** sento il dovere di attivare un percorso per supportare un progetto di medio-lungo periodo che metta la comunità portuale insieme su obiettivi di competitività e coesione sociale, in cui l'obiettivo della qualità del lavoro abbia una centralità. La comunità portuale e la città si uniscono su obiettivi condivisi, con la volontà di definire strategie di medio e lungo periodo capaci di governare, non solo l'emergenza contingente, ma anche la successiva fase di ripresa dell'economia e per farsi trovar pronti a gestire i processi di innovazione che interverranno con la realizzazione delle infrastrutture a mare (Darsena Europa) e a terra (Piano del ferro, potenziamento retroporto, logistica 5.0). Fra le sfide emerse dal tavolo, da affrontare insieme, come comunità, c'è quella dell'organizzazione del lavoro portuale, ma non soltanto, poiché sarà fondamentale saper guardare alle necessità del comparto della logistica e del trasporto, misurandosi con le filiere produttive e con i settori industriali. Sul primo punto l'assessora Bonciani ha fatto presente che le previsioni della norma vigente sul lavoro temporaneo sono una ricchezza da non disperdere ma anzi da tutelare come fattore di competitività, così come il sistema di appalto di segmento di ciclo senza interferenze, sono punti di forza che ci dovranno impegnare nel breve ad adottare scelte in grado di garantire un sistema di imprese competitivo e occupazione stabile e qualificata. Allo stesso tempo sarà necessario inserire fattivamente il comparto della logistica nel processo in atto e saper fare sistema, considerando che la logistica, parte più consistente del settore, ha perso il 30% dell'export a causa della pandemia e questo impatta gravemente sulla portualità e sull'occupazione. Fare comunità sul fronte lavoro e quindi competitività del sistema città-**porto** significa in primo luogo condividere visione e responsabilità nella consapevolezza che lo sviluppo futuro delle imprese portuali, come quello afferente alle imprese della logistica e delle spedizioni dipenderà dalla capacità di promuovere sviluppo, pace sociale e processi innovativi capaci di generare occupazione di qualità. Per far questo sarà necessario, in primo luogo abbandonare un approccio



alle questioni del lavoro in generale e dell'organizzazione del lavoro portuale in particolare di tipo emergenziale e favorire una visione di medio lungo periodo con una programmazione pro-attiva delle politiche del lavoro. Sarà



FerPress

Livorno

necessario attivare una più stretta collaborazione fra cluster marittimo (portuale e logistico), istituzioni, istituti scolastici, Università e mondo della ricerca. La discussione che abbiamo avviato sul futuro del lavoro quindi non potrà limitarsi a ragionamenti piccoli e contingenti, ma dovrà necessariamente aprirsi al futuro aggiunge l'assessora Bonciani. In questo ambito, la salvaguardia del lavoro, tema di grandissima importanza, dovrà essere accompagnato da una riflessione sullo sviluppo della portualità, della logistica e del lavoro nel sistema città-porto Livorno. La proposta avanzata dall'Assessora e condivisa dalla Comunità portuale è quella di aggiornare il Patto per il lavoro, riempiendolo di nuovi contenuti, già precedentemente citati e ampliandolo a tutta la comunità portuale, inserendo le associazioni della logistica. Questo per avviare insieme un percorso costruttivo, che non può che essere di comunità che guardi al futuro, in un clima di pace sociale e collaborazione, con lo scopo di favorire la competitività dell'intero sistema, a favore della città, delle imprese e dei lavoratori. Il nuovo Patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale del sistema città-porto Livorno sarà uno strumento a supporto della comunità per guidare il lavoro congiunto da realizzare, ai fini della governabilità dei processi in atto, per favorire un'organizzazione del lavoro portuale e della logistica che sappia rispondere alla sfide presenti e future. Tutto questo in un clima di pace sociale e dialogo che dobbiamo coltivare per la nostra comunità, elemento di base per la competitività del sistema, per la coesione sociale e per dare sostenibilità e speranza alle nuove generazioni. E' chiaro che il patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale del sistema città-porto Livorno costituisce uno strumento di supporto al processo che richiamerà necessariamente agli adempimenti di legge che dovranno essere rispettati nell'interesse di tutti (città, porto, imprese e lavoratori).

Il futuro del lavoro portuale a Livorno

Nuovo patto per lavoro, competitività e coesione sociale

Redazione

LIVORNO Il futuro del lavoro portuale e del comparto della logistica in un'ottica di sistema, è il tema dell'incontro voluto dall'assessora al Porto e all'Integrazione porto-città del Comune di Livorno Barbara Bonciani che oggi ha riunito la comunità portuale per avviare una riflessione congiunta, con senso di responsabilità e visione comune. L'Amministrazione comunale ha inteso in questo modo concretizzare il processo di governance allargata e di dialogo sociale già intrapreso per la gestione degli effetti del Covid-19 sulla comunità con le cabine di regia città-porto, per finalizzarlo su obiettivi comuni che trovino convergenza e una loro sintesi per lo sviluppo competitivo del porto, della città, delle imprese portuali e della logistica e dei lavoratori. Tutto ciò nell'ottica di uno sviluppo futuro in cui città-porto e comunità sappiano far sistema al fine di coniugare competitività, governabilità e coesione sociale. Presenti il segretario generale **AdSp** MTS Massimo Provinciali, Umberto Paoletti (Confindustria), Enrico Bonistalli (Asamar) Gloria Dari (Spedimar e Confetra Toscana), Massimo Angioli (CNA Trasporti), Marco Mignogna e Enio Lorenzini (Assiterminal), Enzo Raugei (Ancip), Jari de Filicaia (Lega Cooperative), Matteo Trumpy (ALP), Fabrizio Zannotti e Giuseppe Gucciardo (Cgil), Ginaluca Vianello (Uil), Dino Ketzei (Cisl). In questo periodo di crisi dovuto agli effetti che la pandemia sanitaria ha generato sulla portualità e sul comparto della logistica, le Istituzioni pubbliche hanno grandi responsabilità nel supportare la ripresa e lo sviluppo dichiara l'assessora Bonciani. Come Assessora al porto e integrazione città porto sento il dovere di attivare un percorso per supportare un progetto di medio-lungo periodo che metta la comunità portuale insieme su obiettivi di competitività e coesione sociale, in cui l'obiettivo della qualità del lavoro abbia una centralità. La comunità portuale e la città si uniscono su obiettivi condivisi, con la volontà di definire strategie di medio e lungo periodo capaci di governare, non solo l'emergenza contingente, ma anche la successiva fase di ripresa dell'economia e per farsi trovar pronti a gestire i processi di innovazione che interverranno con la realizzazione delle infrastrutture a mare (Darsena Europa) e a terra (Piano del ferro, potenziamento retroporto, logistica 5.0). Fra le sfide emerse dal tavolo, da affrontare insieme, come comunità, c'è quella dell'organizzazione del lavoro portuale, ma non soltanto, poiché sarà fondamentale saper guardare alle necessità del comparto della logistica e del trasporto, misurandosi con le filiere produttive e con i settori industriali. Sul primo punto l'assessora Bonciani ha fatto presente che le previsioni della norma vigente sul lavoro temporaneo sono una ricchezza da non disperdere ma anzi da tutelare come fattore di competitività, così come il sistema di appalto di segmento di ciclo senza interferenze, sono punti di forza che ci dovranno impegnare nel breve ad adottare scelte in grado di garantire un sistema di imprese competitivo e occupazione stabile e qualificata. Allo stesso tempo sarà necessario inserire fattivamente il comparto della logistica nel processo in atto e saper fare sistema, considerando che la logistica, parte più consistente del settore, ha perso il 30% dell'export a causa della pandemia e questo impatta gravemente sulla portualità e sull'occupazione. Fare comunità sul fronte lavoro e quindi competitività del sistema città-porto significa in primo luogo condividere visione e responsabilità nella consapevolezza che lo sviluppo futuro delle imprese portuali, come quello afferente alle imprese



della logistica e delle spedizioni dipenderà dalla capacità di promuovere sviluppo, pace sociale e processi innovativi capaci di generare occupazione di qualità. Per far questo sarà necessario, in primo luogo abbandonare un approccio alle questioni del lavoro in generale e dell'organizzazione del lavoro portuale in particolare di tipo emergenziale e favorire una visione di medio lungo periodo con una programmazione pro-attiva delle politiche del lavoro. Sarà necessario attivare una più stretta



Messaggero Marittimo

Livorno

collaborazione fra cluster marittimo (portuale e logistico), istituzioni, istituti scolastici, Università e mondo della ricerca. La discussione che abbiamo avviato sul futuro del lavoro quindi non potrà limitarsi a ragionamenti piccoli e contingenti, ma dovrà necessariamente aprirsi al futuro aggiunge l'assessora Bonciani. In questo ambito, la salvaguardia del lavoro, tema di grandissima importanza, dovrà essere accompagnato da una riflessione sullo sviluppo della portualità, della logistica e del lavoro nel sistema città-porto Livorno. La proposta avanzata dall'Assessora e condivisa dalla Comunità portuale è quella di aggiornare il Patto per il lavoro, riempiendolo di nuovi contenuti, già precedentemente citati e ampliandolo a tutta la comunità portuale, inserendo le associazioni della logistica. Questo per avviare insieme un percorso costruttivo, che non può che essere di comunità che guardi al futuro, in un clima di pace sociale e collaborazione, con lo scopo di favorire la competitività dell'intero sistema, a favore della città, delle imprese e dei lavoratori. Il nuovo Patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale del sistema città-porto Livorno sarà uno strumento a supporto della comunità per guidare il lavoro congiunto da realizzare, ai fini della governabilità dei processi in atto, per favorire un'organizzazione del lavoro portuale e della logistica che sappia rispondere alle sfide presenti e future. Tutto questo in un clima di pace sociale e dialogo che dobbiamo coltivare per la nostra comunità, elemento di base per la competitività del sistema, per la coesione sociale e per dare sostenibilità e speranza alle nuove generazioni. E' chiaro che il patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale del sistema città-porto Livorno costituisce uno strumento di supporto al processo che richiamerà necessariamente agli adempimenti di legge che dovranno essere rispettati nell'interesse di tutti (città, porto, imprese e lavoratori).

AdSp aggiorna Piano anti-corrruzione

Redazione

LIVORNO L'AdSp MTS aggiorna il Piano triennale anti-corrruzione con nuovi sistemi di controllo, nuove misure di prevenzione dei rischi corruttivi e nuovi importanti regolamenti di attuazione. Questi i tratti salienti dell'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza presentato all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Tra gli elementi innovativi dell'ultimo aggiornamento rientrano i regolamenti relativi all'autorizzazione per lo svolgimento di attività o incarichi extra-istituzionali ai dipendenti dell'Ente e al conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza. È stato inoltre predisposto, di concerto con la competente Prefettura di Livorno, lo schema definitivo di protocollo di legalità, finalizzato a prevenire infiltrazioni mafiose nelle procedure di appalto promosse dall'AdSp MTS; Il protocollo sarà approvato previo nullaosta di competenza del Ministero dell'Interno. Al fine di elevare gli standard di trasparenza, è stato poi integrato l'elenco degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/13, definendo, in relazione a ciascun dato, informazione e documento oggetto di pubblicazione, i soggetti responsabili della trasmissione ed i relativi termini di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente. È stato inoltre predisposto un apposito sistema di monitoraggio finalizzato a verificare il rispetto e l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano. Tra gli elementi degni di nota figura anche l'ampliamento delle aree a rischio corruttivo, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione del 2017. E' stato inoltre predisposto un apposito sistema di monitoraggio finalizzato a verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano. Tra gli elementi degni di nota figura anche l'ampliamento delle aree a rischio sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte nel periodo di emergenza sanitaria. Con il nuovo Piano ha dichiarato in apertura di seduta il presidente dell'AdSp, Stefano Corsini l'Ente prosegue il cammino virtuoso intrapreso con la creazione di una apposita direzione in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche in senso lato, e di trasparenza e accountability dell'Ente. Sono orgoglioso del lavoro svolto dai miei collaboratori e dell'impegno con cui l'Autorità Portuale ha saputo assicurare in questi anni una PA trasparente ai massimi livelli. Dopo il passaggio all'Organismo, il Piano Triennale verrà sottoposto all'attenzione del Comitato di Gestione per l'approvazione. Dopo di che sarà adottato definitivamente dal presidente dell'AdSp.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Bando emesso dalla società di vigilanza per gli scali di Piombino e dell' Elba

Due guardie giurate per dieci mesi su 12 alla Port Security

C.G. C.G.

i requisiti La società Port Security **Piombino** ha pubblicato un bando per creare una graduatoria e selezionare, attraverso titoli ed esami, due guardie particolari giurate che andranno a lavorare al **porto** di **Piombino** e negli scali di Portoferraio e Rio Marina. È previsto un contratto di lavoro a tempo determinato con part time verticale per dieci mesi su 12. Per poter presentare domanda è necessario essere iscritti al registro delle guardie giurate e avere la nomina di guardia particolare giurata. Come requisiti specifici per la predisposizione della graduatoria, dunque non obbligatori per partecipare alla selezione ma importanti per determinare il punteggio, sono previsti certificato di idoneità allo svolgimento di servizi di sicurezza sussidiaria, anzianità di servizio, libretto di **porto** di pistola, titoli di studio e partecipazione a corsi. Per partecipare alla selezione bisogna scaricare il modulo presente nella sezione "bandi di concorso" del sito di Port security (www.portsecuritypiombino.it) e inviare alla società la domanda con allegato il curriculum vitae in formato europeo. I documenti devono essere spediti entro le 12 del 4 aprile via posta elettronica certificata all' indirizzo portsecuritypiombino@legalmail.it o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno a Port security **Piombino** Srlu, piazzale Premuda 6/P, 57025, **Piombino**. Il bando è disponibile sul sito della Port security. --C.G. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

san vincenzosan vincenzo

Dragaggio al porto turistico 4.800 metri cubi di sedimenti

M.M.

SAN VINCENZO. Trenta giorni per completare le operazioni di dragaggio all'imboccatura del **porto** turistico di San Vincenzo. Le operazioni prevedono la movimentazione di circa 4.800 metri cubi di sedimenti marini. Già allestito il cantiere sulla scorta delle indicazioni stabilite dall'ordinanza della Capitaneria di **porto** numero 15 del 23 febbraio sulla base della richiesta presentata da Sales Spa. Nel dettaglio, sono quattro le aree individuate all'imboccatura del **porto** dove è necessario ripristinare il pescaggio. Fino al 31 marzo, dall'alba al tramonto e in presenza di condizioni meteo favorevoli, la Sales Spa eseguirà i lavori di spostamento dei sedimenti marini che verranno sversati un tratto di mare in corrispondenza delle concessioni balneari Il Delfino e Il Paradisino. Si tratta di lavori periodici che tra l'altro sono autorizzati dalla direzione Difesa del suolo e Protezione civile, settore Genio civile Valdarno Inferiore, con il decreto dirigenziale numero 1836 del 9 febbraio 2021 della Regione Toscana. L'ordinanza della Capitaneria di **porto** è necessaria ai fini di garantire che l'allestimento del cantiere, che di volta in volta interesserà una delle quattro aree di dragaggio, rispetti la sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. I lavori che fanno capo alla Marina di San Vincenzo sono eseguiti da personale e mezzi di proprietà della società Sales. Nei tempi e nei tratti di mare interessati, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, sono vietati la navigazione, il transito, la sosta e l'ormeggio di qualsiasi unità navale a esclusione di quelle impegnate nelle operazioni di dragaggio. Ma anche la balneazione, la pesca e ogni altra attività ludico ricreativa e professionale. Spetta alla Marina di San Vincenzo coordinare le operazioni di ingresso e uscita dal **porto**, al fine di evitare interferenze tra i lavori in corso e il transito delle imbarcazioni. -- M.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Abbiamo aspettato anche troppo»

Piombino, i sindacati Usb e Ugl non sono contrari al passaggio della '398 nell' area siderurgica

PIOMBINO I sindacati Ugl e Usb dicono sì al nuovo tracciato della 398 dentro lo stabilimento. Sindacati quindi divisi sull' annuncio fatto dal sindaco Francesco Ferrari. Fim, Fiom e Uilm hanno infatti nei giorni scorsi preso una netta posizione contraria, perché il nuovo tracciato dividerebbe lo stabilimento Jsw dal treno rotaie. Ugl e Usb sostengono che è ora di progettare il futuro. «Da anni sosteniamo che la nuova acciaieria dovrà essere a basso impatto ambientale e lontana dalla città - incalza Ugl - ed abbiamo sempre sostenuto quanto gli smantellamenti siano necessari sia per liberare spazi che per creare lavoro. Per questo motivo riteniamo positiva la notizia dell' ipotesi di un tracciato della 398 all' interno dello stabilimento. Troviamo altresì strumentale limitare la visione solo alla preoccupazione per il treno rotaie; un impianto obsoleto che andrebbe costruito ex-novo, con tecnologie all' avanguardia che gli consentano di essere competitivo, lontano dalla città. L' amministrazione di Piombino insieme alla **Autorità di sistema** stanno programmando

progetti per il futuro di Piombino, non è legittimo? Si pensa forse che debba essere l' imprenditore di turno a dettare i tempi e a tenere ancora in ostaggio un intero territorio? In due anni e mezzo non abbiamo visto investimenti, neanche un minimo smantellamento. Se davvero l' intenzione di Jsw è quella di investire potrà e dovrà confrontarsi con l' amministrazione e l' **Autorità di sistema** e insieme rivedere quali aree ancora sono necessarie per la sua attività e quali potranno essere liberate». «Bisogna guardare al futuro - continua Usb - mentre ancora non sappiamo niente del piano industriale di Jindal, il sindaco Ferrari annuncia il progetto della nuova strada 398 che dovrà passare proprio nei pressi dell' impianto di laminazione treno rotaia. L' unico rimasto in produzione. Una scelta in parte comprensibile. La nostra città cosa dovrebbe fare? Aspettare all' infinito i progetti di Jindal ? - continua Usb - siamo ovviamente preoccupati sia per l' occupazione sia per il futuro della città. Al momento non vi è prospettiva per i lavoratori e per l' indotto ma nonostante ciò tutti sanno, istituzioni e sindacati compresi, quali siano le condizioni dell' ultimo treno produttivo rimasto. Un impianto vecchio che dovrebbe essere completamente ricostruito con tecnologie all' avanguardia e moderne. Chi pensa al revamping non pensa al futuro delle acciaieria ma solo a tirare avanti per poi tornare ad essere di nuovo in difficoltà dopo pochi anni. I treni di laminazione nuovi vanno fatti fuori dalla città per lasciare spazio alla strada 398 che sarebbe un inizio di riqualificazione e di rilancio per la nostra area». m. p.



Rotatoria, posteggi e la ciclabile Via Mattei esce dalla sala trucco

Conclusa la prima parte del restyling da 1,2 milioni. In arrivo la pista per unire Marina Dorica agli Archi

LA MOBILITÀ ANCONA Una nuova rotatoria, posteggi per i Tir e le auto. Una pista ciclabile in arrivo per collegare Marina Dorica agli Archi. Via Mattei ha concluso la prima fase del restyling e la carreggiata dalla discesa del By pass all' intersezione con gli svincoli dell' Asse attrezzato si presenta tutta nuova dopo i lavori di rifacimento (budget di 1,2 milioni). Un cantiere atteso da anni da tutto il settore produttivo portuale per ripristinare e mettere in sicurezza una delle direttrici più importanti della città, per l' accesso al porto e alle sue aziende, per il collegamento con Marina Dorica». Gli obiettivi L' obiettivo è stato di garantire la piena percorribilità in sicurezza sia da parte dei flussi di traffico urbano e di accesso alle strutture produttive dell' area, sia di quelli commerciali e turistici di transito. Tra le azioni dell' intervento anche una razionalizzazione della sosta, con spazi definiti per i mezzi pesanti e un' area dedicata invece alla sosta veicolare privata, utile in particolare al personale impiegato nelle ditte, ricavato a ridosso della nuova rotatoria (all' altezza della Camst) per la messa in sicurezza dello scambio dei flussi tra la viabilità principale e quella di servizio, dei vari accessi alla cantieristica, alle ditte di logistica e al porto turistico. Il Comune ora punta, con i ribassi d' asta, a finanziare l' asfaltatura dell' ultimo tratto verso la rotatoria sotto l' Asse attrezzato, il raccordo con il By-pass e la realizzazione della pista ciclabile nello spazio più vicino alla ferrovia con un cordolo separatore dal resto della carreggiata e la segnaletica. In fase di valutazione anche la realizzazione di ulteriori parcheggi sotto i viadotti con le aree che dovrebbero essere concesse in comodato al Comune dall' Anas. Il progetto di via Mattei era stato messo a punto dal Comune dopo una lunga azione di confronto al tavolo, coordinato dall' **Autorità portuale**, a cui hanno partecipato Capitaneria, Marina Dorica, Dorica Port Services, Confindustria, Cna, Confcommercio e Confartigianato. Quest' ultima associazione in un recente incontro con gli assessori Ida Simonella (Porto) e Paolo Manarini (Lavori pubblici) ha espresso «soddisfazione anche per la brevità dei lavori nel periodo invernale» hanno affermato Paolo Longhi, presidente Confartigianato Ancona, e Gilberto Gasparoni, segretario Cgia Trasporti. La Cgia ha inoltre «sollecitato l' appalto immediato dell' ultimo tratto di mulattiera esistente tra i binari di raccordo davanti alla mensa e la nuova rotatoria, 150/200 metri di strada pericolosissima» oltre alla richiesta «di realizzare i parcheggi per le auto per i lavoratori dei cantieri sia nelle aree sottostanti l' Asse che quelle sotto ed ai lati del by pass in modo da evitare il parcheggio selvaggio lungo via Mattei».

Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Primo atto di Annunziata, stop alla darsena di levante «Un Progetto frettoloso»

napoli Una delle ultime delibere che aveva firmato Pietro Spirito prima di abbandonare la stanza di presidente dell' **Autorità portuale** di Napoli era stata a gennaio, quella che indiceva la gara per la progettazione e per l' esecuzione dell' ampliamento della banchina di levante del porto partenopeo. Intervento da circa 5 milioni e mezzo di euro, per metà coperti da un finanziamento statale. Uno dei primi atti di Andrea Annunziata, che è subentrato solo da qualche settimana a Spirito, è ora la revocare in autotutela di quel bando di gara. Il segnale di una forte discontinuità con la gestione precedente. Il presidente in carica giustifica e motiva la sua iniziativa, nel provvedimento che ha firmato a metà febbraio, con la necessità di avviare «un confronto con gli enti territorialmente competenti per acquisire, anche in via preliminare, i pareri prodromici alla necessaria intesa sulle future destinazioni d' uso delle suddette aree e specchi acquei». Nella delibera di revoca in autotutela si fa riferimento anche all' accordo di programma del 2000, sulla base del quale era stata prevista con il meccanismo della finanza di progetto la realizzazione in una porzione del litorale di Napoli est di un maxi porto turistico per 900 imbarcazioni. Porto Fiorito si sarebbe dovuto chiamare e per costruirlo circa 20 anni fa erano state affidate in concessione le aree ad una cordata di imprenditori. Il progetto non è mai andato a realizzazione, però, e Spirito un paio di anni fa aveva revocato la concessione. C' è un contenzioso tra i privati, che hanno chiesto danni per 70 milioni di euro, e l' **Autorità portuale**. Non appare del tutto peregrina l' ipotesi che lo stop all' ampliamento della darsena deliberata dall' ex presidente possa anche rappresentare un tentativo di ripescare il progetto del porto turistico che sarebbe stato definitivamente cancellato se si fosse andati avanti con la realizzazione dell' ampliamento della darsena per le navi porta container. Annunziata, però, con il Corriere del Mezzogiorno insiste esclusivamente sul tema della mancata concertazione: «Bisogna che si consultino sui destini di quell' area i rappresentanti della Regione, del Comune, le parti sociali (sindacati ed imprenditori), i cittadini che vivono in un territorio difficile. Forse per fare in fretta, quel confronto finora non c' è stato. Ecco il motivo della revoca del bando. Ripartiremo entro un paio di mesi con le idee più chiare dopo avere ascoltato tutte le componenti in gioco». Ieri sulla revoca del bando è intervenuto anche Vincenzo Presutto, senatore del Movimento 5 Stelle, che segue molto da vicino le vicende di Napoli est. «E' una decisione - commenta - che accolgo con estremo favore. Il prolungamento della darsena di levante avrebbe cancellato definitivamente il rapporto degli abitanti di San Giovanni a Teduccio con il mare ed avrebbe messo la pietra tombale su ogni ipotesi di riqualificazione dell' area». Considerazioni analoghe da parte di Enzo Morreale, attivista del comitato civico di San Giovanni a Teduccio: «E' una buona notizia». Sottolinea, peraltro: «Resta ancora aperta la questione delle prospettive di queste aree e incombono altri progetti a forte impatto, a cominciare dalla costruzione dei nuovi serbatoi di gas naturale liquido da 30.000 metri cubi». Così come sono ancora sul tappeto la mancanza del documento di pianificazione strategica e di sistema del porto di Napoli, che prevede lo sviluppo futuro anche in considerazione degli obiettivi che si dà il territorio, e gli interventi di elettrificazione delle banchine. Indispensabili, questi ultimi, affinché le navi all' ormeggio possano spegnere i motori.



Corriere del Mezzogiorno

Napoli

Oggi li tengono accesi ventiquattro ore su ventiquattro e contribuiscono in maniera pesante all' emissione di sostanze inquinanti nell' aria.

La difesa di Spirito: «Era un ampliamento necessario per le navi»

«La mia idea è che una darsena concepita 25 anni fa e lunga 640 metri non è coerente con le dimensioni del porto di una città come Napoli. In un quarto di secolo è andato avanti il fenomeno del gigantismo navale e con l'attuale grandezza si possono ospitare non più di due navi portacontainer. Per questo avevo emanato il bando per ampliare la darsena fino ad un chilometro. Una dimensione necessaria ad ospitare almeno tre navi». Pietro Spirito, l'ex presidente dell' **Autorità portuale** che ha competenze sugli scali marittimi di Napoli, Castellammare e Salerno, difende il suo progetto, quello bloccato da Andrea Annunziata, l'uomo che gli è subentrato al timone da qualche settimana. Perché secondo il nuovo presidente ha fatto marcia indietro? «Bisognerebbe che lo si chieda a lui. Immagino che non sia stato ritenuto utile questo tipo di sviluppo. Avevo firmato il bando per indire la gara. Questo era lo stato dell' arte quando sono andato via».

F. G.

NAPOLI
Martedì 02 marzo 2021, L'Espresso Mezzogiorno

Primo atto di Annunziata, stop alla darsena di levante «Un Progetto frettoloso»
Già revocata la gara dal nuovo presidente dell'Autorità portuale. Presentato il G. Stelle: «Una scelta giusta»

La difesa di Spirito: «Era un ampliamento necessario per le navi»

Scampato Vela B da ristrutturare, approvata la variante per gli alloggi temporanei

Porto, Presutto (M5S): bloccato lo scempio a San Giovanni a Teduccio.

'Bloccato lo scempio che stava per essere perpetrato a Napoli Est: i cittadini di San Giovanni a Teduccio potranno continuare a godere della vista del mare'. Ad annunciarlo è il senatore campano del M5s, Vincenzo Presutto. 'È con immenso soddisfazione personale - spiega - comunicare che con apposita delibera è stato bloccato il bando di [

'Bloccato lo scempio che stava per essere perpetrato a Napoli Est: i cittadini di San Giovanni a Teduccio potranno continuare a godere della vista del mare'. Ad annunciarlo è il senatore campano del M5s, Vincenzo Presutto. 'È con immenso soddisfazione personale - spiega - comunicare che con apposita delibera è stato bloccato il bando di gara del precedente Presidente Spirito che prevedeva la progettazione dell' ampliamento della Darsena di Levante. Si trattava di un bando di 4 milioni e mezzo di euro che, con ulteriori 900 metri di banchina, avrebbe 'tombato' la vista del mare su tutta la zona di San Giovanni a Teduccio, quasi fino a Pietrarsa: un progetto che sarebbe stato non solo uno scempio ambientale, ma completamente inutile e privo di funzionalità rispetto al Porto. Da tempo sono impegnato in primo piano per un rilancio del Porto di Napoli dal punto di vista commerciale, ma ponendo come priorità uno sviluppo sostenibile. Ringrazio il neo presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, che ha accolto la mia sollecitazione a bloccare questo scempio, firmando quindi come sua prima delibera proprio il blocco del provvedimento mostrando, in questo modo, di essere persona sensibile alle tematiche ambientali e vicino alle richieste dei cittadini. La tematica del Porto - conclude - rispetto a quel provvedimento che per ora é stato bloccato ha tutta una serie di implicazioni che giudico folli rispetto alle quali io continuerò ad intervenire attraverso un continuo confronto con il Presidente Annunziata per contribuire a ridare slancio al Porto con operazioni finalizzate alla ripresa'



Napoli Village

Napoli

Presutto: 'Bloccato lo scempio sul Porto di Napoli, a San Giovanni continueranno a vedere il mare!'

NAPOLI - 'Bloccato lo scempio che stava per essere perpetrato a Napoli Est: i cittadini di San Giovanni a Teduccio potranno continuare a godere della vista del mare'. Ad annunciarlo è il senatore campano del M5s, Vincenzo Presutto. 'È con immenso soddisfazione personale - spiega - comunicare che con apposita delibera è stato bloccato il bando []

NAPOLI - 'Bloccato lo scempio che stava per essere perpetrato a Napoli Est: i cittadini di San Giovanni a Teduccio potranno continuare a godere della vista del mare'. Ad annunciarlo è il senatore campano del M5s, Vincenzo Presutto. 'È con immenso soddisfazione personale - spiega - comunicare che con apposita delibera è stato bloccato il bando di gara del precedente Presidente Spirito che prevedeva la progettazione dell' ampliamento della Darsena di Levante. Si trattava di un bando di 4 milioni e mezzo di euro che, con ulteriori 900 metri di banchina, avrebbe 'tombato' la vista del mare su tutta la zona di San Giovanni a Teduccio, quasi fino a Pietrarsa: un progetto che sarebbe stato non solo uno scempio ambientale, ma completamente inutile e privo di funzionalità rispetto al Porto. Da tempo sono impegnato in primo piano per un rilancio del Porto di Napoli dal punto di vista commerciale, ma ponendo come priorità uno sviluppo sostenibile. Ringrazio il neo presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, che ha accolto la mia sollecitazione a bloccare questo scempio, firmando quindi come sua prima delibera proprio il blocco del provvedimento mostrando, in questo modo, di essere persona sensibile alle tematiche ambientali e vicino alle richieste dei cittadini. La tematica del Porto - conclude - rispetto a quel provvedimento che per ora è stato bloccato ha tutta una serie di implicazioni che giudico folli rispetto alle quali io continuerò ad intervenire attraverso un continuo confronto con il Presidente Annunziata per contribuire a ridare slancio al Porto con operazioni finalizzate alla ripresa'



San Giovanni a Teduccio: bloccato il progetto dell' ampliamento della Darsena di Levante

«Bloccato lo scempio che stava per essere perpetrato a Napoli Est: i cittadini di San Giovanni a Teduccio potranno continuare a godere della vista del mare». Ad annunciarlo è il senatore campano del M5s, Vincenzo Presutto. «È con immenso soddisfazione personale - spiega - comunicare che con apposita delibera è stato bloccato il bando di gara del precedente Presidente Spirito che prevedeva la progettazione dell' ampliamento della Darsena di Levante. Si trattava di un bando di 4 milioni e mezzo di euro che, con ulteriori 900 metri di banchina, avrebbe "tombato" la vista del mare su tutta la zona di San Giovanni a Teduccio, quasi fino a Pietrarsa: un progetto che sarebbe stato non solo uno scempio ambientale, ma completamente inutile e privo di funzionalità rispetto al Porto. Da tempo sono impegnato in primo piano per un rilancio del Porto di Napoli dal punto di vista commerciale, ma ponendo come priorità uno sviluppo sostenibile. Ringrazio il neo presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, che ha accolto la mia sollecitazione a bloccare questo scempio, firmando quindi come sua prima delibera proprio il blocco del provvedimento mostrando, in questo modo, di essere persona sensibile alle tematiche ambientali e vicino alle richieste dei cittadini. La tematica del Porto - conclude - rispetto a quel provvedimento che per ora è stato bloccato ha tutta una serie di implicazioni che giudico folli rispetto alle quali io continuerò ad intervenire attraverso un continuo confronto con il Presidente Annunziata per contribuire a ridare slancio al Porto con operazioni finalizzate alla ripresa». ad.



Con ulteriori 900 metri di banchina, avrebbe impedito la vista del mare ai cittadini

«Bloccato lo scempio che stava per essere perpetrato a Napoli Est: i cittadini di San Giovanni a Teduccio potranno continuare a godere della vista del mare». Ad annunciarlo è il senatore campano del M5s, Vincenzo Presutto.

«È con immenso soddisfazione personale - spiega - comunicare che con apposita delibera è stato bloccato il bando di gara del precedente Presidente Spirito che prevedeva la progettazione dell' ampliamento della Darsena di Levante. Si trattava di un bando di 4 milioni e mezzo di euro che, con ulteriori 900 metri di banchina, avrebbe "tombato" la vista del mare su tutta la zona di San Giovanni a Teduccio, quasi fino a Pietrarsa: un progetto che sarebbe stato non solo uno scempio

Traffico di rifiuti pericolosi tra Salerno e Burkina Faso dal porto un' altra rotta illegale

Petronilla Carillo

Rifiuti in partenza dall' Italia e diretti nel Burkina Faso per incrementare il traffico dello smaltimento illecito oppure per consentire un riciclo di pezzi elettronici a tutto vantaggio del mercato parallelo che utilizza, ad esempio, batterie auto o pannelli delle compagnie telefoniche per creare piccoli generatori elettrici per i villaggi lontani dalle città. Insomma, un mercato che, stando a quanto emerge dalle diverse indagini seguite ad operazioni di sequestro di materiale illegalmente esportato nell' Africa occidentale, è tutto nelle mani di faccendieri italiani ed africani. Ed ancora una volta la rotta dell' illegalità passa attraverso il porto di Salerno. È qui che i funzionari dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in collaborazione con l' ufficio Antifrode e controlli della direzione territoriale Campania e Calabria, hanno sequestrato rifiuti in partenza dal porto di Salerno e destinati proprio al Burkina Faso. I rifiuti sono stati scoperti in un container sottoposto a verifica, che presentava un carico di merce stivato alla rinfusa, in quantità superiore a quanto indicato nelle dichiarazioni doganali, oltre ad altra merce non dichiarata. Durante le fasi del controllo è stata anche scoperta un' autovettura nella quale erano stati nascosti numerosi tv color non dichiarati. Infine sono stati individuati pneumatici di autocarro in uno stato di usura avanzata, indumenti usati sfusi e non igienizzati, frigoriferi, biciclette, parti di autoveicoli, batterie e pezzi di ricambio attinenti alla «sicurezza del veicolo» quali ammortizzatori e semiassi di mezzi pesanti. Per violazione alle norme in materia ambientale, si è proceduto al sequestro penale del container e si procede ad individuare l' esportatore. GLI AFFARI Secondo le rilevazioni fatte dalle forze dell' ordine, il business criminale legato ai rifiuti illegali tra Italia ed Africa ha un valore di almeno venti miliardi di euro all' anno. Da una parte c' è il traffico di plastiche e gomme, smaltite nelle megadiscariche, dall' altra la milionaria rivendita a vari governi - tra i quali Mali, Senegal, Burkina Faso e Mauritania - di moduli fotovoltaici nuovi solo sulla carta, pezzi di ricambio di auto e materiale elettronico. Un «sistema rifiuti» che talvolta vede coinvolti in prima linea anche esponenti governativi africani. Un «sistema», quello dei rifiuti, fatto di carte false, funzionari doganali esteri corrotti e inesistenti normative ambientali di paesi extracomunitari, un meccanismo che crea un grave danno al settore lecito e alla libera concorrenza, oltre che all' ambiente. Ma non solo. Secondo Europol questo commercio rientra tra le principali minacce criminali, si tratta difatti di un comparto dell' industria illegale con un indotto tra i più redditizi, quarto dopo il traffico di droga, la contraffazione e la tratta di esseri umani. I PRECEDENTI L' attenzione sul porto di Salerno si è intensificata nel corso degli anni soprattutto perché il ministero dell' Interno in più di un' occasione, nel rapporto sicurezza, ha dedicato sempre un capitolo allo scalo commerciale. Mentre l' Osservatorio nazionale istituito presso lo stesso ministero ha più volte dato indicazioni precise su questo nuovo fenomeno criminale. Soltanto ad ottobre del 2019 la Capitaneria di porto di Salerno sequestrò milletrecento furti in tutto il territorio nazionale, 8.000 accumulatori sottratti per un danno economico alla Tim, di circa tre milioni di euro per il solo reintegro degli accumulatori rubati in due anni (2016/2017). Anche in quella circostanza le indagini, che portarono all' arresto di dieci persone tra italiani e africani, partirono dal controllo di un container diretto in Africa con dentro un carico non specificato nei documenti di accompagnamento: una serie di accumulatori



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

delle centraline telefoniche. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Salerno, sequestrati nel porto rifiuti destinati in Burkina Faso

Container contenente merce in violazione delle norme ambientali

Napoli, 1 mar. (askanews) - I funzionari dell' Agenzia delle Dogane e dei monopoli di **Salerno**, in collaborazione con l' Ufficio Antifrode e controlli della Direzione territoriale Campania e Calabria, hanno sequestrato rifiuti in partenza dal **porto** di **Salerno** e destinati in Burkina Faso. I rifiuti sono stati rinvenuti in un container sottoposto a verifica, che presentava un carico di merce stivato alla rinfusa, in quantità superiore alla merce indicata nelle dichiarazioni doganali, oltre ad altra merce non dichiarata. Durante le fasi del controllo si rinveniva un' autovettura nella quale risultavano nascosti numerosi tv color non dichiarati. Nel corso delle operazioni di controllo, inoltre, sono stati individuati pneumatici di autocarro in uno stato di usura avanzato, indumenti usati sfusi e non igienizzati, frigoriferi, biciclette, parti di autoveicoli, batterie e pezzi di ricambio attinenti alla 'sicurezza del veicolo' quali ammortizzatori e semiassi di autocarro. Per violazione alle norme in materia ambientale, si è proceduto al sequestro penale del container.



Salerno, sequestrato al porto container di rifiuti destinato in Burkina Faso

Nel #container rinvenuti frigoriferi, biciclette, parti di autoveicoli, batterie e pezzi di ricambio ' quali ammortizzatori e semiassi di autocarro Di La Redazione 31 secondi fa

La Redazione

Ascolta la notizia I funzionari Adm di **Salerno** in collaborazione con l' Ufficio Antifrode e Controlli della Direzione Territoriale Campania e Calabria, hanno sequestrato rifiuti in partenza dal **porto** di **Salerno** e destinati in Burkina Faso . I rifiuti sono stati rinvenuti in un container sottoposto a verifica, che presentava un carico di merce stivato alla rinfusa, in quantità superiore alla merce indicata nelle dichiarazioni doganali, oltre ad altra merce non dichiarata. Durante le fasi del controllo si rinveniva un' autovettura nella quale risultavano nascosti numerosi tv color non dichiarati. Inoltre, nel corso delle operazioni di controllo, sono stati individuati pneumatici di autocarro in uno stato di usura avanzato, indumenti usati sfusi e non igienizzati, frigoriferi, biciclette, parti di autoveicoli, batterie e pezzi di ricambio attinenti alla "sicurezza del veicolo" quali ammortizzatori e semiassi di autocarro. Per violazione alle norme in materia ambientale, si è proceduto al sequestro penale del contenitore.



Cronache della Campania ULTIME NOTIZIE CRONACA

Salerno, sequestrato al porto container di rifiuti destinato in Burkina Faso

AVI: frigoriferi, pneumatici, pneumatici, parti di autoveicoli, batterie e pezzi di ricambio "quali ammortizzatori e semiassi di autocarro"

LA REDAZIONE 31 secondi fa

I funzionari Adm di Salerno in collaborazione con l'Ufficio Antifrode e Controlli della Direzione Territoriale Campania e Calabria, hanno sequestrato rifiuti in partenza dal porto di Salerno e destinati in Burkina Faso.

I rifiuti sono stati rinvenuti in un container sottoposto a verifica, che presentava un carico di merce stivato alla rinfusa, in quantità superiore alla merce indicata nelle dichiarazioni doganali, oltre ad altra merce non dichiarata. Durante le fasi del controllo si rinveniva un' autovettura nella quale risultavano nascosti numerosi tv color non dichiarati.

Inoltre, nel corso delle operazioni di controllo, sono stati individuati:

movimentazione merci

Zona franca per il porto di Brindisi

L' Agenzia Dogane e Monopoli ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa di Brindisi, situata nella zona industriale retro portuale, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale adriatica. Si conclude così il lavoro sinergico svolto da Adm, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ed Enel per l' istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un' area di circa 200mila metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell' indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all' attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell' ambito della Zfd. Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell' economia circolare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



PORTO È SITUATA NELLA ZONA INDUSTRIALE RETRO PORTUALE IN AREE ENEL A RIDOSSO DELLA BANCHINA DI COSTA MORENA

Istituita a tempo di record la Zona Franca Doganale

Tempi record per l' istituzione della Zona Franca Doganale in aree Enel retrostanti la banchina di Costa Morena. Il direttore generale dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) Marcello Minenna ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD) di Brindisi, situata nella zona industriale retro **portuale**, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale (ZES) adriatica. Si conclude così, in tempi rapidissimi, il lavoro sinergico svolto da **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l' istituzione, dopo Capo bianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un' area di circa 200.000 metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell' indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all' attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell' ambito della ZFD. Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell' economia circolare. «Disporre di una zona franca in area **portuale** è una opportunità fondamentale per gli operatori economici, - commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Grüfi - non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti ad includere nella Zona Franca Doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l' attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l' industria con l' industria riusciamo a sostenere fortemente l' occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l' economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica». «Le amministrazioni dello Stato devono fare **sistema** per valorizzare al massimo il **sistema portuale** nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropei», commenta il Direttore Generale di ADM Marcello Minenna. «Ciò significa anche rendere le nostre infrastrutture attrattive di nuovi investimenti produttivi, selezionati dal mercato anche per la loro sostenibilità energetica e ambientale. ADM accompagna i Comitati di Indirizzo delle ZES e le **Autorità** di **Sistema Portuale** in questo processo di miglioramento congiunto, che investe in primo luogo i porti ma che, in realtà, riguarda l' intero **sistema** logistico e produttivo nazionale». «Solo il radicamento e la conoscenza delle realtà locali consente di promuovere e realizzare una collaborazione così concreta tra amministrazioni pubbliche e operatori economici, capace di incidere positivamente sul tessuto produttivo territoriale», dichiara il Direttore Territoriale ADM Puglia, Molise e Basilicata, Marco Cutaia. [r.b.]

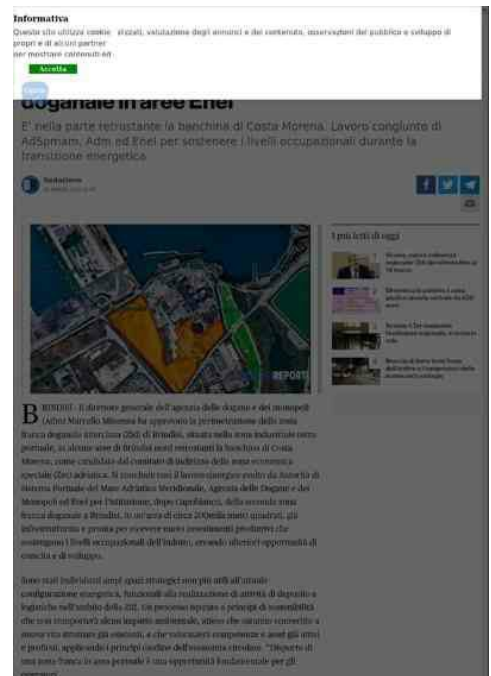


Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi: istituita la zona franca doganale in aree Enel

BRINDISI - Il direttore generale dell'agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) Marcello Minenna ha approvato la perimetrazione della zona franca doganale interclusa (Zfd) di Brindisi, situata nella zona industriale retro portuale, in alcune aree di Brindisi nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal comitato di indirizzo della zona economica speciale (Zes) adriatica. Si conclude così il lavoro sinergico svolto da **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l'istituzione, dopo Capobianco, della seconda zona franca doganale a Brindisi, in un'area di circa 200mila metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell'indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all'attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell'ambito della Zfd. Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell'economia circolare. "Disporre di una zona franca in area portuale è una opportunità fondamentale per gli operatori economici, - commenta il presidente di AdSp Mam Ugo Patroni Griffi - non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti ad includere nella zona franca doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l'attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l'industria con l'industria riusciamo a sostenere fortemente l'occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l'economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica". "Le amministrazioni dello Stato devono fare sistema per valorizzare al massimo il sistema portuale nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropei", commenta il direttore generale di Adm Marcello Minenna, "Ciò significa anche rendere le nostre infrastrutture attrattive di nuovi investimenti produttivi, selezionati dal mercato anche per la loro sostenibilità energetica e ambientale. Adm accompagna i comitati di indirizzo delle Zes e le **Autorità di Sistema Portuale** in questo processo di miglioramento congiunto, che investe in primo luogo i porti ma che, in realtà, riguarda l'intero sistema logistico e produttivo nazionale". "Solo il radicamento e la conoscenza delle realtà locali consente di promuovere e realizzare una collaborazione così concreta tra amministrazioni pubbliche e operatori economici, capace di incidere positivamente sul tessuto produttivo territoriale", dichiara il direttore territoriale Adm Puglia, Molise e Basilicata, Marco Cutaia.



Informare

Brindisi

Porto di Brindisi, istituita la Zona Franca Doganale in aree retrostanti la banchina di Costa Morena

La superficie, di 200mila metri quadri, è già infrastrutturata. Il direttore generale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD) di Brindisi, situata nella zona industriale retro **portuale**, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale (ZES) adriatica. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Meridionale ha evidenziato che si è così concluso in tempi rapidissimi il lavoro sinergico svolto da AdSP, Agenzia delle Dogane ed Enel per l' istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un' area di circa 200.000 metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell' indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. «Disporre di una zona franca in area **portuale** - ha sottolineato il presidente dell' AdSP, Ugo Patroni Griffi - è una opportunità fondamentale per gli operatori economici. Non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti ad includere nella Zona Franca Doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l' attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l' industria con l' industria riusciamo a sostenere fortemente l' occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l' economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica».



Informazioni Marittime

Brindisi

Nasce la seconda zona franca doganale di Brindisi

Dietro Costa Morena, 200 mila metri quadri pronti per l'insediamento produttivo. L' Agenzia delle Dogane approva la perimetrazione

Il direttore generale dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa di Brindisi, situata nella zona industriale retro portuale, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale adriatica. Si conclude così, in tempi rapidi, il lavoro sinergico svolto da Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridionale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l' istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un' area di circa 200 mila metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell' indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all' attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell' ambito della Zona franca. «Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell' economia circolare». Per il presidente dell' Adsp, **Ugo Patroni Griffi**, la zona franca è un' opportunità fondamentale per la logistica e l' occupazione, «evitando la perdita di risorse e rilanciando l' economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica». Per Minenna le amministrazioni dello Stato «devono fare sistema per valorizzare al massimo il sistema portuale nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropee». «Solo il radicamento e la conoscenza delle realtà locali consente di promuovere e realizzare una collaborazione così concreta tra amministrazioni pubbliche e operatori economici, capace di incidere positivamente sul tessuto produttivo territoriale», conclude il direttore territoriale delle Dogane per la Puglia, Molise e Basilicata, Marco Cutaia.

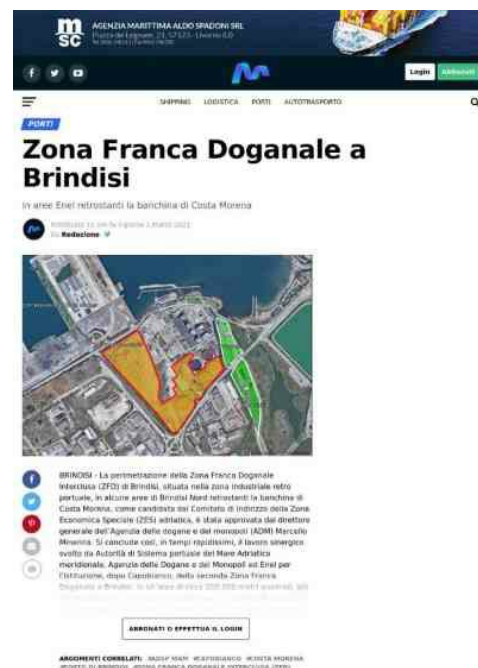


Zona Franca Doganale a Brindisi

In aree Enel retrostanti la banchina di Costa Morena

Redazione

BRINDISI La perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD) di Brindisi, situata nella zona industriale retro portuale, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale (ZES) adriatica, è stata approvata dal direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) Marcello Minenna. Si conclude così, in tempi rapidissimi, il lavoro sinergico svolto da Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l'istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un'area di circa 200.000 metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell'indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all'attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell'ambito della ZFD. Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell'economia circolare. Disporre di una zona franca in area portuale è una opportunità fondamentale per gli operatori economici, commenta il presidente di **AdSp** MAM Ugo Patroni Griffi- non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti ad includere nella Zona Franca Doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l'attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l'industria con l'industria riusciamo a sostenere fortemente l'occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l'economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica. Le amministrazioni dello Stato devono fare sistema per valorizzare al massimo il sistema portuale nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropei, commenta il Direttore Generale di ADM Marcello Minenna, Ciò significa anche rendere le nostre infrastrutture attrattive di nuovi investimenti produttivi, selezionati dal mercato anche per la loro sostenibilità energetica e ambientale. ADM accompagna i Comitati di Indirizzo delle ZES e le Autorità di Sistema portuale in questo processo di miglioramento congiunto, che investe in primo luogo i porti ma che, in realtà, riguarda l'intero sistema logistico e produttivo nazionale. Solo il radicamento e la conoscenza delle realtà locali consente di promuovere e realizzare una collaborazione così concreta tra amministrazioni pubbliche e operatori economici, capace di incidere positivamente sul tessuto produttivo territoriale, dichiara il Direttore Territoriale ADM Puglia, Molise e Basilicata, Marco Cutaia.



Brindisi istituisce la 2ª Zona Franca

di Redazione

Il direttore generale dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) Marcello Minenna ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD) di Brindisi, situata nella zona industriale retro **portuale**, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale (ZES) adriatica. Si conclude così il lavoro sinergico svolto da **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l' istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un' area di circa 200.000 metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell' indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all' attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell' ambito della ZFD. Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell' economia circolare. 'Disporre di una zona franca in area **portuale** è una opportunità fondamentale per gli operatori economici, - commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti ad includere nella Zona Franca Doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l' attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l' industria con l' industria riusciamo a sostenere fortemente l' occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l' economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica'.



Shipping Italy

Brindisi

Porto di Brindisi: approvata la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa

L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale ha comunicato che il direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa di Brindisi, situata nella zona industriale retroportuale, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale (Zes) adriatica. Si conclude così, in tempi rapidissimi, il lavoro sinergico svolto da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l'istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un'area di circa 200.000 metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell'indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo spiega una nota della port authority. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all'attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell'ambito della Zona franca doganale. Disporre di una zona franca in area portuale è un'opportunità fondamentale per gli operatori economici commenta il presidente dell'AdSP pugliese, Ugo Patroni Griffi. Non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti a includere nella Zona Franca Doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l'attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l'industria con l'industria riusciamo a sostenere fortemente l'occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l'economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica. Le amministrazioni dello Stato devono fare sistema per valorizzare al massimo il sistema portuale nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropei commenta il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane, Marcello Minenna. Ciò significa anche rendere le nostre infrastrutture attrattive di nuovi investimenti produttivi, selezionati dal mercato anche per la loro sostenibilità energetica e ambientale. Agenzia Dogane e Monopoli accompagna i Comitati di Indirizzo delle Zes e le Autorità di Sistema Portuale in questo processo di miglioramento congiunto, che investe in primo luogo i porti ma che, in realtà, riguarda l'intero sistema logistico e produttivo nazionale.



L'idea di Patroni Griffi: intitolare il portico dell'ex stazione marittima

Il portico della ex stazione marittima di Brindisi intitolato agli albanesi. Questa l'idea lanciata nei giorni scorsi dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi e dal console generale di Albania Gentiana Mburimi. «Quest'anno - sottolinea infatti Patroni Griffi - ricorre il trentesimo anniversario dello sbarco degli albanesi in Puglia. Un popolo fuggiva dalla dittatura, e una intera regione apriva braccia e cuori per accoglierlo. Se l'episodio più famoso (anche per le sue trasposizioni cinematografiche) è lo sbarco della Vlora a Bari, altri imponenti sbarchi avvennero quell'anno in Puglia. E Brindisi accolse amorevolmente e fraternamente una fiumana di gente disperata (un gran lavoro è stato svolto anche dal Cisom)». Proprio nel capoluogo messapico, infatti, arrivò, la prima ondata di disperati in fuga dal proprio Paese, dalla povertà e dalla disperazione, alla ricerca di una speranza, di un futuro. E proprio a Brindisi migliaia e migliaia di persone trovarono accoglienza, fratellanza, comprensione. Nonostante una situazione difficile, una vera e propria polveriera sociale, che avrebbe potuto esplodere con conseguenze catastrofiche. E invece, tutto filò liscio e tutti i brindisini, in un modo o nell'altro, contribuirono ad accogliere ed aiutare quei fratelli albanesi giunti sulle banchine del porto brindisino. «È giunto il momento - sottolinea in questo senso il presidente dell' **Autorità di sistema** - di ricordare adeguatamente questo gesto di grandissima umanità e compassione. Cogliendo i suggerimenti dell'amico Giancarlo Sacrestano con il console generale di Albania Gentiana Mburimi abbiamo deciso di intitolare il portico della stazione marittima portico degli albanesi, chiedendo al premier Rama di inaugurarlo». Il prossimo 6 marzo, infatti, il primo ministro albanese Edi Rama sarà a Brindisi, dopo la visita a Bari nella giornata del 5, proprio per ricordare e celebrare la generosità del popolo pugliese con i suoi concittadini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Costa Morena, nuova Zona franca alle spalle del molo carbone Enel

L'annuncio della perimetrazione ufficiale dato da Patroni Griffi durante il webinar Ditne È la seconda Zdf dopo quella di Capobianco «Opportunità di crescita per l'intero territorio»

Francesco TRINCHERA Una nuova Zona franca doganale è stata ufficialmente istituita nella zona retrostante Costa Morena, in alcune aree Enel nei pressi della centrale Brindisi Nord. A dare notizia dell' approvazione della perimetrazione della Zdf, da parte del direttore generale dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli Marcello Minenna, è stato il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, nel corso del webinar del Distretto tecnologico sull' energia incentrato sulle prospettive delle infrastrutture (e del porto) con la transizione energetica. Alle parole durante le conferenze si è poi aggiunta una nota che precisa meglio i dettagli che riguardano la nuova area, estesa per circa 200mila metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell' indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Si tratta di ampi spazi strategici non più utili all' attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell' ambito della Zfd. Il tutto, tenendo ferma la sostenibilità ambientale, tramite la conversione di strutture esistenti. Patroni Griffi ha messo l' accento sulla possibilità, oltre che di posticipare le imposizioni doganali, anche di «gestire in sospensione di imposta la filiera logistica». Il richiamo del presidente dell' Authority va anche all' altra Zfd interclusa di Capobianco approvata all' inizio di febbraio, che messa assieme a quella di Costa Morena moltiplicherebbe «l' attrattività dello scalo brindisino» creando prospettive per il sostegno all' occupazione ed il rilancio dell' economia del porto anche nell' ottica della transizione energetica. Il direttore generale dell' Agenzia delle Dogane, dal canto suo, ha elogiato la logica del fare **sistema** tra le amministrazioni dello Stato, anche «per valorizzare al massimo il **sistema portuale** nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropei». Ai due si è accordato il direttore di Adm per Puglia Basilicata e Molise Marco Cutaia, che ha evidenziato come la conoscenza delle diverse realtà territoriali possa favorire la messa in rete dei diversi soggetti. Tra i vari stakeholders presenti al webinar, in molti hanno espresso la loro soddisfazione per il risultato. Per Andrea Angelino, amministratore unico di Enel Logistics, la creazione della Zfd «consentirà di avere una migliore pianificazione ed una maggiore attrattività per gli operatori stranieri». Angelino ha ricordato come l' obiettivo di Enel Logistics sia proprio la riconversione di impianti che non sarebbero più produttivi, rendendo i siti più attraenti. Teo Titi, presidente degli Operatori portuali salentini, si è detto contento del risultato, auspicando che la Zfd «possa partire al più presto». Per il sindaco Riccardo Rossi, invece, si tratta di «una grande frontiera per la città di Brindisi» in un ragionamento più ampio sul piano infrastrutturale. In un quadro generale, Rossi ha rimarcato che impianti ed installazioni presenti possono rendere la Zdf «immediatamente operativa», cosa che potrebbe avere un effetto positivo anche con l' inserimento nell' ambito di un circuito manifatturiero. Le reazioni alla nuova Zdf sono arrivate anche da Roma: il parlamentare di Forza Italia Mauro D' Attis ha parlato di una decisione che va «nella direzione del rilancio del porto di Brindisi». Il deputato si è congratulato con l' Authority, l' Agenzia delle dogane e l' Enel per le possibilità



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

che si aprono nell' ambito del processo di decarbonizzazione attraverso l' utilizzo alternativo delle aree «attualmente impiegate per la movimentazione del carbone». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Lo scalo sarà fulcro della transizione energetica»

Il destino delle infrastrutture, e soprattutto i tempi della transizione ecologica, passano dalla necessità di fare sistema. Questo il punto che mette sostanzialmente d' accordo tutti i partecipanti al webinar del Ditne, il Distretto tecnologico per l' energia, che ha anche fatto emergere spunti di riflessione e notizie riguardanti le infrastrutture del territorio, a partire dall' annuncio dell' approvazione della perimetrazione della nuova Zona franca doganale a Costa Morena. In questo senso, la rappresentante dell' assessorato regionale allo Sviluppo Economico Gianna Elsa Berlingero ha spiegato che la diagonale del Mediterraneo che parte da Brindisi per poi arrivare a Napoli passando da Taranto, in un progetto presentato dalla Puglia è stata inserita all' interno dello sblocca-cantieri, con la nomina di un commissario da parte di Rfi per la tratta. L' idea è quella che il collegamento possa favorire Zes, reti dei parchi nazionali ed altre realtà presenti lungo le direttrici, così come la riconversione delle aree Sin. La dirigente regionale ha anche mostrato l' apprezzamento per il deposito di stoccaggio Gnl proposto da Edison, che ha un impatto positivo anche se non decisivo sul piano occupazionale, così come per il rifornimento alle navi. La stessa Berlingero, tra le altre cose, ha assicurato che a breve dovrebbe passare in giunta regionale la delibera di indirizzo per la Cittadella della Ricerca. Tra gli altri argomenti, anche la necessità di ripensare all' approccio di sistema: il presidente degli Operatori portuali salentini Teo Titi ha parlato di fallimento del sistema stesso per quel che riguarda le Autorità portuali pugliesi dopo la riforma Delrio, con Brindisi che ne avrebbe fatto maggiormente le spese dopo la decisione di creare due diverse **Authority** nella regione. Per quel che riguarda le infrastrutture, Titi ha chiesto che con la decarbonizzazione si possa avviare un processo di semplificazione e sburocraizzazione, domandando anche a che punto fosse il baffe ferroviario di Tutarano. A lui ha risposto idealmente il sindaco Riccardo Rossi, spiegando che il raccordo è ultimato al 95 per cento, in attesa solo di alcune traversine per completare l' opera. L' intervento del sindaco ha guardato soprattutto alle prospettive occupazionali per la città in epoca di phase out dal carbone: Brindisi ha sostenuto con le nuove tecnologie non potrà essere ancora la capitale della produzione di energia, perchè le rinnovabili come il fotovoltaico, l' eolico e lo stesso idrogeno hanno bisogno di grandissima occupazione di suolo. In questo contesto, quindi, c' è la necessità di ripensare alle opportunità lavorative per gli addetti del settore, anche guardando a cosa potrà scaturire dall' istituzione della nuova Zdf. Andrea Angelino di Enel Logistics ha parlato di una forte domanda nel settore automobilistico ed alimentare. Più in generale, il primo cittadino punta soprattutto sulla necessità di produrre tecnologie che siano funzionali ai nuovi scenari energetici e si sofferma anche sull' utilizzo dei fondi europei, come il Just transition fund. Rossi chiede che ci sia una partecipazione dal basso e l' ascolto degli enti locali, e non lasciando che il Jtf sia destinato alle sole realtà di Taranto e del Sulcis ma guardi anche a tutte le realtà italiane interessate dal phase out del carbone. F.Tri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



LA RICHIESTA DI FRATELLI D' ITALIA

Per le navi dirette a Taranto certificato anti radioattività

Va richiesta la certificazione anti -radioattività per tutte le navi provenienti da altri stati e dirette al porto di Taranto. La richiesta viene da Fratelli d' Italia e presto, su proposta di Mario Rigo, responsabile del Dipartimento Turismo Puglia del partito, sarà al centro di una interrogazione parlamentare dell' on. Marcello Gemmato, così come concordato con il consigliere regionale Renato Perrini e il coordinatore provinciale Dario Iaia. «Nei giorni scorsi nel porto di Taranto, una nave battente bandiera Singapore - scrive Rigo in un comunicato stampa - , è stata ispezionata dal Nucleo Port State Control della locale Capitaneria di Porto. Durante l' ispezione, sono stati eseguiti anche controlli sui rifiuti di bordo, durante i quali è stato rinvenuto materiale sospetto, che il personale della nave, voleva conferire alla società Nigromare di Taranto come semplice rifiuto. La Nigromare è concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti di bordo autorizzata dall' **Autorità di sistema portuale** di Taranto. Il personale addetto delle Capitanerie di Porto ha eseguito un controllo radiometrico, che ha evidenziato un valore alto di radioattività. I militari hanno provveduto a mettere in sicurezza il materiale ed è stato disposto lo sbarco dei rifiuti in questione mentre la società Nigromare si è attivata per contattare una ditta autorizzata allo smaltimento. Sono stati eseguiti controlli radiometrici da un tecnico ministeriale autorizzato che ha confermato la radioattività del prodotto di ben 12 volte il valore di fondo. Sabato scorso - prosegue il comunicato - i vigili del fuoco di Taranto hanno effettuato il trasbordo dei rifiuti, circa 150 chilogrammi, dalla nave ad un mezzo della ditta Promex di Forlì, per il successivo smaltimento. Secondo l' esponente di Fratelli d' Italia, quanto accaduto pone in evidenza i capillari controlli effettuati dagli uomini del Nucleo PSC di Taranto, a tutela della salute e dell' ambiente, del sinergico contributo dato dalla società Nigromare, ambedue sempre attenti alle tematiche ambientali in uno scenario industriale complesso». Rigo, però, chiede di inasprire le sanzioni per coloro che disattendono le norme, attribuire le «onerose spese di smaltimento dei rifiuti radioattivi» a carico dell' armatore; dotare il personale addetto ai controlli portuali della strumentazione idonea al rilevamento di sorgenti radioattive e dispositivi di protezione individuale per fronteggiare un potenziale rischio di bassa intensità. «Un territorio come il nostro vocato al turismo - scrive Rigo - non può rischiare azioni del genere. Infatti, la gestione della sicurezza territoriale e la cura del proprio ecosistema è una delle basi fondanti del settore turistico, materia della quale, seppur riconoscendo lo sviluppo in regione, non può venire a mancare in una realtà come quella nostrana. L' indotto turistico, infatti, non solo andrebbe a evidenziare le eccellenze del territorio, ma andrebbe anche a creare indotti lavorativi di spessore grazie alla nascita di imprese e attirando investimenti, colpendo in diversi punti il dramma della disoccupazione tragicamente troppo presente nel Mezzogiorno e nella Nazione». [M.Maz.]



Il porto di Taranto entra nel network di Msc da maggio gli scali della moderna Seaside

La soddisfazione del sindaco Melucci e del presidente Prete: «Occasione di svolta»

Il porto di Taranto entra nel network di Msc Crociere. La compagnia ieri ha annunciato che Msc Seaside, una delle navi più recenti e innovative della propria flotta anche dal punto di vista ambientale - tornerà operativa in Mediterraneo a partire dal 1° maggio ed effettuerà un itinerario inedito, con partenza da Genova tutti i sabati, che prevede crociere di una settimana con scali a Malta, Civitavecchia e - per la prima volta nella storia della compagnia - anche a Siracusa e a Taranto. I crocieristi potranno scegliere di imbarcarsi indifferentemente in ogni porto italiano previsto dall'itinerario, in funzione di quello più comodo da raggiungere. Per continuare a garantire un elevato livello di sicurezza ai propri ospiti e all'equipaggio, Msc Crociere adatterà anche su Msc Seaside il rigoroso protocollo di salute e sicurezza implementato su Msc Grandiosa a partire da agosto 2020, che oggi rappresenta anche per altri settori - un vero e proprio modello da seguire a livello globale. Tra le numerose misure adottate vi sono: tampone per tutti i passeggeri a inizio e a metà crociera; tampone settimanale per ogni membro dell'equipaggio che, prima di prendere servizio, viene sottoposto inoltre a tre tamponi ed effettua un periodo di quarantena di 14 giorni; innovativo sistema di "contact tracing" basato su braccialetti smart indossati da tutte le persone che salgono a bordo; escursioni "protette" organizzate esclusivamente per i crocieristi e tamponi per le guide turistiche e gli autisti dei mezzi utilizzati durante le escursioni; divieto di scendere a terra per i membri dell'equipaggio; sanificazione continua degli ambienti di bordo. La nave Msc Seaside, oltre 153 mila tonnellate di stazza lorda, ha una capienza massima normale di circa 5300 passeggeri. Per la prima volta a Taranto, dopo una serie di scali tecnici, Msc inaugurerà così una nuova programmazione sulla rotta tirrenico-ionica grazie ad una delle sue unità più recenti ed evolute, anche dal punto di vista ambientale, capace di garantire il massimo degli standard anti-Covid a passeggeri ed equipaggio. Ed oltre ad ammirare le bellezze naturali di Taranto ed i suoi luoghi ricchi di fascino e storia, per la prima volta sarà anche possibile per i passeggeri imbarcare nello stesso capoluogo ionico, con evidenti ricadute positive per il sistema economico locale. «La rinnovata promozione territoriale, la rafforzata offerta in servizi ed eventi, in generale una articolata pianificazione amministrativa del Comune di Taranto stanno dando i primi significativi frutti - ha dichiarato il sindaco Rinaldo Melucci all'annuncio stampa della società elvetica -. Taranto è tornata attraente per il mercato internazionale e siamo sicuri che insieme a tutti gli stakeholder locali faremo un grande lavoro per assicurare la piena soddisfazione di operatori e visitatori, di questa compagnia come delle altre già attese a Taranto per l'estate 2021. È una delle sfide cruciali che abbiamo per consolidare un modello di sviluppo alternativo e sostenibile, oggi è una giornata molto importante per Taranto». «La conferma dell'inserimento del porto di Taranto nell'itinerario mediterraneo della Msc Seaside è una notizia meravigliosa - ha aggiunto il presidente dell'Authority portuale Sergio Prete -. Nel 2017 ho avuto il privilegio ed il piacere di essere invitato alla cerimonia del varo ufficiale della nave a Monfalcone. Ringrazio la famiglia Aponte e il Ceo Pierfrancesco Vago per aver scelto Taranto e il suo porto. Il recente cammino intrapreso dallo scalo ionico verso la diversificazione delle funzioni e lo sviluppo dell'attività crocieristica sta producendo importanti risultati, grazie alla forte sinergia



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

con il Comune di Taranto ed il cluster portuale, oltre agli investimenti infrastrutturali e di marketing». [mimmo mazza]

Msc Crociere a Taranto con la nave-città Seaside

Melucci: «I frutti del nostro lavoro» Prete: «È una notizia meravigliosa» Annuncio della compagnia elvetica Tappa settimanale fin dal 3 maggio

Alessio PIGNATELLI

La stagione crocieristica 2021 per Taranto si apre col botto: nel capoluogo jonico sbarcherà Seaside, nave ammiraglia della compagnia di navigazione svizzera Msc Crociere. Partirà da Genova l'1 maggio e il primo approdo nella città bimare è previsto per il 3 maggio. Toccate che si ripeteranno settimanalmente per tutta la stagione fino a novembre. Taranto e Siracusa sono le due novità dell'itinerario della nave di maggiore stazza mai costruita in un bacino del Mediterraneo, insieme alla sua gemella Msc Seaview. Ovviamente, saranno garantite tutte le condizioni di protezione e prevenzione dal contagio anti Covid grazie a un rigoroso protocollo di salute e sicurezza. Postilla non da poco: per la prima volta sarà possibile per i passeggeri imbarcarsi nello stesso capoluogo jonico con evidenti ricadute positive per il sistema economico locale. Circa 323 metri di lunghezza, 41 metri di larghezza e 72 metri di altezza: le 2mila cabine possono ospitare 5.331 passeggeri oltre ai quasi 1.500 membri dell'equipaggio. Su questa nave-città ci sono un teatro all'avanguardia, ascensori panoramici, sale da bowling, un parco acquatico interattivo su più livelli con cinque scivoli d'acqua, un percorso avventura, 9 ristoranti tra cui 5 tematici e 19 bar. Sono solo alcuni numeri per rendere l'idea della portata di questa novità per Taranto. Un salto di qualità nella proposizione turistica e nella diversificazione che va oltre la pandemia. Per garantire un elevato livello sicurezza a ospiti ed equipaggio, sono previsti tamponi per tutti i passeggeri a inizio e a metà crociera, tampone settimanale per ogni membro dell'equipaggio, innovativo sistema di contact tracing basato su braccialetti smart, escursioni protette organizzate esclusivamente per i crocieristi e tampone per le guide turistiche e gli autisti dei mezzi utilizzati durante le escursioni, sanificazione continua degli ambienti di bordo. Un segnale di ripartenza per l'intero settore turistico e Taranto ne fa parte: è difatti la novità, insieme a Siracusa, dell'itinerario di questa stagione. «La rinnovata promozione territoriale, la rafforzata offerta in servizi ed eventi, in generale un'articolata pianificazione amministrativa del Comune di Taranto stanno dando i primi significativi frutti - ha dichiarato il sindaco Rinaldo Melucci - Taranto è tornata attraente e siamo sicuri che insieme a tutti gli stakeholder locali faremo un grande lavoro per assicurare la piena soddisfazione di operatori e visitatori, di questa compagnia come delle altre già attese a Taranto per l'estate 2021». Msc Seaside partirà da Genova il sabato con scali a Malta, Civitavecchia e - per la prima volta nella storia della compagnia - anche a Siracusa e a Taranto. I crocieristi potranno scegliere di imbarcarsi indifferentemente in ogni porto italiano previsto dall'itinerario, in funzione di quello più comodo da raggiungere. Msc Crociere offrirà una serie di escursioni protette a terra per garantire agli ospiti la possibilità di scoprire i meravigliosi siti rimanendo sempre in una bolla sociale sicura. Taranto è presentata dalla compagnia come uno scrigno dove scoprire la città vecchia, piena di fascino con i suoi vicoli tortuosi, decine di chiese e palazzi, oltre al Museo Archeologico Nazionale di Taranto che permette di rivivere la storia grazie a una mostra di oggetti appartenuti agli abitanti di questa zona. In alternativa è possibile visitare e dirigersi verso altri luoghi nelle vicinanze tra cui Alberobello, sito Unesco famoso in tutto il mondo per i suoi caratteristici trulli, o le bellissime cittadine barocche



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

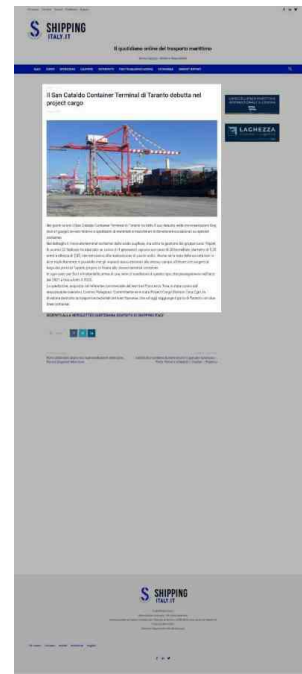
Martina Franca o Grottaglie conosciuta per l' artigianato della ceramica. «La conferma dell' inserimento del porto di Taranto nell' itinerario è una notizia meravigliosa - ha detto il presidente dell' Authority portuale Sergio Prete -. Nel 2017 ho avuto il privilegio e il piacere di essere invitato alla cerimonia del varo ufficiale della nave a Monfalcone. Ringrazio la famiglia Aponte e l' executive chairman Pierfrancesco Vago per aver scelto Taranto. Il recente cammino intrapreso dallo scalo jonico verso la diversificazione e lo sviluppo dell' attività crocieristica sta producendo importanti risultati, grazie alla forte sinergia con il Comune di Taranto ed il cluster portuale, oltre agli investimenti infrastrutturali e di marketing». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Taranto

Il San Cataldo Container Terminal di Taranto debutta nel project cargo

Nei giorni scorsi il San Cataldo Container Terminal di Taranto ha fatto il suo debutto nelle movimentazioni Oog (out of gauge), ovvero relative a spedizioni di materiale e macchinari di dimensioni eccezionali su speciali container. Nel dettaglio il rinnovato terminal container dello scalo pugliese, ora sotto la gestione del gruppo turco Yilport, lo scorso 22 febbraio ha sbarcato un carico di 4 generatori, ognuno con peso di 30 tonnellate, diametro di 5,70 metri e altezza di 2,85, che serviranno alla realizzazione di parchi eolici. Anche se la nota della società non lo dice esplicitamente, è possibile che gli impianti siano destinati allo stesso campo offshore che sorgerà al largo del porto di Taranto proprio di fronte allo stesso terminal container. In ogni caso per Scct si tratta della prima di una serie di spedizioni di questo tipo, che proseguiranno nell'arco del 2021 e fino a tutto il 2022. La spedizione, acquisita dal referente commerciale del terminal Francesco Tota, è stata curata dal responsabile operativo, Cosimo Palagiano. Committente ne è stata Project Cargo Division Cma Cgm, la divisione dedicata ai trasporti eccezionali del liner francese, che ad oggi raggiunge il porto di Taranto con due linee container.



la novità

Palermo, lo storico Panificio Graziano aprirà un chiosco alla Cala

Dovrebbe inaugurare a maggio al porticciolo di Sant' Erasmo, una delle preferite dai giovani della città che, con le palestre chiuse, si riversano ogni giorno sul lungomare per fare sport

Alessia Rotolo

Prendi uno dei posti più belli di Palermo e aggiungi la pizza più famosa e amata dai palermitani. Insomma sembra proprio essere un successo preannunciato quello dell' apertura del nuovo chiosco del Panificio Graziano al porticciolo di Sant' Erasmo. Il famoso panificio ha partecipato e vinto ad un bando dell' **Autorità Portuale** di Sicilia per l' assegnazione del chiosco di 40 mq con cucina interna e la parte coperta all' esterno dove verranno messi dei tavoli. La zona della Cala è una delle preferite dai palermitani specialmente in questo periodo di pandemia, infatti in tanti si riversano ogni giorno sul lungomare per fare sport. Trend che non è sfuggito alla famiglia Graziano che ci hanno visto lungo e vogliono assecondare i bisogni dei cittadini. Per questa ragione oltre alle pizze e la pasta per cui il panificio ha fatto la storia in città, la proposta che sarà offerta è anche quella di accostare alla tradizione anche finger food, frullati proteici e i gelati artigianali. Questa settimana dovrebbero partire i lavori per l' allestimento dello spazio che, Covid permettendo, dovrebbe aprire a fine maggio, giusto in tempo per l' estate. , lo spazio infatti sarà gestito dai nipoti, che hanno in programma di far diventare quel piccolo chiosco una fucina di attività culturali e sportive. «Saremo aperti anche la sera - racconta Rachele Russo, tra i nuovi gestori del punto vendita - ma vogliamo puntare molto sulle attività diurne per assecondare anche l' utilizzo che si fa del lungomare per adesso, quindi attività sportive ma anche culturali. Stiamo prendendo contatti con diverse associazioni per programmare diverse attività». Speriamo comunque che tra le tante attività in programma ci si possa anche rilassare al tramonto in tranquillità godendo della vista sul mare e su Monte Pellegrino, che accompagnata da uno Spritz o da un calice di prosecco, rappresenterebbe già una gran bella novità, anche per i turisti, che speriamo tornino a conoscere Palermo.



La Colombaia, si va verso il nuovo bando ieri il sopralluogo

«La Regione pubblicherà un bando per valorizzare al meglio la Colombaia, una struttura di grande interesse». Lo ha affermato l' assessore dei Beni culturali e dell' Identità siciliana, Alberto Samonà, dopo il sopralluogo compiuto ieri nell' isolotto all' ingresso del porto di Trapani che ospita uno dei monumenti -simbolo della città. Samonà era accompagnato dal dirigente generale del Dipartimento, Sergio Alessandro, dalla Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Trapani, Mimma Fontana, dal direttore del Museo Pepoli, Roberto Garufi, e dal capo di gabinetto, Riccardo Guazzelli, nonché da personale della Capitaneria di Porto, della Lega Navale e dell' **Autorità del sistema** portuale del mare per la Sicilia occidentale. Il sopralluogo si è reso necessario per una verifica dello stato dei luoghi propedeutica al bando di gara ad evidenza pubblica che la Regione, cui il bene appartiene, intende pubblicare. L'obiettivo, infatti, è duplice: recuperare l'intera struttura e individuare un operatore economico che offra garanzie sulle migliori possibilità di valorizzazione della Colombaia, detta anche Torre Peliade o Castello di mare, il cui nucleo centrale sarebbe stato costruito intorno al 260 a.

C. da Amilcare Barca, durante la prima guerra punica, che terminò nel 241 e che ebbe come teatro il mare delle Egadi. «Credo sia arrivato il tempo di una seria riflessione non più prorogabile che tolga l'Isola della Colombaia dallo stato di oblio e di degrado in cui sta lentamente precipitando ha sottolineato, infatti, l'assessore Samonà. Il bene merita una particolare attenzione che tuteli in primo luogo il castello e che abbia la capacità di valorizzare e riqualificare il sito nell'ottica di un progetto di rilancio dell'area». (*G D I *)



Isola della Colombaia, Samonà: "Presto bando per valorizzare e riqualificare il sito"

Redazione

Cronaca | Cultura Palermo l' annuncio dell' assessore dei beni culturali e dell' identità della Sicilia Isola della Colombaia, Samonà: "Presto bando per valorizzare e riqualificare il sito" | VIDEO di Redazione 1 Marzo 2021 GUARDA IL VIDEO IN ALTO Sopralluogo questa mattina dell' assessore regionale dei Beni culturali e dell' Identità siciliana, Alberto Samonà, sull' Isola della Colombaia a Trapani, insieme al Dirigente generale del Dipartimento, Sergio Alessandro , alla Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Trapani, Mimma Fontana , al direttore del Museo Pepoli, Roberto Garufi e al capo di gabinetto, Riccardo Guazzelli. Presente tra gli altri personale della Capitaneria di Porto, della Lega Navale e dell' **Autorità** del **sistema** portuale del mare per la Sicilia occidentale. Il sopralluogo ha interessato il Castello della Colombaia e tutti gli altri ambienti e si è reso necessario per una verifica dello stato dei luoghi, propedeutica al bando di gara ad evidenza pubblica che la Regione intende pubblicare per recuperare l' intera struttura e individuare le migliori possibilità di valorizzazione. L' amministrazione regionale, cui il bene appartiene, infatti, ha deciso di avviare una procedura concorsuale di evidenza pubblica per l' individuazione di un operatore economico che offra garanzie di recupero e valorizzazione del bene che assume, per il territorio di Trapani, in relazione anche alla particolare collocazione, un ruolo di attrattore turistico-culturale di forte impatto. 'Credo sia arrivato il tempo - sottolinea l' Assessore Samonà - di una seria riflessione non più prorogabile che tolga l' Isola della Colombaia dallo stato di oblio e di degrado in cui sta lentamente precipitando. Il bene merita una particolare attenzione che tuteli in primo luogo il castello e che abbia la capacità di valorizzare e riqualificare il sito nell' ottica di un progetto di rilancio dell' area'. © Riproduzione Riservata.



Trapani, sopralluogo dell' assessore Samonà sull' isola della Colombaia

di Redazione

Sopralluogo questa mattina dell' assessore dei Beni culturali e dell' Identità siciliana, Alberto Samonà, sull' Isola della Colombaia a Trapani, insieme al Dirigente generale del Dipartimento, Sergio Alessandro, alla Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Trapani, Mimma Fontana , al direttore del Museo Pepoli, Roberto Garufi e al capo di gabinetto, Riccardo Guazzelli . Presente tra gli altri personale della Capitaneria di Porto, della Lega Navale e dell' Autorità del sistema portuale del mare per la Sicilia occidentale. Il sopralluogo ha interessato il Castello della Colombaia e tutti gli altri ambienti e si è reso necessario per una verifica dello stato dei luoghi, propedeutica al bando di gara ad evidenza pubblica che la Regione intende pubblicare per recuperare l' intera struttura e individuare le migliori possibilità di valorizzazione. L' amministrazione regionale, cui il bene appartiene, infatti, ha deciso di avviare una procedura concorsuale di evidenza pubblica per l' individuazione di un operatore economico che offra garanzie di recupero e valorizzazione del bene che assume, per il territorio di Trapani, in relazione anche alla particolare collocazione, un ruolo di attrattore turistico-culturale di forte impatto. ' Credo sia arrivato il tempo - sottolinea l' Assessore Samonà - di una seria riflessione non più prorogabile che tolga l' Isola della Colombaia dallo stato di oblio e di degrado in cui sta lentamente precipitando. Il bene merita una particolare attenzione che tuteli in primo luogo il castello e che abbia la capacità di valorizzare e riqualificare il sito nell' ottica di un progetto di rilancio dell' area'.



Semplificazione del trasporto marittimo, il PD presenta una proposta di legge

Roma Su iniziativa dei deputati PD è stata presentata un proposta di legge (in allegato) che mira a semplificare la normativa in materia di trasporto marittimo, con un intervento che non comporta oneri a carico dello Stato. La proposta di legge si propone di intervenire con specifiche modifiche ad alcuni articoli del Codice della navigazione ormai superati nonché ad altre norme legislative con l'obiettivo di allineare le condizioni di operatività delle navi italiane a quella delle navi europee, di superare non poche duplicazioni e di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei naviganti, a partire dalle peculiari situazioni in cui si possono trovare in determinate aree del mondo. La proposta di legge tiene conto dell'ampio dibattito che si è svolto su tali temi, promosso dalle associazioni degli armatori italiane, con il coinvolgimento di esperti del settore, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e di giuristi. La proposta di legge è d'iniziativa dei deputati PD Gariglio, Ciampi, Pagani, Rossi, Serracchiani, Topo.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MAREDECRETO 2 febbraio 2021 Aggiornamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.45 del 23-02-2021](#)

AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTIDELIBERA 22 dicembre 2020 Approvazione del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023. (Delibera n. 224/2020).

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.46 del 24-02-2021 - Suppl. Ordinario n. 13](#)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTIDECRETO 8 gennaio 2021 Approvazione dell'accordo 19 novembre 2020 con il Bureau Veritas SA, di modifica dell'accordo 3 luglio 2017 con il Bureau Veritas Marine & Offshore SAS, concernente la delega dei servizi di certificazione statutaria per le navi registrate in Italia soggette alle convenzioni internazionali.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.49 del 27-02-2021](#)

AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTIDELIBERA 22 dicembre 2020 Misura e modalita' di versamento del contributo dovuto all'Autorita' di regolazione dei trasporti per l'anno 2021. (Delibera n. 225/2020).

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.49 del 27-02-2021](#)

AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTIDELIBERA 11 febbraio 2021

Cessazione degli effetti delle clausole sospensive riferite al contributo per il funzionamento dell'Autorita' relativo agli anni 2020 e 2021. Rimessione in termini per gli adempimenti relativi all'anno 2020 ed efficacia dei termini di adempimento previsti per l'anno 2021. (Delibera n. 20/2021).

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.49 del 27-02-2021](#)

EUROPA

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE N. 155/2018 del 6 luglio 2018 che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/216]

Pubblicato nella [GU L67 del 25-02-2021](#)

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE N. 156/2018 del 6 luglio 2018 che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/217]

Pubblicato nella [GU L67 del 25-02-2021](#)

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Il dicastero cambia nome e diventa Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Il nuovo nome è stato approvato dal Consiglio dei Ministri



26 febbraio - Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti diventa Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: questo è il nuovo nome approvato oggi dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro Enrico Giovannini con il decreto-legge sulla riorganizzazione dei ministeri. Il cambio di nome corrisponde ad una visione di sviluppo che ci allinea alle attuali politiche europee e ai principi del Next Generation Eu. L'obiettivo è promuovere una forte ripresa economica del Paese che sia sostenibile anche sul piano sociale e ambientale, come indicato dal Presidente Draghi, che ringrazio per aver sostenuto la proposta di modifica del nome del Ministero. Investimenti rapidi e consistenti, come quelli che stiamo programmando, in particolare con



Notiziario Assoporti

Focus

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, devono produrre un rilevante effetto sul piano della competitività del sistema economico e di stimolo occupazionale nell'attuale congiuntura economica e in prospettiva. Il rafforzamento e l'ammodernamento delle reti infrastrutturali e del settore della logistica, l'investimento in infrastrutture sociali e nelle diverse aree del sistema dei trasporti devono accompagnare e accelerare le trasformazioni in atto nel mondo delle imprese e dei consumatori nella direzione della sostenibilità", afferma il Ministro Giovannini. Il Ministero aggiunge Giovannini aprirà un dialogo intenso con gli operatori economici e sociali per identificare le azioni più idonee per accelerare questo percorso, tenendo conto anche delle nuove opportunità derivanti dai recenti orientamenti del mondo finanziario e delle politiche europee in materia".

Risoluzione ministeriale per il Trasporto interno sostenibile

83ma sessione del Comitato Trasporti Interni (ITC) della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE)

23 febbraio Il Comitato Trasporti Interni (ITC) della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), nel corso della sua 83ma sessione - prevista a Ginevra dal 23 al 26 febbraio p.v. a seguito del confronto sul tema odierno Ritorno a un futuro sostenibile: raggiungere una connettività resiliente per la ripresa post Covid-19 e la crescita economica ha accolto una risoluzione ministeriale che prevede il potenziamento della connettività nei casi di particolare criticità ed emergenza. Nell'ITC è rappresentato anche il Ministero dei Trasporti italiano. In prima linea, il settore dei trasporti, particolarmente coinvolti dalla pandemia e la necessità di un trasporto interno sostenibile. Il documento redatto con il supporto del nostro Paese si propone come strumento in risposta alle emergenze già presenti e a quelle future, dettando un percorso in conformità all'Agenda 2030 e secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nasce il Ministero della transizione ecologica

Al nuovo dicastero, oltre alle competenze dell'ex Ministero dell'Ambiente, anche alcune funzioni chiave per la transizione ecologica, principalmente nel settore dell'energia

26 febbraio - Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge Ministeri, che riorganizza competenze e strutture di alcuni dicasteri. Nasce ufficialmente con tale provvedimento il Ministero della Transizione ecologica (Mite), che sostituisce il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Ampio l'ambito di azione del nuovo dicastero, che assorbe, oltre a tutte le competenze dell'ex Ministero dell'Ambiente, anche alcune delle competenze chiave nel processo della transizione ecologica, inerenti principalmente il settore dell'energia. In quest'ottica è previsto il passaggio nella nuova struttura di alcune Direzioni del Ministero dello Sviluppo economico. Il decreto approvato in giornata istituisce inoltre, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, o, in sua vece, dal ministro della Transizione ecologica, ed è composto dal ministro per il Sud e la coesione territoriale, dai ministri della Transizione ecologica, dell'Economia e delle finanze, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, della Cultura e delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

Nulla da segnalare

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Il Comitato di Gestione approva il rilascio dell'art. 16 alla Grendi sul Porto di Olbia

25 febbraio - La Grendi Trasporti Marittimi potrà ufficialmente operare come impresa nel porto di Olbia. È quanto deliberato oggi dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna, che, dopo l'unanime parere favorevole della Commissione Consultiva del mese di gennaio e la valutazione in Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, ha deliberato il rilascio dell'autorizzazione, ex art. 16 della legge 84/94, allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio ed in conto terzi. Lo scalo di Olbia Cocciani sarà, quindi, inserito trisettimanalmente come tappa intermedia nella rotta tra Cagliari e Marina di Carrara e, una volta, ottenuta la concessione demaniale ex art. 18 per spazi non banchinali ma comunque indispensabili per la realizzazione e la gestione di opere funzionali alle operazioni delle navi si strutturerà, almeno per i prossimi 4 anni, come hub del gruppo armatoriale nel nord dell'Isola. Altro punto fondamentale della seduta odierna, la ratifica del provvedimento di rigetto della proposta presentata da Pifim Company Ltd per l'assentimento, in concessione demaniale, del compendio contenitori del Porto Canale di Cagliari. A riguardo, il Comitato



Notiziario Assoporti

Focus

di gestione ha deliberato di proseguire nella sollecitazione internazionale del mercato, dando esplicito mandato al Presidente di intensificare la ricerca di operatori capaci di rilanciare il settore del Transshipment nello scalo cagliaritano. In tale direzione, l'Ente procederà sulla scia della già avviata di promozione e di offerta sul mercato del compendio portuale, continuando ad avvalersi anche del supporto governativo del programma Invest in Italy, con la diretta e preziosa collaborazione di ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e di Invitalia. Contestualmente, in attesa di un'auspicata nuova istanza di concessione per l'intero compendio, e al fine di garantire la continuità dell'esistente traffico import export di contenitori attualmente costretto in spazi non adeguati il Comitato di Gestione ha dato il proprio assenso all'avvio dell'iter istruttorio delle istanze presentate per l'ottenimento, in concessione demaniale e per un periodo limitato di quattro anni, di una singola e limitata porzione di banchina e area retroportuale che non si dovrà estendere per oltre 350 metri dal dente sud del Porto Canale. Secondo quanto deliberato, oltre ai paletti su dimensione ed estensione temporale della concessione, non sarà possibile realizzare interventi di carattere infrastrutturale tali da compromettere l'utilizzo unitario della banchina e del retrostante piazzale pavimentato. L'AdSP, inoltre, in caso di presentazione di domande di concessione per la totalità degli spazi per l'attività di Transshipment, avrà piena facoltà di revocare, in qualsiasi momento, la concessione e ottenere che gli stessi vengano liberati totalmente a spese dell'avente titolo. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno del Comitato di Gestione, sono state approvate anche alcune modifiche tecniche all'assestamento di bilancio di previsione 2020, l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, e la modifica alla pianta organica dell'AdSP con la creazione di una Direzione Security Portuale. Nuova struttura interna, questa, che andrà a soddisfare l'esigenza di coordinamento della sicurezza in ottica di sistema e non più per singolo porto prevedendo, allo stesso tempo, un potenziamento dell'organico a completa e più efficiente copertura della estesa e delicata attività di sicurezza sui sette scali di competenza dell'Ente. Il Comitato di gestione odierno spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna è stato dedicato principalmente a quella che consideriamo la madre di tutte le nostre battaglie: la questione Porto Canale di Cagliari. Chiusa la parentesi della proposta di Pifim Company, ho ricevuto mandato di proseguire intensamente con l'attività di promozione del compendio a livello internazionale e di interlocuzione con quei soggetti che hanno manifestato attenzione, ma che ancora non hanno presentato proposte concrete e formali istanze di concessione. Nel frattempo, non abbiamo mai distolto l'attenzione dalla situazione occupazionale, predisponendo, d'intesa con le organizzazioni sindacali, una proposta di norma per la costituzione dell'Agenzia dei lavoratori del Transshipment della Sardegna, in grado di tutelare il reddito dei lavoratori almeno per il prossimo triennio, che ci auguriamo possa essere fatta propria dal Governo ed approvata con decretazione d'urgenza.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Nuova diga foranea di Genova. La Relazione finale

23 febbraio - Si è svolta domenica 28 febbraio la Tavola rotonda di presentazione della Relazione conclusiva dell'Autorità di sistema portuale sulla nuova diga foranea di Genova con la partecipazione del Presidente Paolo Emilio Signorini, del Sindaco Marco Bucci, del Presidente della Regione Giovanni Toti e del Responsabile dell'attuazione del Programma Straordinario Marco Rettighieri. L'evento conclude il percorso iniziato l'8 gennaio con l'avvio del [Dibattito pubblico](#) che nel corso dei 12 incontri e con il coinvolgimento di oltre 900 attori del territorio e più di 30 mila partecipanti, ha fatto emergere le principali tematiche, sia strettamente legate alla realizzazione dell'opera che in relazione al rapporto Porto - Città, con focus sulla sicurezza della navigazione, lo sviluppo economico e occupazionale, la tutela dell'ambiente e la riqualificazione di quelle aree cittadine più direttamente coinvolte dalla nuova diga foranea. I contributi del Dibattito pubblico sono oggetto di attento studio da parte dell'Autorità di sistema portuale e confluiscono nella Relazione conclusiva che sarà pubblicata integralmente nei prossimi giorni, con l'obiettivo di rendere la diga foranea non solo un'opera di protezione a mare, ma un'opportunità di allargare i confini della città.



Notiziario Assoporti

Focus

[Scarica la presentazione del Dossier conclusivo >](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Gaeta. Mercato del pesce in località Porto Salvo, domani l'insediamento della Commissione tecnica

23 febbraio - Si insedierà domani, presso la filiale di Gaeta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, la speciale Commissione tecnica istituita per valutare le diverse richieste finalizzate a beneficiare delle concessioni demaniali per la gestione nei prossimi quattro anni degli stalli ricavati all'interno del nuovo mercato del pesce in località Porto Salvo. Si tratta di un adempimento atteso che, previsto dalla quarta procedura pubblica promossa dall'**AdSP**, servirà ad accelerare l'iter per la necessaria fruibilità della struttura finanziata e realizzata dalla stessa Autorità di Sistema. Per i rimanenti 10 spazi, sono pervenute 12 richieste, un numero di gran lunga superiore a quello dei bandi precedenti, a testimonianza dell'interesse e della validità che ha ottenuto questa volta il quarto bando pubblico espletato dall'**AdSP**. Hanno partecipato esclusivamente sette operatori del dismesso e storico mercato nella vicina via Lungomare Caboto che, interessati ora a riqualificare la propria attività commerciale, confidano molto nel ruolo strategico che potrebbe svolgere il mercato del pesce al coperto realizzato nel sito del cantiere navale ex Canaga. La Commissione sarà chiamata a stilare una graduatoria provvisoria e, prima del rilascio delle concessioni demaniali previste dal Codice della navigazione e dal suo regolamento attuativo, dovrà verificare anche le posizioni contributive e fiscali delle singole proposte così come prevede la normativa vigente. Questo adempimento segue di alcuni giorni l'ordinanza del TAR del Lazio che, in ordine allo svolgimento del precedente bando pubblico espletato per l'assegnazione degli spazi vendita all'interno del nuovo mercato ittico di Gaeta, aveva ribadito l'assoluta legittimità dell'azione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale. "L'insediamento di questa Commissione di verifica rappresenta un altro step per affidare alla città di Gaeta uno spazio nuovo e funzionale per un più corretto svolgimento dell'attività di vendita del pesce - dichiara il presidente dell'**AdSP** Pino Musolino - Tanti operatori locali del settore attendono il nuovo mercato ittico della città per il rilancio di un comparto che aveva bisogno di una struttura all'avanguardia.

Collaborazione istituzionale tra **AdSP** e Guardia di Finanza: incontro tra Musolino e il Gen. Lorusso

23 febbraio - Il Comandante Regionale del Lazio della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata Rosario Lorusso, ha incontrato questa mattina a Molo Vespucci il Presidente dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. All'incontro hanno partecipato anche il Comandante Regionale del ROAN, Colonnello Armando Franza e il Comandante della Stazione Navale di Civitavecchia, Maggiore Vincenzo Capone. Durante l'incontro sono stati affrontati diversi temi relativi alle infrastrutture di interesse della Guardia di Finanza nell'ambito del Network dei Porti di Roma e del Lazio, con particolare riferimento agli scali di Civitavecchia e Gaeta, e alla collaborazione istituzionale da tempo in essere tra l'Authority e la Guardia di Finanza.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Nulla da segnalare

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Dati statistici dei traffici: a gennaio 2021, numeri in crescita nei cinque porti del sistema. Aumento record nel Porto di Brindisi.

24 febbraio - I report statistici riguardanti i traffici nei cinque porti del Sistema dell'Adriatico Meridionale dimostrano che il 2021 è iniziato nel migliore dei modi, nonostante la pandemia ancora in corso abbia ridotto notevolmente spostamenti e interconnessioni, e il processo di decarbonizzazione avviato nella centrale Enel di Brindisi stia comportando un ridimensionamento importante del traffico merci. Le uniche flessioni sono registrate nel settore crocieristico (il settore dei viaggi è ancora bloccato per il Covid) e passeggeri (sono tuttora in atto forti limitazioni negli spostamenti). In raffronto con lo stesso periodo del 2019, considerata l'anomalia rappresentata dal 2020, le tonnellate totali delle merci transitate nei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli aumentano del +27,8%. Nello specifico: +11,4% le rinfuse liquide, +69,6%, le rinfuse solide; +5,9%, le merci in colli; +1,5% i TEU; +9,9% il numero delle unità RO-RO. Prevedibile la flessione nel traffico passeggeri-traghetti



Notiziario Assoporti

Focus

che segna un 45,2% (comunque inferiore rispetto allo stesso mese del 2020), e degli accosti con un -0,3%, (anche in questo caso inferiore rispetto a gennaio scorso). Nel porto di Bari, rispetto al gennaio 2019, si registra un aumento percentuale del + 28,1% delle tonnellate totali delle merci transitate attraverso lo scalo. Risulta particolarmente considerevole l'incremento del +191,9% delle rinfuse solide; mentre si registra una lieve flessione del -6,8% delle merci in colli; il +3,1% TEU; diminuisce del -6,5% il numero delle unità RO-RO e dei passeggeri traghetti -48,0%. Nel porto di Brindisi, gennaio 2021, in raffronto con gennaio 2019, fa registrare un +29,7% delle tonnellate totali delle merci che sono transitate attraverso lo scalo (il 2020 si era chiuso con una flessione del -12,3%); di queste: +11,2% sono le rinfuse liquide, + 50,1% le rinfuse solide; aumenta anche il traffico delle merci in colli del +28,1%, +33,3% il numero delle unità RORO, +5,1% gli accosti; c'è una flessione nel traffico passeggeri-traghetti del -38,6% (dato comunque in ripresa rispetto a gennaio 2020). Nel porto di Manfredonia, medesimo periodo, lievissima flessione nella percentuale delle tonnellate totali delle merci transitate: -2,8% (dato comunque migliore rispetto al 2020 che si era chiuso con un -17,2%), mentre aumenta in maniera esponenziale del +416,8% il traffico delle rinfuse liquide; significativo, anche, l'aumento delle rinfuse solide + 59,7%; 0,0% le merci in colli (nel gennaio 2020 era stato -98,2%); 0,0% i TEU; infine, aumentano considerevolmente gli accosti che segnano un +75,0%. Nel porto di Barletta, si registra un lieve calo complessivo (e comunque estremamente contenuto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) delle tonnellate totali delle merci transitate: -5,3% (-19,1% gennaio 2020). Nello specifico: diminuiscono del -15,5% le rinfuse liquide; mentre aumentano del +4,9% le rinfuse solide; lieve flessione negli accosti -7,7%. Nel porto di Monopoli, infine, nello stesso periodo di riferimento, si registra un aumento del +2,0% delle tonnellate totali delle merci transitate, di cui +14,0% le rinfuse liquide; in calo le rinfuse solide -11,2%; aumenta, invece, considerevolmente il traffico delle merci in colli +100,0% e degli accosti +50,0%. Sono dati assolutamente incoraggianti che attestano che il grande lavoro di infrastrutturazione e di promozione dei nostri scali sta dando i frutti sperati -commenta il presidente di **AdSP** MAM Ugo Patroni Griffi. Abbiamo affrontato e stiamo affrontando nel migliore dei modi la tempesta Covid- continua il Presidente- senza eccessive perdite, anzi, registrando significativi incrementi che raccontano l'enorme potenzialità dei nostri scali. In particolar modo, nel porto di Brindisi l'anno è iniziato sotto i migliori auspici. Le statistiche ci fanno comprendere che quando completeremo le opere di infrastrutturazione progettate e si inizieranno a percepire gli effetti della Zona Franca Doganale Interclusa di Capobianco e della ZES avremo la possibilità di fare schizzare le statistiche in maniera esponenziale, a totale beneficio del porto e del tessuto economico-produttivo di tutto il territorio. I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSP MAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

25 febbraio - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, the next TRAN meeting will take place on Monday 15 March 2021 from 16.45 to 18.45 and on Tuesday 16 March 2021 from 9.00 to 12.00, from 11.00 to 12.00 (coordinators) and from 13.45 to 15.45.

[TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 50 KB)

[TRAN work in](#)



Notiziario Assoporti

Focus

progress (situation 24.02.2021) (PDF - 109 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 140 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

25 febbraio - [Exchange of views with European Coordinators for the TEN-T corridors](#)

25 febbraio - [Exchange of views with CEN and CENELEC](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Emergenza Covid-19: Bonaccini, consenso su blocco spostamenti interregionali nel prossimo Decreto Legge. Confermata l'esigenza di incontri e confronti approfonditi con il Governo sul prossimo Dpcm per la gestione della pandemia e per il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

22 febbraio - Già ieri abbiamo manifestato ai Ministri Gelmini e Speranza il consenso delle Regioni alla proroga delle misure relative al blocco degli spostamenti interregionali, lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini in relazione al varo del Decreto Legge deciso oggi dal Consiglio dei Ministri. Ora però c'è l'esigenza di due incontri urgenti fra il Governo e le Regioni. Il primo a brevissimo termine sui contenuti che dovrà avere il prossimo Dpcm per il contenimento dell'emergenza Covid-19. Il secondo per il quale comunque i tempi stanno stringendo - dovrà riguardare il lavoro di squadra che Governo e Regioni dovranno portare avanti per un efficace utilizzo delle risorse che saranno previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ieri abbiamo inviato al Governo ha aggiunto Bonaccini - le nostre prime proposte (pubblicate sul sito della Conferenza delle Regioni www.regioni.it) che abbiamo approvato all'unanimità, al di là delle identità politiche e territoriali. Un fatto certamente non scontato e anche per questo aspetto mi auguro che il documento sia attentamente valutato da parte del Governo, Devo dire che già ieri ho notato ha sottolineato Bonaccini - la massima attenzione e sensibilità da parte dei due ministri. Ed è già un bel segnale. Credo che tutte le istituzioni ha spiegato il Presidente della Conferenza delle Regioni - avvertano l'urgenza di un cambio di passo per quel che riguarda il piano vaccini, anche in considerazione dell'alta potenzialità delle Regioni di imprimere un'ulteriore accelerazione della campagna vaccinale che oggi ha un'arma in più grazie all'accordo che abbiamo sottoscritto con i medici di medicina generale. Per questo motivo abbiamo chiesto al Governo un'attenta valutazione della possibilità di utilizzare la filiera farmaceutica e gli stabilimenti produttivi esistenti nel nostro Paese. Quanto al prossimo Dpcm, Bonaccini ha sottolineato che È giunto il momento ha spiegato Bonaccini - di una rapida e comune riflessione sia su indici, criteri e parametri, così come occorre una rivisitazione delle categorie e delle attività rispetto alle stesse condizioni restrittive. Va razionalizzata anche la comunicazione delle

decisioni assunte facendo in modo che ogni determinazione sia annunciata con congruo anticipo per non disorientare i cittadini, per non alimentare un clima di incertezza e per permettere le conseguenti scelte organizzative alle categorie interessate. Ma soprattutto occorre poi che la politica per i ristori realizzi i propri interventi in modo contestuale rispetto ad ogni decisione restrittiva ed è importante che dispieghi i suoi effetti indipendentemente dalla natura dell'ordinanza, sia essa ministeriale o sia essa regionale.

Traguardi per il raggiungimento dei quali Bonaccini ha assicurato la massima collaborazione delle istituzioni nonché delle strutture regionali, a cominciare dal Gruppo di Lavoro Emergenza Covid-19' della Conferenza delle Regioni.

Link al documento approvato della Conferenza delle Regioni del 20 febbraio: [Proposte delle Regioni e delle Province autonome per i prossimi provvedimenti del Governo inerenti le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)

EVENTI

Nulla da segnalare

